



Ministero della Giustizia

Gabinetto del Ministro

Relazione sulla Performance per l'anno 2019

Documento elaborato dalla Dott.ssa Maria Lavinia Buconi, Referente della Performance del Ministero della Giustizia.

Sommario

1. Presentazione della Relazione	4
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni	5
2.1. L'amministrazione.....	5
2.2. Il contesto di riferimento	6
3. Obiettivi	8
3.1. Albero della Performance	8
3.2. La programmazione.....	9
3.3. Sintesi dei principali risultati raggiunti	11
3.4. Valutazione della performance organizzativa	15
3.5. Valutazione della performance individuale.....	19
4. Il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi	20
4.1. Il contesto.....	20
4.2. Le risorse.....	22
4.3. Sintesi dei principali risultati raggiunti, misurazione e valutazione	26
4.3.A. La Pianificazione triennale.....	26
4.3.B. La Pianificazione annuale.....	33
4.4. Gli Uffici giudiziari	60
4.5. Il Bilancio di genere	62
5. Il Dipartimento per gli affari di giustizia	65
5.1. Il contesto e le risorse.....	65
5.2. Sintesi dei principali risultati raggiunti, misurazione e valutazione	70
5.3. A. La Pianificazione triennale.....	72
5.3. B. La Pianificazione annuale.....	73
5.4. Gli Obiettivi.....	74
5.5. Il Bilancio di genere	88

<i>5. bis. L'Ufficio Centrale degli Archivi Notarili.....</i>	<i>90</i>
5 bis.1 Il contesto e le risorse.....	90
5 bis.2 Sintesi dei principali risultati.....	91
5 bis.3. Il Bilancio di genere	94
<i>6. Il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria</i>	<i>95</i>
6.1. Analisi del contesto e delle risorse	95
6.2. Sintesi dei principali risultati raggiunti, misurazione e valutazione	98
6.3. A. La Pianificazione triennale: risultati raggiunti e scostamenti.....	102
6.3. B. La Pianificazione annuale: risultati raggiunti e scostamenti	107
6.3. C. Obiettivi organizzativi individuali: risultati raggiunti e scostamenti.....	108
6.4. Il Bilancio di genere	109
<i>7. Il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.....</i>	<i>111</i>
7.1. Analisi del contesto e delle risorse	111
7.2. Sintesi dei principali risultati raggiunti, misurazione e valutazione	115
7.3. Il Bilancio di genere	116
<i>8. L'Ispettorato Generale.....</i>	<i>119</i>
<i>9. La Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione</i>	<i>119</i>
<i>10. Il processo di redazione della Relazione sulla Performance</i>	<i>120</i>
<i>Documentazione Allegata:</i>	<i>121</i>

1. Presentazione della Relazione

Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dall'art.2 del D. Lgs. n.74/2017, la Relazione sulla Performance rappresenta l'ultimo passaggio del cd. "ciclo di gestione della Performance", che si articola nelle seguenti fasi:

"a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente, come documentati e validati nella relazione annuale sulla performance di cui all'art. 10;
b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi".

L'art. 10, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 150/2009 dispone inoltre che la Relazione **annuale** sulla Performance, approvata dall'organo di indirizzo politico-**amministrativo** e validata dall'Organismo di valutazione, evidenzi "a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato"; la Relazione costituisce dunque il momento della verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati nell'Atto di **indirizzo** politico istituzionale, nella Direttiva annuale del Ministro, nel Piano della Performance e negli altri documenti di indirizzo politico e di **programmazione** strategica.

Ciò premesso, il presente documento si propone lo scopo di fornire, secondo quanto stabilito dalla legge ed in adesione alle linee guida n. 3, elaborate dal Dipartimento della Funzione Pubblica nel mese di novembre 2018, i dati e le informazioni più rilevanti per portatori di interessi (*stakeholders*) interni ed esterni, specializzati o meno, istituzionali o privati, relativamente all'attività strategica realizzata dagli organismi **amministrativi** del Dicastero nell'anno 2019, in attuazione di quanto previsto dall'Atto di **indirizzo** politico-istituzionale **emanato** dal sig. Ministro in data 28 settembre 2018, dalla Direttiva **annuale** per l'anno 2019 del sig. Ministro emanata in data 31 gennaio 2019 e contenuta nel Piano della Performance 2019-2021, approvato con D.M. del 6 marzo 2019.

La Relazione costituisce infatti il documento attraverso il quale l'**Amministrazione** rendiconta i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi **programmati** ed inseriti nel *Piano della Performance*, evidenziando le risorse utilizzate e gli eventuali scostamenti registrati a consuntivo rispetto a quanto **programmato**.

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri *stakeholder* esterni

2.1. L'amministrazione

L'art. 110 della Costituzione affida al Ministro della giustizia l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi relativi alla Giustizia.

Il Ministero si occupa dunque dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi occorrenti all'esercizio dell'attività giudiziaria ed ha funzioni amministrative **strettamente** connesse alle funzioni **giurisdizionali**, sia nel settore civile che penale. Cura, inoltre, la gestione degli archivi notarili, la vigilanza sugli ordini e collegi professionali, l'amministrazione del casellario, la cooperazione internazionale in materia civile e penale, l'istruttoria delle domande di grazia da proporre al Presidente della Repubblica. Nel settore penitenziario, il Ministero della giustizia svolge compiti di attuazione della politica dell'ordine e della sicurezza negli istituti e servizi penitenziari e nel **trattamento** dei detenuti, nonché di amministrazione del personale penitenziario e di gestione dei supporti tecnici necessari. Il Ministero ha, infine, competenza anche in materia di minori e di gestione del personale e dei beni relativi al settore della giustizia minorile.

Per l'esercizio delle suddette competenze, il Ministero è composto da quattro Dipartimenti (Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi –DOG-, Dipartimento per gli Affari di Giustizia- DAG-, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria –DAP- e Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità -DGMC-) e dagli uffici che supportano l'attività di indirizzo politico del Ministro. Nel Ministero della Giustizia è anche inserita l'amministrazione degli archivi notarili. A seguito dell'**emanazione** dei **regolamenti** di riorganizzazione di cui al DPCM n. 84 del 15.6.2015 e nn.99 e 100 del 19.6.2019, la struttura ministeriale è più specificatamente, la seguente:

Il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, con funzioni e compiti inerenti all'organizzazione ed ai servizi della giustizia, tra cui la gestione del personale amministrativo, dei mezzi e degli strumenti anche informativi necessari all'esercizio della funzione giudiziaria, le attività attribuite dalla Legge alle competenze del Ministro in ordine alla carriera dei magistrati, lo studio e la proposta di interventi normativi nel settore di competenza;

Il Dipartimento per gli affari di giustizia, con funzioni e compiti inerenti alla gestione **amministrativa** dell'attività giudiziaria in ambito degli affari interni e internazionali, lo studio e la proposta di interventi normativi nel settore di **competenza**;

Il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, deputato all'**attuazione** della politica dell'ordine e della sicurezza negli istituti e servizi penitenziari e del **trattamento** dei detenuti e degli **internati**, nonché dei condannati ed internati ammessi a fruire delle misure alternative alla detenzione; alla cura del **coordinamento** tecnico operativo, la direzione ed amministrazione del personale e dei collaboratori esterni dell'**Amministrazione**, nonché della direzione e gestione dei supporti tecnici per le esigenze generali del Dipartimento;

Il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, con il compito di assicurare l'esecuzione dei **provvedimenti** dell'autorità giudiziaria minorile, garantendo l'esecuzione della pena, la tutela dei diritti soggettivi dei minori e la promozione dei processi evolutivi adolescenziali in atto e favorendo il reinserimento sociale e lavorativo dei minori entrati nel circuito giudiziario

penale e di esercitare, in virtù delle nuove attribuzioni deputate dal regolamento di riorganizzazione, le funzioni attribuite dalla legge al Ministero della Giustizia in materia di minori e quelle inerenti l'esecuzione penale esterna e la messa alla prova degli adulti. Il Dipartimento cura la gestione amministrativa del personale e dei beni ad esso relativi;

L'Ufficio Centrale degli Archivi Notarili, con compiti organizzativi e di direzione amministrativa degli archivi notarili distrettuali e sussidiari e degli ispettorati circoscrizionali.

Ai sensi dell'art. 16, comma 2 del DPCM n. 84/15 è stata inoltre istituita la Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione, struttura temporanea, di livello dirigenziale generale, per il coordinamento delle attività nell'ambito della politica regionale, nazionale e comunitaria, che ha la responsabilità del coordinamento, gestione e controllo dei programmi e degli interventi volti, nell'ambito della politica di coesione, al perseguimento degli obiettivi del Ministero inerenti all'organizzazione del sistema giustizia. Tale struttura opera, ai sensi del richiamato art. 16, sotto la programmazione, indirizzo e controllo della conferenza dei capi dipartimento.

In ambito strettamente organizzativo, come ancora di recente enunciato dal sig. Ministro nell'Atto di indirizzo politico per l'anno 2019, *“Gli strumenti che permettono di raggiungere il risultato programmato sono da ricercare anche in una politica di misurazione e valutazione della performance, sia organizzativa che individuale, tramite l'introduzione di meccanismi di controllo dei risultati, secondo criteri di effettività, i quali, una volta che siano compiutamente realizzati e implementati, avranno un ventaglio applicativo vasto e interesseranno diversi settori dell'azione amministrativa”*.

2.2. Il contesto di riferimento

Le competenze del Ministero della Giustizia riguardano, in primo luogo, le posizioni e le aspettative di chiunque sia portatore di interessi tutelabili innanzi ad una Autorità Giudiziaria.

Il contesto esterno in cui questa Amministrazione opera è pertanto molto vasto ed è rappresentato da organi costituzionali o di rilievo costituzionale (come il Parlamento, la Presidenza della Repubblica, la Corte Costituzionale ed il Consiglio Superiore della Magistratura), da organi di controllo (Ragioneria Generale dello Stato, Corte dei Conti), dagli organi giudiziari (Corte di Cassazione, Corti di Appello e Tribunali ordinari, Procure Generali e Procure della Repubblica, Tribunali Amministrativi Regionali e Consiglio di Stato), dalle amministrazioni centrali degli altri Ministeri, dall'Università, dai professionisti (avvocati, consulenti, notai), dalle rappresentanze sindacali e, quindi, in definitiva, dalla generalità dei cittadini.

Ciò premesso, nella seconda metà dell'anno 2019 vi è stata una crisi di Governo che ha comportato un importante mutamento della compagine governativa ai vertici del Paese, senza tuttavia coinvolgere il Ministero della Giustizia. L'insediamento del nuovo Governo e il parziale avvicendamento nei vertici amministrativi del Ministero non hanno comportato una revisione sostanziale dei contenuti di pianificazione definiti per l'anno 2019 i quali, piuttosto, sono stati implementati, senza discontinuità, nel dichiarato intento di sostenere una cultura dell'amministrazione volta a collocare il cittadino fruitore del servizio giustizia al centro del sistema, individuando azioni di miglioramento in grado di garantire risultati immediati in termini di semplificazione dei processi, efficacia ed economicità.

3. Obiettivi

3.1. Albero della Performance

Nel sistema delineato dal D. Lgs. n. 286/1999 (recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle **amministrazioni pubbliche**”) e dal D. Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D. Lgs. n. 74/2017, la misurazione e valutazione della performance presuppongono **strutturati** sistemi di controllo che **garantiscono**, a qualsiasi livello decisionale, un efficace ritorno informativo per la gestione e la valutazione del funzionamento della macchina amministrativa.

Possono così individuarsi **quattro** livelli di controllo: due nell’ambito del controllo strategico e due nell’ambito del controllo di gestione.

Il controllo strategico di primo livello si attiva con l’emanazione, da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, della Direttiva annuale per la **programmazione** strategica e la predisposizione delle direttive generali dei Ministeri e si completa con le conseguenti attività di monitoraggio.

Il controllo strategico di secondo livello si attiva con l’individuazione, da parte del Ministro nell’Atto di **indirizzo** politico-istituzionale, delle priorità politiche che devono essere perseguite nell’anno di **riferimento** per la **programmazione** e la definizione degli obiettivi delle unità dirigenziali di primo livello (**Dipartimenti**), in coerenza con il quadro **programmatico** generale del Governo e con il sistema gerarchico e di distribuzione delle competenze in seno al Ministero, a cui segue il Piano della Performance con valenza triennale, contenente la Direttiva **annuale** del Ministro con l’individuazione, sulla scorta delle priorità politiche, degli obiettivi strategici che costituiscono il quadro degli obiettivi specifici triennali del Ministero della Giustizia.

Anche in questo caso il controllo si completa con l’attività di monitoraggio dei risultati.

Il controllo di gestione di primo livello prende avvio con l’emanazione, da parte dei Capi Dipartimento, della Direttiva **annuale** per la **programmazione** e la definizione degli obiettivi delle unità dirigenziali di secondo livello, rispondente, in diverso contesto, ai medesimi requisiti di coerenza **esterna** ed interna.

I Capi Dipartimento fanno propri gli obiettivi contenuti nella Direttiva del Ministro, aggiungono gli ulteriori obiettivi del Dipartimento - di norma riguardanti le attività connesse ai compiti istituzionali- e definiscono, in fase di controllo di gestione di primo livello, gli obiettivi dei Direttori Generali, traducendo le priorità politiche in obiettivi strategici. Gli obiettivi operativi di I livello definiscono il quadro degli obiettivi specifici **annuali** del Ministero della Giustizia.

Infine, il controllo di gestione di secondo livello si attiva a seguito dell’emanazione, da parte dei Direttori Generali, del decreto di assegnazione degli obiettivi, il quale risponde su scala più ridotta ai requisiti di coerenza esterna ed interna, come gli analoghi documenti delle fasi precedenti.

Compito dei Direttori Generali è dunque quello di individuare, secondo un **meccanismo** “a cascata”, gli obiettivi operativi coerenti con gli obiettivi strategici assegnati dai Capi Dipartimento, e di assegnarne il perseguimento alle singole **strutture** ministeriali.

Gli obiettivi operativi vengono infine tradotti dai Dirigenti in operativi di II livello, che ne identificano i risultati attesi, i soggetti coinvolti, i costi e i tempi previsti per la loro realizzazione.

3.2. La programmazione

Le priorità politiche individuate nell'Atto di indirizzo politico emanato dal sig. Ministro in data 28 settembre 2018, costituenti le direttrici portanti per la costruzione degli obiettivi strategici per l'anno 2019 (successivamente indicati nel Piano della Performance triennale, il quale ha richiamato la Direttiva annuale 2019 in coerenza con i contenuti della programmazione economico-finanziaria generale) erano le seguenti:

1. Il rilancio di una politica sul personale, verso la piena copertura ed eventuale ampliamento delle piante organiche e la creazione di un ambiente di lavoro orientato al benessere organizzativo, per il tramite di politiche del personale che dovranno tendere al completamento delle piante organiche del personale dell'amministrazione giudiziaria, della magistratura (anche prevedendo ampliamenti della pianta organica), nonché della polizia penitenziaria, tramite lo scorrimento delle graduatorie e di nuovi concorsi di carattere straordinario anche in aggiunta alle facoltà assunzionali previste; dando impulso alle riqualificazioni, agli interpellati, alle progressioni economiche ed alla formazione; incentivando l'adozione di modelli organizzativi tesi a promuovere il benessere fisico, psicologico dei lavoratori, scongiurando, in particolare, l'insorgere di aggressioni e di incidenti in danno del personale di polizia penitenziaria - valorizzandone, attraverso specifica formazione, la professionalità - e idonei a ridurre lo stress lavoro-correlato garantendo supporto al personale spesso esposto a situazioni di tensione e sviluppare una politica del personale; riconoscendo il ruolo dei magistrati onorari, tramite una revisione della disciplina ordinamentale, affrontando anche le questioni attinenti al trattamento ad essi spettante ed alle coperture previdenziali ed assistenziali.

2. L'avanzamento delle politiche di digitalizzazione, con l'implementazione del Processo Penale Telematico e l'estensione del Processo Civile Telematico in Cassazione, proseguendo nel processo di digitalizzazione tanto nell'ambito della giurisdizione quanto in quello dell'attività amministrativa, al fine di innalzare ulteriormente il livello dei servizi garantiti ai cittadini e alle imprese attraverso le piattaforme telematiche; con riferimento alla giurisdizione dando ulteriore impulso allo sviluppo dei software in modo da consentire l'avvio del Processo Penale Telematico e proseguendo nell'estensione del Processo civile telematico alla Corte di Cassazione e agli Uffici del Giudice di Pace, anche tramite l'integrazione tra gli applicativi esistenti; potenziando le infrastrutture destinate al funzionamento dei servizi telematici, con particolare riguardo a quanto necessario per la celebrazione a distanza dei processi e per la digitalizzazione degli atti e documenti processuali; con riferimento all'attività amministrativa operando attraverso la predisposizione degli strumenti contrattuali necessari a garantire lo sviluppo, la diffusione e la successiva manutenzione delle applicazioni; rafforzando ulteriormente le politiche di sicurezza dei sistemi informatici, con particolare riguardo ai livelli di protezione dei dati afferenti alle intercettazioni di comunicazioni.

3. Il miglioramento della qualità amministrativa, da conseguirsi mediante un serio ed effettivo innalzamento dei livelli di efficienza, economicità e qualificazione della governance del sistema giudiziario ed amministrativo, passando attraverso le necessarie esigenze di contenimento della spesa pubblica (promuovendo una razionalizzazione delle spese) e di trasparenza dell'attività; assicurando la coerenza, ciascun centro di responsabilità, sia nella fase di progettazione che nella fase di realizzazione degli obiettivi strategici con gli indirizzi politici ed i dati ricavabili dalla contabilità economico-analitica generale; mediante una sistematica verifica e valutazione dello stato

di attuazione degli obiettivi e dei programmi operativi, adottando moderni ed adeguati sistemi di misurazione e valutazione della *performance*, perfezionando i meccanismi di controllo dei risultati secondo criteri di effettività, uniformando tra le varie articolazioni ministeriali i sistemi di progettazione, pianificazione e di misurazione dell'attività amministrativa; implementando gli strumenti statistici e di monitoraggio, tramite l'incremento del loro **utilizzo** al fine di orientare l'agire delle singole articolazioni amministrative verso obiettivi di maggiore efficienza e per consentire verifiche puntuali dell'effettività degli esiti delle valutazioni dei risultati ottenuti in coerenza con le priorità politiche.

4. I luoghi della giustizia. Razionalizzazione della spesa ed efficientamento delle strutture penitenziarie e giudiziarie. Per far fronte al fenomeno del sovraffollamento degli istituti penitenziari e garantire condizioni di dignità per le persone detenute, avviando in primo luogo il ripensamento complessivo degli spazi detentivi attraverso la **realizzazione** di nuove **strutture**, l'ampliamento ed ammodernamento delle attuali, nonché la nuova destinazione di edifici pubblici dismessi; aumentando in maniera consistente le risorse **destinate** alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle carceri e implementando i **sistemi** di sicurezza, rivedendo il protocollo della c.d. 'sorveglianza dinamica' e mettendo in piena efficienza i sistemi di sorveglianza; intervenendo in maniera incisiva per il miglioramento della qualità della vita degli agenti di polizia penitenziaria, in termini di idoneità e vivibilità degli ambienti lavorativi; rinnovando con riferimento alla sicurezza degli uffici giudiziari, lo sforzo per un puntuale monitoraggio delle **strutture**, assicurando **tempestivi** interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

5. Una giustizia diffusa sul territorio e vicina ai bisogni dei cittadini, proseguire nella realizzazione di una diffusa rete di sportelli di prossimità per agevolare l'accesso ai servizi della giustizia anche agli utenti (**cittadini** ed imprese) che risiedono in quelle aree del territorio **penalizzate** dalla minor **vicinanza** alle sedi giudiziarie; prevedendo altresì, in casi peculiari, una possibile **riorganizzazione** degli uffici giudiziari a partire da quelli del Giudice di Pace; rivolgendo particolare attenzione alle rinnovate funzioni connesse alle esigenze di **trasparenza** e di prevenzione della corruzione, nell'ambito delle quali dovrà svilupparsi un sistema digitale, fruibile e riservato, per la segnalazione interna (c.d. '*whistleblowing*') delle situazioni di irregolarità eventualmente riscontrate nell'esercizio dell'attività **amministrativa** del Ministero e delle sue articolazioni.

6. Un nuovo modello di esecuzione penale tra certezza della pena e dignità della detenzione, da **attuarsi** mediante la rimodulazione della precedente riforma dell'**ordinamento** penitenziario; valorizzando il lavoro come forma principale, assieme alla cultura, di rieducazione e reinserimento sociale della persona **condannata**; implementando le attività di istruzione, formazione professionale, avviamento al lavoro all'interno e all'esterno degli istituti penitenziari e di partecipazione a progetti di pubblica **utilità**; sviluppando il modello di integrazione con le risorse del territorio, nonché l'attuazione di progetti europei e la stipula di protocolli; potenziando l'assistenza sanitaria e psichiatrica dei detenuti ed internati, con l'accesso tempestivo a prestazioni sanitarie e alle informazioni complete sul proprio stato di salute; garantendo ai detenuti che non prestano lavoro all'aperto, un periodo di ore d'aria più prolungato rispetto all'attuale; assicurando, qualora ne ricorrano i presupposti – approfonditamente vagliati –, alle madri detenute la possibilità di tenere con sé i figli fino all'età di tre anni presso apposite **strutture** in aree adeguate alla cura e all'assistenza dei bambini in condizioni di totale sicurezza, tendendo altresì alla **realizzazione** di una rete

territorialmente omogenea di ICAM; modulando gli spazi negli istituti penitenziari al fine di rendere più agevoli, ove compatibile con le esigenze di sicurezza, i colloqui dei detenuti.

7. Una cooperazione giudiziaria internazionale rafforzata per la lotta al terrorismo ed alla criminalità organizzata transnazionale e per il rimpatrio dei detenuti stranieri nei paesi di origine, aumentando l'efficacia degli strumenti di trasferimento di detenuti stranieri nei paesi di origine; riducendo la possibilità, per il detenuto di opporre un diniego al rimpatrio; in materia di lotta al terrorismo, estendendo tali crimini le competenze della Procura Europea; rafforzando la presenza italiana nei tavoli e nei gruppi di rilievo internazionale, esercitando attività di impulso e proposta, per il contrasto alla corruzione **internazionale**.

Tali priorità politiche sono state recepite ed **attuate** nella Direttiva generale sull'attività amministrativa e gestionale per l'anno 2019, che costituisce il documento base per la **programmazione** e la definizione degli obiettivi strategici delle unità dirigenziali di primo livello, identificando i principali risultati da realizzare, in relazione anche agli indicatori stabiliti dalla documentazione di bilancio per centri di responsabilità ed, in maniera più **puntuale**, nel Piano della Performance 2019-2021.

3.3. Sintesi dei principali risultati raggiunti

Tutto ciò premesso, sono di seguito sintetizzati i risultati ottenuti dall'**amministrazione** della giustizia nell'anno 2019 (per il dettaglio degli obiettivi raggiunti dalle singole articolazioni ministeriali si rinvia alle successive sezioni del documento e agli allegati trasmessi dai Dipartimenti)

La **durata** media prospettica dei **procedimenti civili**, al netto della volontaria giurisdizione, nel 2019 è stata di circa 359 giorni nei Tribunali ordinari; nel 2009 la medesima **durata** era stata pari a 492 giorni.

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (c.d. Legge di bilancio per il 2019) ha stanziato cospicui investimenti per l'incremento delle **dotazioni organiche della magistratura**; l'intervento **realizzato** con il primo decreto ministeriale attuativo per la **rideterminazione** delle piante organiche degli uffici di **legittimità** prevede la distribuzione di 600 nuove unità di magistrati ed è stato il più incisivo degli ultimi quindici anni (secondo solo all'aumento degli organici operato nel 2001).

Va inoltre segnalata l'importante disposizione di spesa per la relativa assunzione delle unità indicate in aumento di dotazione, nonché l'allocazione delle risorse **finanziarie a copertura** dei concorsi già banditi alla data di entrata in vigore della legge stessa. In tale contesto è stata fondamentale la scelta di investire nelle risorse per l'**assunzione di personale amministrativo**. L'articolo 1, comma 307, della medesima Legge di bilancio 30 dicembre 2018, n. 145 ha infatti **autorizzato** il Ministero della giustizia, in aggiunta alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e soprattutto in deroga al **turn over**, ad **assumere** 2.903 unità di personale **amministrativo** nel triennio 2019-2021; tali assunzioni in deroga vanno ad aggiungersi a quelle che sono state rese possibili da novembre 2019 grazie al **turn over** delle cessazioni del 2018. La capienza finanziaria data dal **turn over** del 2018 è di circa 70 milioni e potrà consentire l'assunzione di ulteriori 2.000 unità circa, che andranno ad aggiungersi alle 3.000 in deroga, per un totale nel triennio di circa 5.000 assunzioni.

Significativo incremento nelle risorse umane del Ministero della giustizia è atteso poi dal **concorso pubblico**, per titoli ed esami, per la copertura di 2.329 posti di personale non dirigenziale a tempo indeterminato per il profilo di funzionario da inquadrare nell'area funzionale terza, fascia economica F1 (di cui 2.242 funzionari giudiziari nei ruoli dell'Amministrazione giudiziaria). La procedura di reclutamento, avviata con bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 26 agosto 2019, è stata indetta dalla Commissione interministeriale per l'attuazione del Progetto di riqualificazione delle pubbliche **amministrazioni** (RIPAM), in conformità con quanto disposto dall'articolo 1, comma 300, della legge di bilancio per l'anno 2019, n. 145/2018, sul presupposto della nota del Ministero della giustizia del 19 giugno 2019, contenente la richiesta di attivazione, tramite la predetta Commissione, di una procedura concorsuale per varie unità di personale non dirigenziale da inquadrare nei diversi profili dell'amministrazione giudiziaria, di quella penitenziaria e di quella minorile e di comunità. Nel processo di concreta realizzazione del concorso unico sopra menzionato, il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, per il tramite della Direzione generale del Personale e della Formazione, ha posto in essere una efficiente sinergia con la Commissione RIPAM, coadiuvato dal personale in servizio negli altri Dipartimenti, che ha permesso, ad oggi, il sollecito e regolare espletamento delle preselezioni del concorso in questione nel mese di novembre 2019. La collaborazione operativa sta proseguendo in vista dello sviluppo della procedura di reclutamento *de qua*, al fine di dare **attuazione** alle successive fasi concorsuali, nel perseguimento dell'obiettivo **primario** di immettere nuovo personale nei ruoli ministeriali.

Nel 2019 il personale cessato è tornato ad essere superiore a quello assunto, dopo la temporanea inversione di tendenza che aveva **caratterizzato** il 2018. Le disposizioni in materia **finanziaria** degli **ultimi** anni **hanno** consentito alle pubbliche amministrazioni di coprire il **turn-over** in misura pari ad una **percentuale** delle cessazioni avvenute nell'anno precedente, variabile per ciascun anno, sia in relazione alle unità da assumere, sia alle disponibilità economiche da reinvestire. Va evidenziato che 69 Cancellieri esperti sono cessati nella qualifica ed assunti quali Funzionari giudiziari a seguito della riqualificazione ai sensi dell'art.21 quater decreto legge 27 giugno 2015, n.83. Nel 2019 si è proceduto allo scorrimento di ulteriori idonei della graduatoria del concorso a 800 posti di assistente giudiziario, area II F2.

Con il D.M. 18 aprile 2019 sono stati istituiti i profili delle **figure professionali** di funzionario tecnico e di assistente tecnico presso gli Uffici centrali e periferici dell'**amministrazione giudiziaria**; le dotazioni di dette figure sono state **determinate** rispettivamente in 63 e 137 unità, in funzione del conseguimento di un più razionale assetto organizzativo del Ministero della giustizia, in relazione ai nuovi compiti previsti dalla Legge 190/2014, che ha previsto il trasferimento dai Comuni all'**Amministrazione** delle spese obbligatorie di funzionamento per gli uffici giudiziari. Con il medesimo **provvedimento** la dotazione dei nuovi profili professionali è stata ripartita tra gli uffici centrali e gli uffici periferici, con l'assegnazione di complessive 33 unità (11 di funzionario tecnico e 22 di assistente tecnico) al Ministero ed agli uffici di **legittimità** e di 167 unità (52 di funzionario tecnico e 115 di assistente tecnico) alle Corti di appello ed ai corrispondenti uffici **requirenti**; lo stesso decreto ha **consentito** l'immediata assunzione di personale con profili tecnici.

Riguardo alla **soppressione o accorpamento delle strutture territoriali** a seguito della riforma della "geografia giudiziaria", ai sensi dell'istituto previsto dall'articolo 3 del D. Lgs. 7

settembre 2012 n. 156¹, e anche in considerazione dell'attuazione dell'articolo 2, comma 1-bis, del decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2015, n. 11, riguardante il ripristino degli uffici del giudice di pace soppressi², al 31 dicembre 2019 risultavano attivi 387 Uffici di cui 182 a totale carico dell'amministrazione e 205 con oneri a carico degli Enti locali.

E' stata inoltre effettuata una costante attività di monitoraggio sullo stato di funzionalità e sulle capacità operative degli **Uffici del Giudice di Pace** mantenuti con oneri a carico degli Enti locali, anche attraverso lo svolgimento di indagini mirate e l'esame e la valutazione delle relazioni dei referenti circondariali e distrettuali. Tale attività ha determinato nel corso dell'anno il compimento dell'istruttoria e la proposta di chiusura di quattro sedi degli Uffici del Giudice di pace mantenute con oneri a carico degli enti locali.

Su indicazione del Gabinetto del Ministro, con provvedimento del Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi del Ministero della giustizia del 24 aprile 2019, è stato costituito il **Tavolo tecnico in materia di spese di funzionamento e di edilizia giudiziaria**, al quale hanno partecipato gli organi apicali di diverse Corti d'Appello e Procure Generali unitamente ad alcuni dirigenti amministrativi e rappresentanti dell'Avvocatura.

Nel corso del 2019 inoltre è proseguita l'attività per l'attuazione delle azioni del **"PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020"** per l'avvio degli Uffici di prossimità.

Relativamente al **sistema penitenziario**, alla data del 31.12.2019 2019, il personale della relativa amministrazione complessivamente inteso, constava di n. 40.334 unità in servizio effettivo, a fronte di una previsione di organico pari a n. 46.009 unità, per una scopertura di 5.675 unità. Nel corso del 2019 si è concluso il percorso di **riordino delle carriere** nell'ambito del comparto sicurezza, che si conclude con la pubblicazione del *D. Lgs. n.172 del 27 dicembre 2019* in *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 5 febbraio 2020 – Serie generale che è entrato in vigore il 20 febbraio 2020; nel 2020 si assisterà pertanto ad una rimodulazione della dotazione organica della Carriera dirigenziale.

L'azione amministrativa nel corso dell'anno 2019 si è concretizzata nell'adozione di misure organizzative a carattere generale, volte al **miglioramento delle condizioni di detenzione**, all'allargamento delle opportunità trattamentali, con particolare riferimento al lavoro dei detenuti *intra ed extra moenia*, alla realizzazione di spazi idonei ad assicurare una permanenza non traumatica ai figli dei detenuti, che accedono temporaneamente negli Istituti penitenziari (salette per i colloqui con i minori, ludoteche, aree verdi con giochi per l'infanzia ecc.).

¹ L'art. 3 del D.Lgs. 7 settembre 2012 n. 156 ha determinato la soppressione di 666 degli 846 Uffici del giudice di pace esistenti, di cui 4 sedi distaccate, e il mantenimento con oneri a totale carico dell'Amministrazione di 180 Uffici.

² Tale disposizione ha introdotto la possibilità per gli Enti locali, le Unioni di comuni nonché le Comunità montane, di richiedere il ripristino degli Uffici del giudice di pace soppressi indicati nella tabella A allegata al D.Lgs. n. 156/2012, anche previo accorpamento di territori limitrofi compresi nel circondario di un unico tribunale, facendosi integralmente carico delle spese di funzionamento e di erogazione del servizio della giustizia, ivi compreso il fabbisogno di personale amministrativo che dovrà essere messo a disposizione dagli Enti medesimi.

La **revisione dei circuiti penitenziari**, unitamente alla razionalizzazione e diffusione di buone prassi, hanno costituito il presupposto del cambiamento auspicato nell'intero sistema penitenziario nazionale, **disegnando** un quadro nel quale hanno assunto valore le nuove dimensioni del tempo e dello spazio della detenzione nella quotidianità penitenziaria, rendendola maggiormente coerente con i principi costituzionali e ordinamentali; si è trattato anche di un modo diverso di valorizzare i compiti istituzionali affidati all'Amministrazione penitenziaria, attraverso il recupero della centralità della persona, della sua dignità e dei diritti fondamentali.

Allo scopo di **arginare** il fenomeno del **sovraffollamento intramurario** è stato istituito un gruppo di lavoro per pianificare la redistribuzione dei detenuti appartenenti all'alta e alla media sicurezza, ubicati nelle zone più colpite dal sovraffollamento. L'analisi del fenomeno è stata efficacemente supportata dal sistema informativo "*Applicativo spazi detenuti 15 (ASD)*", il quale ha reso possibile **realizzare**, attraverso provvedimenti deflattivi ad hoc, una più equa distribuzione sul territorio della popolazione detenuta appartenente al circuito "media sicurezza" in regioni caratterizzate da un indice di affollamento più basso, previa individuazione dei Provveditorati e degli Istituti connotati da un maggior tasso di affollamento.

Come previsto nell'atto di indirizzo politico **amministrativo** del Ministro della Giustizia, nell'anno 2019 è **continuata** l'attività di **valorizzazione** dei progetti per lo **sviluppo del lavoro di pubblica utilità**, al fine di promuovere un modello di **reinserimento** fondato sulle attività volontarie e gratuite quale strumento di riabilitazione sociale, attraverso il coinvolgimento delle istituzioni locali.

Altra azione fondamentale è stata l'estensione del **sistema di videoconferenza** per la partecipazione a distanza degli imputati detenuti al dibattimento processuale ed alle diverse attività e fasi giudiziarie. Per gli anni a venire si può prevedere di conseguire i risparmi **programmati**, **garantendo** la piena operatività del sistema di videoconferenza.

Sul versante dell'innovazione **organizzativa** e tecnologica nel 2019 è stata effettuata la reingegnerizzazione del **sistema informativo degli eventi critici**, **realizzato** dall'Amministrazione penitenziaria ed in uso da operatori **specializzati** del Corpo di polizia penitenziaria della Sala Situazioni del Dipartimento, che rappresenta uno strumento tecnologico idoneo alla comunicazione diretta con i vertici dell'Amministrazione nel caso di accadimenti all'interno degli istituti penitenziari che **richiedano** un immediato intervento. Si segnala, inoltre, l'*Applicativo Spazi Detentivi*, **realizzato** dall'Amministrazione penitenziaria, il quale permette di monitorare in tempo reale le presenze detentive, costituendo uno strumento gestionale di grande utilità per una migliore distribuzione territoriale della popolazione detenuta.

In relazione al personale dell'Amministrazione per la **giustizia minorile e di comunità**, nel 2019 è proseguita l'attività relativa ai procedimenti amministrativi finalizzati al **miglioramento** dell'organizzazione degli uffici e al rafforzamento degli organici.

In particolare, in data 9 luglio 2019 è stata pubblicata la **graduatoria** finale del concorso a 250 posti di **funzionari di servizio sociale** indetto su GU. 9.2.2018, n.12; sono state dunque assegnate le sedi di servizio ai vincitori ed idonei del concorso mediante scorrimento della graduatoria di merito fino alla posizione numero 323; la presa di servizio è stata fissata per la data del 9 dicembre 2019.

Nelle giornate dal 12 al 18 novembre 2019 sono state inoltre espletate le prove preselettive per il reclutamento di 28 funzionari dell'organizzazione e di 39 unità di funzionari amministrativi per l'Amministrazione per la giustizia minorile e di comunità; l'espletamento delle prove scritte è previsto per i primi mesi del 2020.

Con particolare riguardo al **personale dirigenziale**, l'art.1 c.311 della Legge n. 145/2018 ha previsto l'incremento della dotazione organica della carriera penitenziaria di sette posizioni dirigenziali di livello non generale, da reclutarsi mediante concorso pubblico; è stato dunque istituito il ruolo di anzianità del personale della dirigenza penitenziaria del Dipartimento di giustizia minorile e di comunità, pubblicato sul B.U. n.15 del 15 agosto 2019 è stato inoltre predisposto il decreto ministeriale per l'individuazione dei livelli degli IPM sede di funzione dirigenziale non generale e per l'individuazione dei criteri di conferimento degli incarichi ai dirigenti penitenziari del medesimo Dipartimento.

Va inoltre segnalata l'attività di rendicontazione di cui al **Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza**, consultabile al link https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_29_21.page.

Ciò premesso e rinviato per il dettaglio ai contributi forniti dai singoli Dipartimenti e dall'UCAN, allegati alla presente Relazione, in questa sede possono essere esaminati sinteticamente anche i principali risultati raggiunti da ciascuna articolazione ministeriale.

3.4. Valutazione della performance organizzativa

In questa sezione della Relazione, l'**Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)** del Ministero della Giustizia riporta gli esiti del processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso, come previsto dalle Linee Guida n. 3 del novembre 2018 predisposte dal Dipartimento della Funzione Pubblica, che specificano quanto disposto dall'articolo 7, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La valutazione della performance organizzativa complessiva annuale è svolta dall'OIV tenendo conto, in particolare, delle misurazioni relative al grado di raggiungimento degli obiettivi specifici triennali effettuate dai dirigenti dell'Amministrazione, della verifica della effettiva funzionalità degli obiettivi annuali al perseguimento degli obiettivi specifici triennali, degli esiti delle indagini condotte dall'OIV stesso in relazione al grado di soddisfazione di categorie specifiche di utenti interni ed esterni. Inoltre, l'OIV tiene conto delle considerazioni espresse dal Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale.

I **19 obiettivi specifici triennali** del Ministero della Giustizia sono definiti nella Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione 2019 a partire dai contenuti di programmazione economico-finanziaria. Lo stato di realizzazione degli obiettivi è valutato mediante l'attribuzione di un rating sintetico secondo la seguente tipologia:

- A. Il Ministero sta realizzando l'obiettivo secondo quanto previsto;
- B. La realizzazione dell'obiettivo è in ritardo a causa di elementi di criticità esterni;
- C. La realizzazione dell'obiettivo è in ritardo a causa di elementi di criticità interni;
- D. Il Ministero non ha prodotto significativi miglioramenti.

Come è possibile rilevare dalla lettura delle seguenti tabelle, il grado di raggiungimento attribuito alla gran parte degli obiettivi è classificato con il rating A. Alcuni ritardi si registrano in relazione agli obiettivi del Dipartimento dell'Amministrazione Giudiziaria. L'unica eccezione è costituita da un obiettivo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria per il quale il rating attribuito è B. Per un solo obiettivo, di competenza del Dipartimento per gli Affari di Giustizia, i ritardi sono dovuti a criticità interne e il rating attribuito è C.

Uffici di diretta collaborazione

Obiettivo	Rating
Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	A
Rafforzamento delle attività di valutazione e controllo strategico	A

Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

Obiettivo	Rating
Attività degli uffici giudiziari e supporto alla giurisdizione	A
Innovazione, efficientamento e modernizzazione degli uffici giudiziari	A
Miglioramento dello stato di benessere organizzativo e della capacità amministrativa	A
Incremento dei livelli di efficienza attraverso il completamento delle attività di riorganizzazione a livello centrale e territoriale e lo sviluppo dei servizi interdipartimentali	A

Dipartimento per gli Affari di Giustizia

Obiettivo	Rating
Sviluppo e funzionamento dei servizi istituzionali del Dipartimento	A
Rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale	A
Razionalizzazione e tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per spese di giustizia di cui al DPR n. 115/02. Assicurare un periodico monitoraggio della relativa spesa	A
Gestione del contenzioso civile di cui alla legge Pinto	C

Amministrazione degli Archivi Notarili

Obiettivo	Rating
Incremento del livello di efficienza mediante razionalizzazione delle strutture territoriali e miglioramento delle modalità di conservazione e dei servizi all'utenza	A

Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

Obiettivo	Rating
Esecuzione penale: Giustizia penale minorile e Esecuzione penale esterna.	A
Cooperazione internazionale in materia civile minorile.	A
Miglioramento dell'organizzazione e della capacità amministrativa.	A
Sviluppo del personale	A

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Obiettivo	Rating
Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari e durante le traduzioni	B
Progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli istituti penitenziari	B
Miglioramento delle condizioni di detenzione	B
Valorizzazione delle risorse umane, reclutamento, formazione ed efficienza gestionale	A

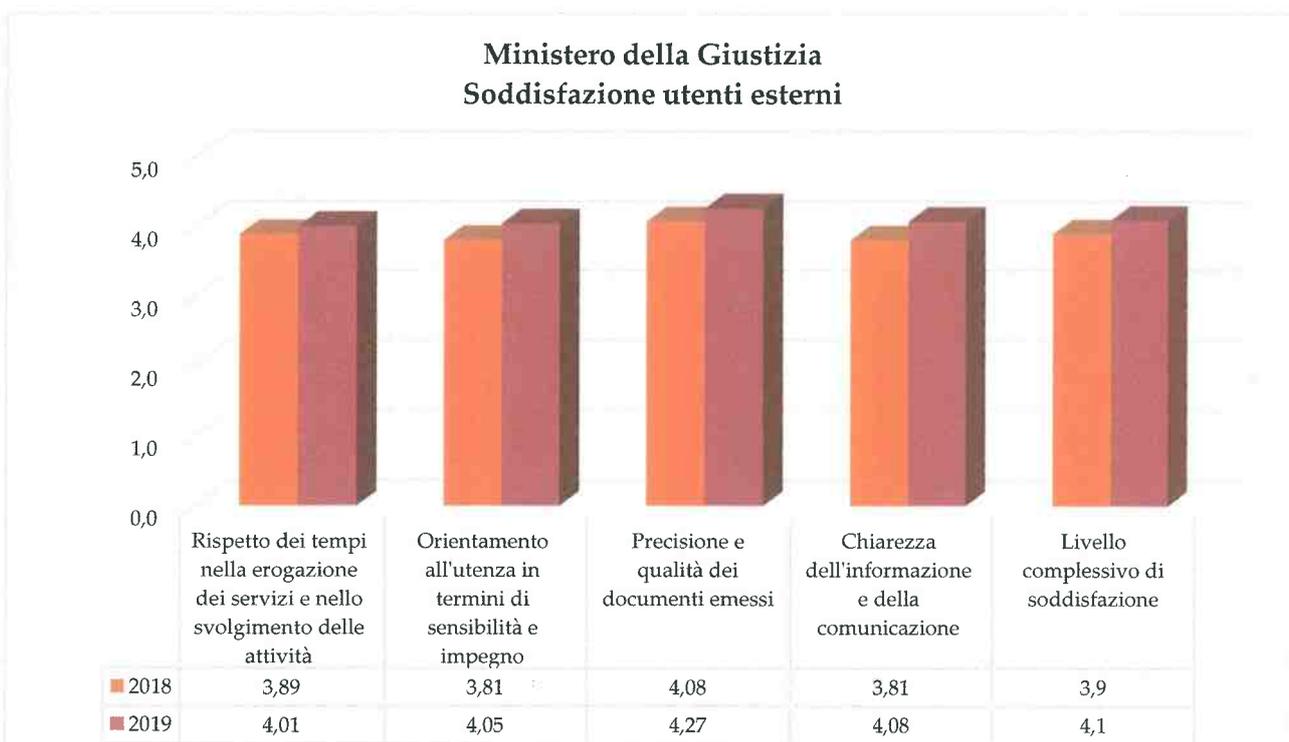
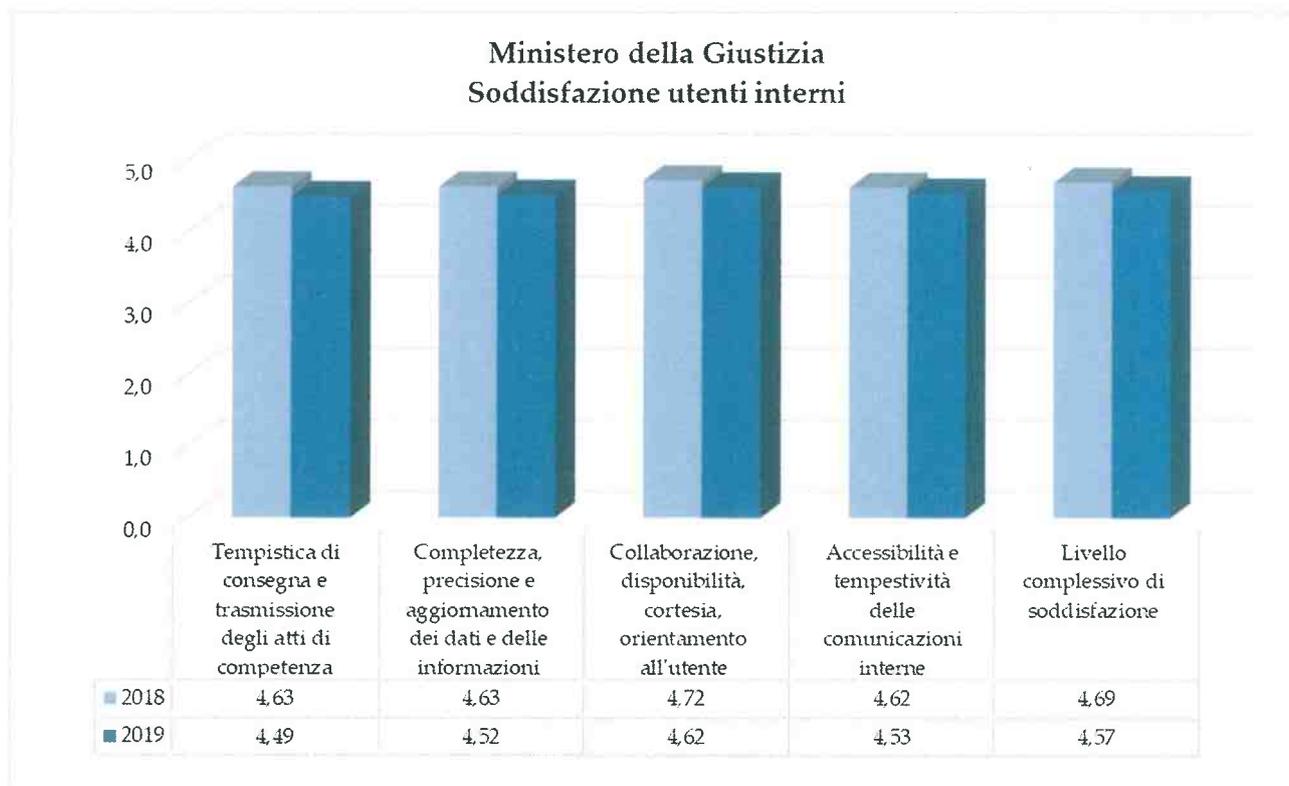
Gran parte degli obiettivi specifici triennali sono monitorati attraverso l'impiego di indicatori relativi ai prodotti e agli impatti ottenuti dal Ministero della Giustizia. L'amministrazione sottopone tali indicatori a revisione periodica, anche al fine di integrarne la rilevazione nell'ambito dei propri sistemi informativi. Il Ministero della Giustizia monitora, inoltre, alcuni indicatori di carattere trasversale comuni ad altre amministrazioni centrali. Gli obiettivi specifici triennali sono stati declinati dall'amministrazione in obiettivi specifici **annuali** ed in obiettivi operativi secondo il modello di albero della performance descritto nel **paragrafo 3.1**.

Anche nel 2019 l'esperienza di misurazione e valutazione del Ministero della Giustizia si è contraddistinta per il ricorso ad uno strumento peculiare di ricognizione del livello di soddisfazione degli utenti interni ed esterni. Tale ricognizione si colloca nell'ambito della valutazione della performance individuale dei dirigenti. L'utente interno è un ufficio a valle rispetto a quello oggetto di valutazione nel processo di erogazione del servizio. Tale rapporto di servizio può **riguardare**, ad esempio, il rapporto tra uffici centrali e strutture periferiche (e viceversa), il rapporto tra due uffici territoriali (es. Tribunale e Corte di Appello; Istituto penitenziario e Magistrato di sorveglianza; Centro interregionale per i sistemi informativi **automatizzati** e Procura della Repubblica) o il rapporto tra due **strutture** centrali (es. Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi e Ispettorato Generale; Dipartimento della amministrazione penitenziaria e Ufficio del responsabile per i sistemi informativi **automatizzati**). L'utente **esterno** è il soggetto fruitore del servizio, prevalentemente al di fuori del Ministero della Giustizia. L'OIV provvede ogni anno all'identificazione degli utenti esterni chiedendo ad ogni ufficio di segnalare una rosa di tre soggetti. Alcune categorie di utente esterno sono identificate direttamente: per gli uffici giudiziari costituiscono utenti esterni i Consigli dell'Ordine degli Avvocati, per gli archivi notarili distrettuali costituiscono utenti esterni i Consigli Notarili.

Di seguito si riporta l'analisi dei livelli di soddisfazione espressi dagli utenti interni ed esterni per le categorie di uffici che sono soggette a tale tipologia di ricognizione. Tale ricognizione viene, allo stato, compiuta solo per quegli uffici che, nel corso dell'anno, sono stati diretti da un dirigente **amministrativo** o da un magistrato fuori ruolo. Non sono stati ricompresi nella ricognizione 2019, pertanto, gli uffici che siano risultati privi di dirigente nonché gli uffici del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità che siano stati retti da personale dirigente **appartenente** alla Carriera penitenziaria.

Nel 2019 la ricognizione del livello di soddisfazione degli utenti è stata svolta per 400. Il 83,3% degli utenti interni (333 utenti) e il 75,0% degli utenti esterni (300 utenti) **hanno** risposto al

questionario trasmesso dall'OIV. Rispetto alle precedenti rilevazioni si segnala un minore tasso di risposta verosimilmente dovuto al fatto che la rilevazione 2019 si è svolta nei primi mesi del 2020 contraddistinti dall'emergenza sanitaria Covid-19. I seguenti grafici espongono l'esito dell'analisi aggregata considerando tutte le tipologie di ufficio coinvolte e offrono una rappresentazione dell'andamento del livello di soddisfazione lungo le diverse dimensioni di valutazione proposte.



Nel complesso la rilevazione del livello di soddisfazione evidenzia come gli uffici del Ministero siano stati in grado di rispondere alle aspettative degli utenti, in particolare esterni all'Amministrazione.

3.5. Valutazione della performance individuale

Secondo quanto stabilito dal Sistema di misurazione e valutazione del Ministero della Giustizia, la valutazione della performance individuale si propone di verificare i risultati conseguiti da un dirigente o un dipendente in un dato arco di **tempo**, sulla base della posizione **organizzativa** ricoperta, delle mansioni svolte ed in riferimento a obiettivi assegnati. L'oggetto della valutazione della performance individuale è il processo di utilizzazione di conoscenze e capacità individuali messo in atto dal valutato ai fini del conseguimento dei risultati definiti dall'Amministrazione. La valutazione delle performance dei dirigenti e dei dipendenti del Ministero della Giustizia assume a riferimento anzitutto gli obiettivi di risultato e i comportamenti **organizzativi**. La valutazione degli obiettivi di risultato, in particolare, riguarda la verifica del completo raggiungimento degli obiettivi **programmati** all'inizio del ciclo della performance che consistono per i Direttori generali negli obiettivi specifici annuali, per i dirigenti di livello non generale negli obiettivi operativi di II livello e per i dipendenti in obiettivi individuali o nel contributo fornito a obiettivi operativi di II livello.

Titolare della funzione di valutazione dei dirigenti del Ministero della Giustizia è il Ministro, che si avvale dell'Organismo Indipendente di Valutazione per le attività **istruttorie**. Il ciclo di valutazione della **performance** individuale 2019 ha riguardato 28 posizioni dirigenziali di livello generale e 398 posizioni dirigenziali di livello non generale. Le attività di valutazione si concluderanno a valle della pubblicazione della presente Relazione e della validazione della stessa da parte dell'OIV, mediante la determinazione del livello di performance individuale. I dati aggregati relativi agli esiti della valutazione individuale sono pubblicati **annualmente** nella Relazione sul funzionamento del sistema di misurazione e valutazione disponibile sul sito dell'Amministrazione.

Inoltre, il 2019 è stato il primo anno di valutazione della performance individuale del personale non dirigente. Le attività sono state avviate nel corso del 2019, coinvolgendo il personale appartenente al comparto Funzioni Centrali. Le attività di valutazione sono ancora in corso, tuttavia è possibile evidenziare in questa sede alcuni primi elementi di riflessione. La prima **esperienza** di valutazione ha coinvolto centinaia di valutatori e migliaia di dipendenti appartenenti ad articolazioni **organizzative** tra loro molto eterogenee. Il Sistema di **misurazione** e valutazione del Ministero della Giustizia, nel delineare un **quadro** unitario di **riferimento**, ha **certamente** posto le premesse per una gestione unitaria di tali attività. La sua **implementazione** a livello operativo ha **tuttavia** evidenziato alcune criticità riconducibili, in termini generali, alla difficoltà di gestire **tempestivamente** e uniformemente le attività di valutazione, alle diverse culture **organizzative** presenti all'interno dell'**organizzazione**, alla novità dell'argomento, malgrado le sperimentazioni attivate negli anni precedenti. L'Amministrazione terrà conto di tali criticità nell'ambito del processo di aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance che avrà luogo nel corso del 2020.

4. Il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

4.1. Il contesto

L'efficienza della giustizia rappresenta un fattore decisivo per la ripresa economica e per il rinnovo della fiducia dei cittadini nella legalità e del contesto estero nella competitività del Paese.

L'anno 2019 ha segnato certamente una tappa fondamentale nel percorso di costante crescita della qualità del servizio giustizia, in particolar modo per quel che concerne i profili dell'organizzazione giudiziaria.

Nel 2019 sono stati infatti adottati provvedimenti di importanza strategica, a dimostrazione di una rinnovata attenzione da parte dell'esecutivo per il sistema giustizia, il quale tende ad assumere un ruolo sempre più centrale per garantire una prospettiva di crescita duratura dell'intero Paese.

La costante attività di monitoraggio sullo stato di funzionalità e sulle capacità operative degli uffici del giudice di pace mantenuti con oneri a carico degli Enti locali, anche attraverso lo svolgimento di indagini mirate e l'esame e la valutazione delle relazioni dei referenti circondariali e distrettuali ha portato al compimento dell'istruttoria e alla proposta di chiusura di quattro sedi degli Uffici del Giudice di pace mantenute con oneri a carico degli enti locali.

In particolare, con il D.M. 31 gennaio 2019, l'ufficio del giudice di pace di Siderno è stato escluso dalle sedi mantenute ed accorpato all'ufficio del giudice di pace circondariale di Locri.

Successivamente con i DD.MM. 18 luglio 2019, gli uffici del giudice di pace di Manduria, Menfi e Porto Torres sono stati esclusi dall'elenco delle sedi mantenute ed accorpate ai rispettivi uffici circondariali di Taranto, Sciacca e Sassari.

UFFICI	2017	2018	2019
Uffici a totale carico dell'amministrazione	182	182	182
Uffici con oneri a carico degli enti locali	212	209	205
Uffici totali	394	391	387

Delle 182 sedi integralmente gestite dall'amministrazione, un ufficio non è ancora in funzione, essendo in corso le procedure necessarie per consentirne l'inizio dell'attività (trattasi dell'ufficio di Ostia, istituito con decreto legge 12 settembre 2014, n. 132, convertito, con modificazioni, dalla Legge 10 novembre 2014, n. 162).

Il Tavolo tecnico in materia di spese di funzionamento e di edilizia giudiziaria, al quale hanno partecipato gli organi apicali di diverse Corti d'Appello e Procure Generali unitamente ad alcuni dirigenti amministrativi e rappresentanti dell'Avvocatura, è nato da un'esigenza di verifica dell'applicazione della normativa di settore presso gli uffici giudiziari, a seguito del trasferimento - avvenuto con la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (c.d. Legge di stabilità per il 2015) - della materia delle spese di funzionamento dai Comuni al Ministero della giustizia, nonché dall'opportunità di

individuazione delle più stringenti necessità organizzative, al fine di una programmazione in ordine all'adozione di nuovi strumenti organizzativi e di un'eventuale proposta di opportune modifiche ordinamentali e normative.

Ciò anche al fine di individuare soluzioni volte ad offrire una risposta ad alcune delle criticità che si sono registrate nell'attuale contesto, dove non sono mancati gli elementi di positiva razionalizzazione in tema di consumi che il trasferimento di funzioni intendeva certamente raggiungere.

L'istituzione del Tavolo ha cercato di ovviare alle criticità registratesi in relazione al quadro ordinamentale sulla cui base è stato delineato il predetto trasferimento, che ha richiesto interventi, quanto più possibile tempestivi ed efficaci, volti a predisporre accorgimenti per la gestione degli immobili degli Uffici giudiziari, in un contesto nel quale la carenza di personale professionale tecnico e di strumenti di dialogo tra Amministrazioni ha dato luogo a sofferenza degli Uffici medesimi.

All'esito dei lavori del Tavolo è stato redatto un documento diviso in due parti: la prima contenente un quadro riassuntivo del percorso ordinamentale, organizzativo e gestionale che il Ministero della giustizia ha compiuto in questi anni in tema di spese di funzionamento, con attenzione anche ad una illustrazione complessiva dei dati e dei risultati; la seconda parte, invece, dedicata in modo specifico ai lavori del Tavolo, alle discussioni e riflessioni ivi emerse e nella quale si tratteggiano, per una proposta al Sig. Ministro, alcune soluzioni organizzative – peraltro già adottate come si vedrà, nello specifico, in seguito - e altre necessità di modifica normativa.

Il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi ha accompagnato e coordinato i lavori del Tavolo, supportando i partecipanti con materiale, dati e informazioni anche sulle decisioni di gestione che si andavano operando, per condividerne spirito e finalità, specie in un momento in cui si sta realizzando l'assunzione di nuove figure professionali (ingegneri, architetti e geometri), fondamentali per le materie dell'edilizia e delle spese di funzionamento.

In ordine al proseguimento dell'attività per l'attuazione delle azioni del "PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" per l'avvio degli Uffici di prossimità, il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi ha sensibilizzato i Capi degli Uffici giudiziari sull'importanza del progetto in relazione all'esigenza, sempre più marcata, di avvicinamento del servizio giustizia ai cittadini, specie a seguito della citata riforma della geografia giudiziaria in virtù della quale, come noto, sono stati soppressi diversi uffici giudiziari.

A tal fine sono stati organizzati incontri con i vertici degli Uffici giudiziari e con i rappresentanti delle Regioni (enti beneficiari) che hanno aderito al progetto.

Il Dipartimento ha inoltre garantito, tramite l'Unità di staff, un costante supporto agli uffici giudiziari per l'attività di avvio degli sportelli e più in generale per l'implementazione del progetto.

Al fine di rendere più efficiente ed efficace la struttura e l'azione del Ministero, dotandola di maggiori livelli di specializzazione e competenza e risolvere al tempo stesso particolari esigenze organizzative, è stato necessario operare adattamenti rispetto alle sopravvenute modifiche della

normativa **primaria** con il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 99 - "Regolamento **concernente** l'**organizzazione** del Ministero della giustizia, di cui al D.P.C.M. 84/2015", il quale ha apportato opportune modifiche al Regolamento adottato con il suddetto D.P.C.M. di ri**organizzazione** del Ministero dalla Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche.

In relazione al Dipartimento dell'**organizzazione** giudiziaria, del personale e dei servizi, con il nuovo D.P.C.M. sono state ridefinite le competenze della Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie e quelle della Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati, per i sistemi di multivideoconferenza (già modificate il 10 **maggio** 2018 con il D.M. "Modificazioni ai decreti del Ministro della giustizia 14 dicembre 2015 e 19 gennaio 2016 in tema di definizione dei compiti della Direzione generale per i sistemi informativi **automatizzati** del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi") e per le "procedure di formazione dei contratti riguardanti l'acquisizione di beni e servizi informatici e dei connessi lavori di impiantistica riguardanti esclusivamente le sale server".

Con il D.P.C.M. 99/2019 è stata sostituita la tabella A) allegata al D. Lgs. 240/2006, come sostituita dalla tabella A) allegata al D.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84, con la tabella I, recante le due Direzioni Generali Regionali con sede a Milano e Napoli, con competenza pluriregionale e pluridistrettuale. Le due Direzioni Regionali, tuttavia, non sono state a tutt'oggi ancora istituite.

Infine, il nuovo D.P.C.M. ha previsto la sostituzione della tabella D), allegata al D.P.C.M. 84/2015, con la tabella II relativa alla dotazione organica complessiva del personale amministrativo dell'**Amministrazione** giudiziaria (Dipartimento per gli Affari di Giustizia e Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi).

4.2. Le risorse

La **struttura** del bilancio di **competenza** del Dipartimento comprende il programma "Giustizia civile e penale" e il programma "Servizi e affari generali per le **amministrazioni** di competenza".

Complessivamente le risorse impegnate dal Dipartimento sono pari a 3.995 milioni di euro cui circa l'83% riferibile alle spese di personale, il 12% circa alle spese di **funzionamento** di parte corrente e circa il 4,4% alla spesa per investimenti.

In ordine alla spesa di personale, a rendiconto sono state registrate economie **abbastanza** significative (circa il 6% rispetto allo stanziamento definitivo per il personale **amministrativo**, ed il 3% per quello di magistratura), riferibili sia alle minori assunzioni effettuate rispetto a quelle previste (per il personale **amministrativo**), sia agli effetti difficilmente **quantificabili** delle cessazioni da c.d. "quota 100" (per entrambe le categorie di personale); per tale ultima componente, oltre alle oggettive difficoltà in sede di previsione si è aggiunta l'impossibilità a porre in essere eventuali correttivi con le proposte dell'assestamento del bilancio avendo manifestato i propri effetti solo nella seconda parte dell'anno. Per il personale di magistratura, gli effetti **finanziari** delle ordinarie progressioni di carriera dipendono da decisioni assunte in seno al CSM; la spesa effettiva finale dipende pertanto anche da variabili esogene all'**amministrazione**.

Dal punto di vista della spesa di funzionamento, sia di parte corrente sia di parte capitale, il 2019 è stato **caratterizzato** dall'applicazione, per la prima volta, delle modifiche apportate alla Legge di

contabilità dal D Lgs. n. 93 del 2016, il quale ha introdotto il nuovo concetto di impegno (secondo cui l'assunzione degli impegni contabili deve essere **effettuata**, nei limiti degli stanziamenti iscritti nel bilancio pluriennale, con imputazione della spesa negli esercizi in cui le obbligazioni sono esigibili), nonché la distinzione tra decreto di impegno di spesa primaria o decreto di impegno di spesa delegata.

Tali innovazioni hanno avuto un notevole impatto per l'amministrazione giudiziaria, strutturalmente priva di articolazioni tecnico **amministrative** periferiche e già gravata dalle competenze aggiuntive in materia di funzionamento degli uffici giudiziari (di competenza dei comuni fino ad agosto 2015) e dall'esorbitante numero di liquidazioni connesse alle spese di giustizia (il numero di pagamenti del Ministero della giustizia è circa il 50% di quelli di tutte le altre amministrazioni centrali complessivamente considerate).

Nonostante le suddette difficoltà, le spese di funzionamento di parte corrente risultano complessivamente impegnate per il 90% degli stanziamenti, mentre per la parte capitale la quota si aggira intorno al 44% a causa delle ingenti risorse in bilancio destinate alla parte infrastrutturale derivanti da leggi pluriennali di spesa a carattere non permanente. Con riferimento al settore dell'edilizia, infatti, devono evidenziarsi criticità consistenti **innanzitutto** nei ritardi nell'esecuzione degli interventi, legati principalmente alle difficoltà di raccordo tra le competenze dell'**amministrazione** e quelle dei Provveditorati alle Opere Pubbliche.

Il sistema risente delle difficoltà tipiche della fase della progettazione e dell'affidamento dei lavori attraverso gare ad evidenza pubblica; ciò è in parte riconducibile alla cronica carenza di personale tecnico e amministrativo con competenze specifiche e, in altra parte, all'enorme proliferare di contenziosi che rallentano notevolmente le procedure. Stante la necessità di ancorare la programmazione economico-finanziaria all'esigibilità dei pagamenti (difficilmente preventivabili), sussiste una diffusa criticità nella fase di **programmazione** degli interventi e nella fase di trasferimento dei fondi ai Provveditorati, soprattutto a seguito della riforma del sistema di gestione della spesa di recente introduzione.

In ragione di tali **circostanze**, e nell'ottica di poter arginare il più possibile le disfunzioni nei rapporti tra diverse **Amministrazioni**, si è proceduto ad una revisione delle procedure finalizzate alla programmazione degli interventi posti a carico dell'**Amministrazione** usuaria. Si è quindi dato corso ad un'attività di interlocuzione con i Provveditorati alle OO.PP. al fine di poter definire modalità operative e di interazione necessarie ad una **programmazione** basata sull'esigibilità dei pagamenti e non più sull'assegnazione di somme, bensì sulla c.d. spesa delegata.

Il confronto ha evidenziato la necessità di approdare alla predisposizione di rapporti su base convenzionale tra le due Amministrazioni della Giustizia e delle **Infrastrutture** e Trasporti. Per una parte consistente delle risorse, destinata agli investimenti relativi alla spesa informatica non impegnata alla chiusura dell'esercizio, è stata richiesta la reiscrizione agli esercizi successivi ai sensi dell'art. 30, comma 2, della Legge n. 196/2009.

Si riportano, di seguito, le tabelle relative agli stanziamenti definitivi, alle somme impegnate ed a quelle pagate sia in conto competenza sia in conto residui, nel 2019, distinte per **programmi** di spesa e tipologia di spesa:

Missione: Giustizia- Programma: Giustizia civile e penale

	Stanziamenti definitivi	Impegnato definitivo	Pagato (cp e rs)
Totale	4.307.747.955,00	3.876.223.180,29	3.978.469.413,62
Spesa di parte corrente			
Personale di magistratura	1.839.545.099,00	1.780.593.006,39	1.780.593.006,39
Personale amministrativo	1.516.785.634,00	1.429.733.526,65	1.432.236.010,00
Altre spese di personale	30.099.032,00	23.148.114,62	27.359.197,83
Rimborsi ad altre amministrazione per personale comandato presso uffici giudiziari o applicato nelle sezioni di polizia giudiziaria	20.000.000,00	6.382.991,43	14.081.089,96
Spese di funzionamento uffici giudiziari	416.405.391,00	389.217.636,19	478.297.278,17
Spese informatiche di parte corrente	64.817.786,00	46.489.179,94	52.455.434,40
Spese connesse a organismi internazionali	666.334,00	630.058,47	330.058,47
Trasferimenti a Scuola superiore della magistratura	13.335.928,00	13.335.928,00	13.335.928,00
Tirocini formativi	11.889.710,00	11.889.710,00	11.086.754,97
Spese per consultazioni elettorali	337.568,00	174.597,13	192.179,93
Spesa di parte capitale			
Edilizia giudiziaria	103.057.347,00	18.655.934,10	6.713.714,17
Spesa informatica di parte capitale	236.986.584,00	126.192.404,09	118.290.712,45
Altre spese per investimenti	53.821.542,00	29.780.093,28	43.498.048,88

Missione: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma: Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

	Stanziamenti definitivi	Impegnato definitivo	Pagato (cp e rs)
Totale	154.660.463,00	119.105.403,49	123.672.726,13
Spesa di parte corrente			
Personale di magistratura e amministrativo	41.213.334,00	26.652.896,15	26.735.198,66
Altre spese di personale	3.521.294,00	2.203.316,81	2.374.097,49
Spese di funzionamento	13.149.654,00	7.714.335,13	7.933.178,25
Rimborsi INAIL per prestazioni conto Stato	18.000.000,00	4.026.100,18	8.005.830,32
Altre spese correnti	1.791.580,00	1.649.921,22	1.643.254,13
Spesa di parte capitale			
Altre spese per investimenti	450.000,00	450.000,00	572.333,28
Spesa di contrattazione decentrata	76.534.601,00	76.408.834,00	76.408.834,00

Programma 1.2 Giustizia civile e penale

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE	Stanzamenti		Impegni	Pagamenti
	LB	Definitivi		
15 Attività degli uffici giudiziari e supporto alla giurisdizione				
3 - Attività di verbalizzazione atti processuali e videoconferenza nell'ambito dei procedimenti giudiziari	CP 44.799.485,00	43.981.429,27	40.425.164,06	33.830.674,90
	CS 44.799.742,00	53.322.735,79	n.a.	46.638.973,46
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)	CP 138.066,00	155.039,57	144.790,80	144.645,90
	CS 138.323,00	155.296,09	n.a.	145.269,23
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (magistrati)	CP 0,00	184.508,70	178.568,00	178.517,53
	CS 0,00	184.558,70	n.a.	178.567,81
6 - Funzionamento uffici giudiziari	CP 3.723.572.827,00	3.922.445.724,28	3.733.077.979,51	3.519.757.143,56
	CS 3.844.272.563,00	4.042.413.748,56	n.a.	3.667.356.101,63
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)	CP 1.365.618.242,00	1.529.465.359,03	1.428.361.286,57	1.426.931.797,99
	CS 1.368.155.443,00	1.531.995.892,31	n.a.	1.433.080.893,90
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (magistrati)	CP 1.844.407.317,00	1.820.178.343,25	1.761.573.356,04	1.761.075.539,68
	CS 1.844.907.317,00	1.820.671.593,25	n.a.	1.761.571.535,43
16 Innovazione, efficientamento e modernizzazione degli uffici giudiziari				
4 - Funzionamento della Scuola Superiore della Magistratura	CP 13.888.195,00	35.067.017,41	34.030.891,73	34.018.388,19
	CS 13.889.221,00	35.086.634,46	n.a.	34.061.498,76
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)	CP 552.267,00	9.922.532,49	9.266.611,49	9.257.337,58
	CS 553.293,00	9.938.949,54	n.a.	9.297.230,33
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (magistrati)	CP 0,00	11.808.556,92	11.428.352,24	11.425.122,61
	CS 0,00	11.811.756,92	n.a.	11.428.340,43
5 - Sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica e telematica per l'erogazione dei servizi di giustizia	CP 269.333.767,00	327.323.738,77	152.279.340,75	82.282.223,29
	CS 292.484.432,00	315.469.131,40	n.a.	150.611.887,80
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)	CP 14.220.875,00	10.697.730,34	9.990.565,50	9.980.567,06
	CS 14.247.297,00	10.715.429,97	n.a.	10.023.576,45
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (magistrati)	CP 0,00	12.731.100,43	12.321.192,24	12.317.710,30
	CS 0,00	12.734.550,43	n.a.	12.321.179,51
7 - Efficientamento del sistema giudiziario	CP 13.012.026,00	339.548,27	323.358,80	323.163,43
	CS 13.012.283,00	339.854,79	n.a.	323.837,04
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)	CP 138.066,00	155.039,57	144.790,80	144.645,90
	CS 138.323,00	155.296,09	n.a.	145.269,23
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (magistrati)	CP 0,00	184.508,70	178.568,00	178.517,53
	CS 0,00	184.558,70	n.a.	178.567,81
Totale del Programma	CP 4.064.606.300,00	4.329.157.458,00	3.960.136.734,85	3.670.211.593,37
	CS 4.208.458.241,00	4.446.632.105,00	n.a.	3.898.992.298,69

Risorse Missione «Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche»

Programma 2.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE	Stanziamanti		Impegni	Pagamenti
	LB	Definitivi		
17 Miglioramento dello stato di benessere organizzativo e della capacità amministrativa				
2 - Gestione del personale	CP 131.130.795,00	114.837.330,92	93.954.666,63	91.206.419,68
	CS 131.145.856,00	107.852.704,50	n.a.	97.873.700,94
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma</i>	CP 15.225.554,00	15.761.800,92	10.179.017,50	10.177.777,40
	CS 15.240.615,00	15.777.174,50	n.a.	10.245.157,55
18 Incremento dei livelli di efficienza attraverso il completamento delle attività di riorganizzazione a livello centrale e territoriale e lo sviluppo dei servizi interdipartimentali				
3 - Gestione comune dei beni e servizi	CP 40.248.829,00	40.119.144,08	25.244.082,08	23.822.572,62
	CS 40.474.973,00	41.344.975,50	n.a.	25.364.000,57
<i>di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma</i>	CP 26.431.227,00	26.483.712,08	17.103.259,36	17.101.175,70
	CS 26.457.371,00	26.509.543,50	n.a.	17.214.390,97
Totale del Programma	CP 171.379.624,00	154.956.475,00	119.198.748,71	115.028.992,30
	CS 171.620.829,00	149.197.680,00	n.a.	123.237.701,51

4.3. Sintesi dei principali risultati raggiunti, misurazione e valutazione

4.3.A. La Pianificazione triennale

Il Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi esercita i compiti inerenti l'area funzionale relativa all'organizzazione e ai servizi della giustizia; cura tal fine, ai sensi dell'articolo 16, comma 3, lett. b), D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300:

- I. l'organizzazione e il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia;
- II. la gestione amministrativa del personale amministrativo e dei mezzi e strumenti anche informativi necessari all'esercizio della funzione giudiziaria;
- III. l'attività relativa alle competenze del Ministro in ordine alla carriera dei magistrati;
- IV. lo studio e la proposta di interventi normativi nel settore di competenza.

Il D.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84 recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche» ha attribuito al Dipartimento un ruolo più trasversale rispetto a quello precedentemente ricoperto. A decorrere dal 2017, nell'ambito del bilancio di propria competenza, è stato infatti introdotto il programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza", il quale fa esclusivo riferimento alle strutture dedicate allo svolgimento di funzioni di supporto all'intera amministrazione (gestione risorse umane, affari generali, contabilità, ecc.). Da tale programma sono escluse le articolazioni periferiche nonché quelle centrali del comparto sicurezza (corpi di polizia).

In relazione ai compiti demandati al Dipartimento, la pianificazione per il triennio 2019-2021 ha contribuito a realizzare le priorità politiche individuate nell'Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2019 relative:

1. al rilancio di una politica sul personale;
2. all'avanzamento delle politiche di digitalizzazione;
3. al miglioramento della qualità dell'azione amministrativa;
4. ad una giustizia diffusa sul territorio e vicina ai bisogni dei cittadini.

Coerentemente con gli indirizzi di programmazione strategica e con le priorità politiche, gli obiettivi specifici del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi per il triennio 2019-2021 sono stati quattro:

1. Attività degli uffici giudiziari e supporto alla giurisdizione;
2. Innovazione, efficientamento e modernizzazione degli uffici giudiziari;
3. Miglioramento dello stato di benessere organizzativo e della capacità organizzativa;
4. Incremento dei livelli di efficienza attraverso il completamento delle attività di riorganizzazione a livello centrale e territoriale e lo sviluppo dei servizi interdipartimentali.

Programma	Obiettivi	Azioni correlate
Giustizia civile e penale	Obiettivo 1	Attività degli uffici giudiziari e supporto alla giurisdizione <ul style="list-style-type: none"> •Attività di verbalizzazione atti processuali e videoconferenza nell'ambito dei procedimenti giudiziari •Funzionamento uffici giudiziari
	Obiettivo 2	Innovazione, efficientamento e modernizzazione degli uffici giudiziari <ul style="list-style-type: none"> •Funzionamento della Scuola Superiore della Magistratura •Sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica e telematica per l'erogazione dei servizi di giustizia •Efficientamento del sistema giudiziario
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Obiettivo 3	Miglioramento dello stato di benessere organizzativo e della capacità amministrativa <ul style="list-style-type: none"> •Gestione del personale
	Obiettivo 4	Incremento dei livelli di efficienza attraverso il completamento delle attività di riorganizzazione a livello centrale e territoriale e lo sviluppo dei servizi interdipartimentali <ul style="list-style-type: none"> •Gestione comune dei beni e servizi

Obiettivi del Dipartimento riferiti alla missione “Giustizia” – programma “Giustizia civile e penale”

Descrizione	Indicatore	Valori target a Rendiconto 2019		Azioni	Stanziamenti a LB 2019			Pagato
		target a LB 2019	Valori target a Rendiconto 2019		Stanziamenti definitivi	Impegnato	Impegnato	
L'attuazione del compito di garantire il funzionamento degli uffici giudiziari (Art. 110 Cost.) si traduce per l'amministrazione nell'obiettivo di innalzare progressivamente i livelli di qualità del servizio giustizia, sia grazie alle nuove risorse disponibili, che attraverso il reimpiego dei risparmi conseguiti mediante una rigorosa politica di razionalizzazione della spesa. Tale obiettivo richiede di sostenere la piena e effettiva operatività dei nuovi strumenti delineati dalle riforme intervenute nel settore giustizia e assicurare la piena realizzazione del principio di prossimità ed accessibilità del sistema giustizia, il rafforzamento di tale obiettivi consentirà di migliorare il supporto alla funzione giurisdizionale.	Durata media dei procedimenti civili nei tribunali ordinari	5376	359	1) Attività di verbalizzazione atti processuali e videoconferenza nell'ambito dei procedimenti giudiziari	44.799.485,00	49.981.429,27,00	40.425.164,06	53.830.674,9
	Durata media dei procedimenti penali nei tribunali ordinari	5382	382		44.799.742,00	55.322.735,79	n.a.	46.638.973,46
	Incidenza dei pendenti di lunga durata nei tribunali civili	525%	25%					
	Incidenza di efficienza della giustizia civile	5450	429	2) Funzionamento degli uffici giudiziari	3.726.572.827,00	3.922.445.724,28	3.733.077.979,51	3.519.757.145,56
					3.844.272.563,00	4.042.413.748,56	n.a.	3.667.356.101,63
La necessità di ridurre i tempi della giustizia ha portato l'amministrazione giudiziaria ad investire in maniera sempre significativa sulla digitalizzazione delle attività. L'obiettivo è l'integrale digitalizzazione di tutti i servizi e l'utilizzo di tutte quelle tecnologie che hanno un impatto sulla durata dei procedimenti, oltre a consentire un aumento considerevole nelle capacità di analisi delle criticità. Da questo punto di vista è di strategica importanza anche la necessità di fornire al personale di magistratura una formazione continua in modo da consentire la più ampia capacità di utilizzo dei nuovi strumenti.	Percentuale degli uffici del Giudice di pace con servizi telematici attivi	86%	94,60%	1) Funzionamento della Scuola Superiore della Magistratura	13.888.195,00	55.067.017,41	34.030.891,73	34.018.388,19
	Numero di Procure interessate alla diffusione (dei servizi tematici e di interoperabilità)	260%	87,10%	2) Sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica e telematica per l'erogazione dei servizi di giustizia	13.889.221,00	35.086.634,46	n.a.	34.061.498,76
						269.535.767,00	327.523.758,77	152.279.340,75
					292.484.432,00	315.469.131,40	n.a.	150.611.887,80
					13.012.026,00	339.548,27	326.358,80	326.163,43
					13.012.283,00	339.854,79	n.a.	323.837,04

Obiettivi del Dipartimento riferiti alla missione “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” programma “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Descrizione	Indicatore	Valori		Azioni	Stanziamenti definitivi		
		target a LB 2019	Valori target a Rendiconto 2019		Stanziamenti LB 2019	Impegnato	Pagato
Il programma di valorizzazione del personale dovrà proseguire mediante la ricerca di ulteriori risorse economiche e di modalità organizzative innovative, il compimento dei processi assunzionali in atto, la predisposizione delle nuove piante organiche del personale dell'amministrazione giudiziaria e della magistratura onoraria, l'innalzamento del livello di formazione di tutto il personale. Analogo impegno dovrà essere rivolto al miglioramento delle condizioni di vivibilità degli uffici giudiziari.	Percentuale di copertura degli organici	≥77%	76,1%	Gestione del personale	CP	131.130.795,00	91.206.419,68
	Grado di copertura dell'attività formativa per il personale	>15%	42%		CS	131.145.856,00	97.873.700,94
	Età media dei dipendenti amministrativi	≤54	54		n.a.	n.a.	n.a.
	Indice di tempestività dei pagamenti	≤50	18,78				
Con il nuovo regolamento del Ministero della Giustizia, nell'operare una modifica della propria organizzazione, il Ministero ha posto tra i suoi obiettivi prioritari l'incremento dei valori di efficienza dell'azione amministrativa. Si fa riferimento in particolare all'obiettivo di avviare un percorso virtuoso finalizzato all'ottimizzazione della gestione e dell'utilizzo degli immobili a disposizione, alla razionalizzazione dell'edilizia giudiziaria e alla riduzione delle locazioni in corso, anche mediante apposite strategie di riduzione dei consumi ed efficientamento energetico.	Incidenza del ricorso a convenzione Consip e la mercato elettronico degli acquisti	≥66%	99,5%	Gestione comune dei beni e servizi	CP	40.248.829,00	25.244.082,08
	Grado di trasparenza dell'Amministrazione	90%	0%		CS	40.474.973,00	25.364.000,57

Il passaggio dalla pianificazione triennale degli obiettivi di Nota Integrativa alla programmazione annuale, più operativa, si realizza con la Direttiva annuale del Ministro. In essa sono recepiti gli obiettivi inseriti nelle Note Integrative che vengono poi tradotti in obiettivi generali assegnati ai Capi Dipartimento per l'anno. Per il 2019 la Direttiva del Ministro ha tradotto in obiettivi generali assegnati in via esclusiva al Dipartimento i primi due obiettivi delle Note Integrative:

1. Attività degli Uffici giudiziari e supporto alla giurisdizione;
2. Innovazione, efficientamento e modernizzazione degli uffici giudiziari declinandoli nei seguenti: Innalzamento progressivo dei livelli di qualità del servizio giustizia, sia grazie alle nuove risorse disponibili, sia attraverso il reimpiego dei risparmi conseguiti mediante una rigorosa politica di razionalizzazione della spesa, attraverso la piena ed effettiva operatività dei nuovi strumenti delineati dalle riforme intervenute nel settore giustizia ed assicurando la piena realizzazione del principio di prossimità ed accessibilità; Integrale digitalizzazione di tutti i servizi ed utilizzo di tutte le tecnologie che hanno un impatto sulla durata dei procedimenti, oltre a consentire un aumento considerevole nelle capacità di analisi delle criticità; formazione continua del personale di magistratura, in modo da consentire la più ampia capacità di utilizzo dei nuovi strumenti.

L'obiettivo "Miglioramento dello stato di benessere organizzativo e della capacità amministrativa" è connesso con attività che il Dipartimento esercita in via trasversale nei confronti del personale di magistratura e amministrativo impiegato anche nel Dipartimento per gli Affari di Giustizia e nel Gabinetto del Ministro, si può pertanto pensare di associarlo agli obiettivi che il Ministro ha assegnato a tutti i Dipartimenti e in particolare ai seguenti:

- a. Promuovere l'implementazione della cultura della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- b. Diffondere la cultura dell'etica pubblica anche attraverso un impegno formativo rivolto ai dipendenti dell'Amministrazione con lo scopo di approfondire la disciplina anticorruzione e di segnalare i settori in cui l'attività presenta profili "a rischio" d'ingerenza illecita.

Si deve, infine, precisare che l'obiettivo "Incremento dei livelli di efficienza attraverso il completamento delle attività di riorganizzazione al livello centrale e territoriale e lo sviluppo dei servizi interdipartimentali" non è stato considerato strategico nelle Note Integrative al Bilancio; per questo non è stato specificato nella Direttiva del Ministro, ne sono stati indicati soltanto i fondi, nel relativo allegato 6 "Schede dei C.R.A.", con la generica dicitura "altre risorse assegnate al CDR per il programma 2.2 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza". Anche quest'ultimo obiettivo è considerato trasversale, in quanto relativo alla gestione unica dei beni e dei servizi esercitata dal Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi anche per gli altri Dipartimenti. Per la sua misurazione è stato scelto l'indicatore connesso al grado di trasparenza dell'amministrazione, pertanto si può ritenere collegato all'obiettivo generale seguente "attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, di cui al D.Lgs. 33/13".

Il Capo Dipartimento, in seguito, ha recepito gli obiettivi generali attraverso la Direttiva di II livello e li ha assegnati alle Direzioni Generali e agli Uffici I e II del Capo Dipartimento. Si veda per maggiore chiarezza la tabella di seguito presentata.

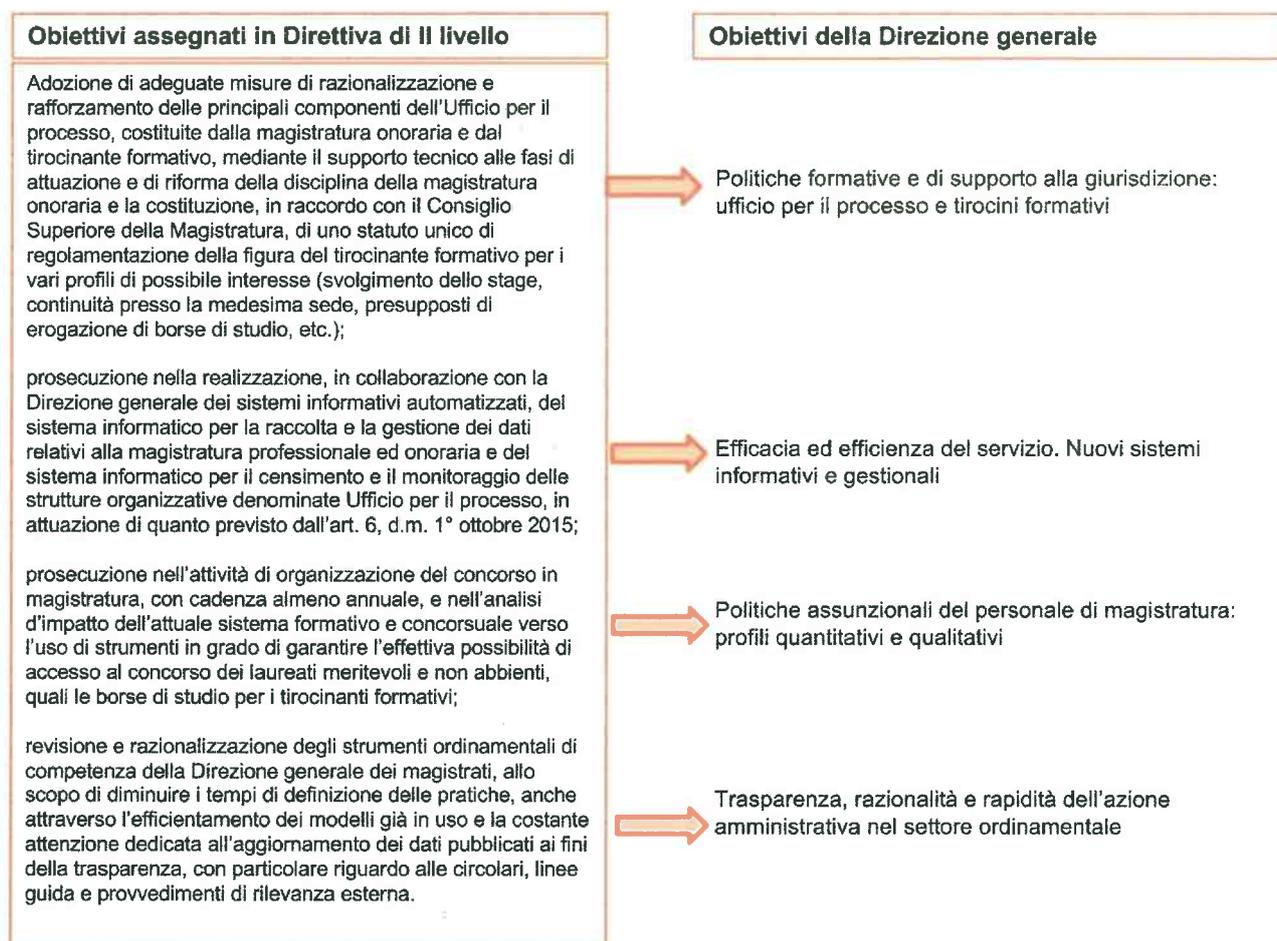
PRIORITY POLITICAL	INTEGRATIVE NOTES	DEPARTMENTAL ASSIGNMENT OBJECTIVES OF PERSONNEL AND SERVICES IN THE MINISTERIAL DIRECTION		ARTICULATION OF QUALIFIED STATES ASSIGNED TO THE OBJECTIVES OF THE DEPARTMENTAL DIRECTION AT THE LEVEL OF REALIZATION AND INVOLVEMENT OF THE JUDICIAL OFFICES
		Exclusive DOG Objectives	Interdepartmental Objectives	
<p>Una giustizia diffusa sul territorio e vicina ai bisogni dei cittadini</p>	<p>Attività degli Uffici giudiziari e supporto alla giurisdizione</p>	<p>Innalzamento progressivo dei livelli di qualità del servizio giustizia, sia grazie alle nuove risorse disponibili, sia attraverso il reimpiego dei risparmi conseguiti mediante una rigorosa politica di razionalizzazione della spesa, attraverso la piena ed effettiva operatività dei nuovi strumenti delineati dalle riforme intervenute nel settore giustizia ed assicurando la piena realizzazione del principio di prossimità ed accessibilità del sistema giustizia</p>		<p>DG Risorse, DG Napoli, DGSIA, DG Bilancio, DG Statistica, DG Magistrati, DG Personale, Ufficio I e Ufficio II del Capo Dipartimento</p>
<p>Avanzamento delle politiche di digitalizzazione</p>	<p>Innovazione, efficientamento e modernizzazione degli Uffici giudiziari</p>	<p>Integrale digitalizzazione di tutti i servizi ed utilizzo di tutte le tecnologie che hanno un impatto sulla durata dei procedimenti, oltre a consentire un aumento considerevole nelle capacità di analisi delle criticità; formazione continua del personale di magistratura, in modo da consentire la più ampia capacità di utilizzo dei nuovi strumenti.</p>		<p>DGSIA, DG Magistrati, DG Personale e DG Bilancio</p>

PRIORITA' POLITICHE	OBIETTIVI NOTE INTEGRATIVE	OBIETTIVI ASSEGNATI DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA DEL PERSONALE E DEI SERVIZI IN DIRETTIVA DEL MINISTRO		ARTICOLAZIONI ALLE QUALI SONO STATI ASSEGNATI GLI OBIETTIVI DEL DIPARTIMENTO IN DIRETTIVA DI II LIVELLO DA REALIZZARSI ANCHE CON IL COINVOLGIMENTO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI
		Obiettivi esclusivi del DOG	Obiettivi interdipartimentali	
Il rilancio di una politica sul personale	Miglioramento dello stato di benessere organizzativo e della capacità amministrativa		Promuovere l'implementazione della cultura della prevenzione della corruzione e della trasparenza.	DG Personale, DG Magistrati, DG Bilancio, DG Risorse, DG Statistica, Ufficio I e Ufficio II del Capo Dipartimento
			Diffondere la cultura dell'etica pubblica anche attraverso un impegno formativo rivolto ai dipendenti dell'Amministrazione con lo scopo di approfondire la disciplina anticorruzione e di segnalare i settori in cui l'attività presenta profili "a rischio" d'ingerenza illecita.	
I luoghi della giustizia. Razionalizzazione della spesa ed efficientamento delle strutture giudiziarie	Incremento dei livelli di efficienza attraverso il completamento delle attività di riorganizzazione al livello centrale e territoriale e lo sviluppo dei servizi interdipartimentali		Attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, di cui al d.lgs. 33/13.	DG Risorse e DG Napoli

4.3.B. La Pianificazione annuale

Questa la programmazione annuale delle Direzioni generali del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi.

DG MAGISTRATI



Obiettivo: Politiche formative e di supporto alla giurisdizione: ufficio per il processo e tirocini formativi

Resoconto delle attività svolte: La Direzione Generale Magistrati ha proseguito nell'attività di implementazione dell'Ufficio per il processo attraverso il reperimento di nuove risorse a sostegno della giurisdizione.

La Direzione infatti ha curato l'allocazione delle risorse umane aggiuntive e risolto le criticità in tema di erogazione di borse di studio ai tirocinanti ex art. 73, decreto legge. 69/2013.

Sul tema relativo alla magistratura onoraria, la Direzione Generale ha continuato a prestare il massimo supporto tecnico al tavolo di lavoro costituito per la modifica del D.Lgs. n. 116/2017. Il Direttore generale ha infatti partecipato all'incontro in data 4 dicembre 2019 tra il Sig. Ministro e i rappresentanti di diverse associazioni di magistrati onorari.

Indicatori	Valore target	Consuntivo II sem
Attività preparatorie alla regolamentazione della figura “tirocinante formativo” (incontri con il CSM)	5	3
Supporto al Tavolo sulla riforma della magistratura onoraria (numero di riunioni)	8	9

Obiettivo. Efficacia ed efficienza del servizio. Nuovi sistemi informativi e gestionali

Resoconto delle attività svolte : La Direzione Generale Magistrati ha portato avanti il già intrapreso percorso di forte innovazione dei sistemi informatici gestionali relativi alla magistratura professionale ed onoraria.

Si è proceduto, in compartecipazione funzionale con al DGSIA, al progressivo completamento di un rinnovato sistema informatico di raccolta e gestione dei flussi informatici relativi ai magistrati al fine di realizzare, grazie al supporto di adeguata piattaforma informatica, una banca dati in sede centrale, agilmente consultabile, di massima attendibilità e costantemente aggiornata.

Dagli esiti di tale progetto si è tenuto conto nel corso dei lavori ministeriali di revisione del D.Lgs. n. 116/2017. Di grande potenzialità gestionale è risultato il consolidamento del nuovo sistema informatico di censimento e monitoraggio delle **strutture organizzative denominate** ufficio del processo, in **attuazione** di quanto previsto dall’art. 6 del D.M. 1° ottobre 2015, sistema applicativo funzionale alla erogazione delle borse di studio per i tirocinanti formativi destinati all’Ufficio per il processo.

Il nuovo modello amministrativo ha avuto un ottimo risultato applicativo, anche grazie alla Circolare esplicativa **diramata** nel primo semestre da questa Direzione a tutti gli uffici, corredata da un utile vademecum redatto da DGSIA.

Indicatori	Valore target	Consuntivo II sem
Avanzamento del nuovo sistema informatico sul personale di magistratura onoraria e fasi di verifica	1	0,8
Razionalizzazione del sistema informatico relativo ai tirocinanti borsisti appartenenti all’Ufficio per il processo	1	1

Obiettivo: Politiche assunzionali del personale di magistratura: profili quantitativi e qualitativi

Resoconto delle attività svolte: La Direzione Generale Magistrati ha proseguito nell’attività di reclutamento di nuove risorse a sostegno della giurisdizione, nella prospettiva di innalzamento dei livelli qualitativi e quantitativi della selezione e con sempre maggiore attenzione all’analisi di impatto dell’attuale sistema formativo ed assunzionale.

Sul piano qualitativo, l’impegno **assunzionale** è stato teso all’obiettivo di garantire piena parità di chance tra i partecipanti, con strategie sistemiche a sostegno delle pari opportunità rispetto ai possibili ostacoli alla piena ed eguale capacità di concorrere (di tipo economico, legate alla genitorialità, alle disabilità, etc.).

Indicatori	Valore target	Consuntivo II sem
Pubblicità legale D.M. 31 maggio 2017	100%	100%
Approvazione della graduatoria DM 15 giugno 2018, riservata agli Uffici giudiziari della Procura di Bolzano	100%	100%
Organizzazione delle prove scritte DM 10 ottobre 2018	100%	100%

Obiettivo: Trasparenza, razionalità e rapidità dell'azione amministrativa nel settore ordinamentale.

Resoconto delle attività svolte: La Direzione Generale Magistrati al fine di migliorare richiede interventi mirati, di revisione e di razionalizzazione, allo scopo essenziale di **diminuire** i tempi medi di definizione dei **procedimenti** e delle pratiche, anche attraverso l'efficiamento dei modelli già in uso. A tali fini, occorre, in primo luogo, procedere alla **razionalizzazione** evolutiva degli strumenti ordinamentali, configuranti prerogative del Ministero della Giustizia, funzionali al rafforzamento della qualità della giurisdizione (es. concerto, intesa, osservazioni ai sensi dell'art. 38, D.P.R. n. 916/1958). E necessario, poi, definire precise misure di riordino di alcuni settori di particolare complessità, come è a dirsi per lo status previdenziale dei magistrati dopo il 1° gennaio 1996.

Occorre, infine, implementare l'**aggiornamento** continuo dei dati pubblicati sul sito web istituzionale con particolare riguardo a circolari, linee guida e provvedimenti di rilevanza esterna in linea con esigenze di trasparenza e di prevenzione della corruzione, anche mediante la tracciabilità degli atti, in entrata e in uscita.

Indicatori	Valore target	Consuntivo II sem
Revisione e razionalizzazione degli strumenti ordinamentali ministeriali (numero provvedimenti di riassetto)	10	5
Circolare in tema di riordino delle posizioni ordinamentali dei magistrati	1	1
Trattazione di pratiche relative al personale di magistratura in materia di disciplina, dimissioni e cessazioni dall'ordine giudiziario (n. di riunioni)	10	5

DG PERSONALE E FORMAZIONE

Obiettivi assegnati in Direttiva di Il livello

1. Espletare le procedure di progressione economica del personale secondo quanto previsto dall'Accordo definitivo sugli sviluppi economici all'interno delle aree, attraverso lo svolgimento degli adempimenti relativi alla pubblicazione dei bandi per 50 profili e 6928 dipendenti. Le procedure dovranno svolgersi in collaborazione con la Dg Sia, che provvederà alla gestione del software da utilizzare.
2. Provvedere al reclutamento di nuovo personale attraverso lo scorrimento di graduatorie in corso di validità e l'espletamento di procedure assunzionali consentite dalle leggi vigenti e dalla legge di bilancio.
3. Favorire la mobilità del personale, secondo quanto previsto dall'Accordo sindacale del 27 marzo 2007, attraverso l'espletamento delle procedure relative all'interpello per la figura di assistente giudiziario, avviate con pubblicazione del 7 marzo 2019.
4. Curare la formazione professionale rivolta al personale dirigenziale e amministrativo, anche attraverso percorsi condivisi con la magistratura, in tematiche connesse con l'uso degli applicativi destinati al personale amministrativo in servizio presso le sedi ministeriali e presso gli uffici giudiziari e con la sicurezza del personale, la limitazione dello stress "da lavoro", la promozione della parità di genere e i miglioramenti organizzativi e professionali. Dovrà essere prestata particolare attenzione allo sviluppo di innovativi ed agili strumenti di formazione.
5. Curare la formazione professionale rivolta al personale dirigenziale al fine di assicurare un concreto supporto nell'attuazione della normativa relativa all'attribuzione di competenze in materia di spese di funzionamento.
6. Programmare e realizzare interventi di formazione, dedicati all'applicazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, allo sviluppo delle competenze di valutazione, alle metodologie di misurazione e definizione degli indicatori.
7. Al fine di garantire una maggiore innovazione, efficienza e modernizzazione delle procedure, introdurre un sistema unico del personale e informatizzare i flussi di lavoro della Direzione generale, con riguardo anche a quelli dell'Ufficio Pensioni;
8. Revisionare la mappatura dei processi a rischio corruzione verificando, per ciascun processo lavorativo, la probabilità dell'evento, l'impatto o gli effetti che lo stesso potrebbe avere all'interno dell'organizzazione.

Obiettivi della Direzione generale

-
1. Espletamento delle procedure di progressione economica per 50 profili che consentiranno la progressione economica per n. 6.928 dipendenti.
 2. Procedure assunzionali.
 3. Pubblicazione interpello per mobilità interna ai sensi dell'art. 15 dell'accordo sindacale del 27 marzo 2007
 4. Formazione professionale
 5. Avvio delle attività propedeutiche all'introduzione del Sistema Unico del Personale per l'informatizzazione dei flussi di lavoro della Direzione generale.
 6. Revisione della mappatura dei processi a rischio corruzione per la Direzione Generale del personale.

Obiettivo: Espletamento delle procedure di progressione economica del personale

Resoconto delle attività svolte: al fine di consentire la progressione economica per n. 6.928 dipendenti, sono stati eseguiti tutti gli **adempimenti** relativi ai bandi da emanare per 50 profili.

In particolare, con il supporto del personale amministrativo dell'Ufficio III Concorsi e dell'Ufficio I Affari Generali, sono state **nominate** apposite commissioni che hanno esaminato le domande pervenute e **hanno** predisposto le graduatorie per ciascun profilo.

L'obiettivo è stato raggiunto ed ha superato il target inizialmente previsto.

Infatti, al 31 dicembre 2019, le 3 commissioni si sono riunite per 113 volte (circa 38 riunioni per ciascuna commissione), completando regolarmente l'esame delle oltre 19.000 domande relative ai 50 bandi per la **realizzazione** delle progressioni economiche per 6.928 unità di personale.

Inoltre, alla stessa data risultano pubblicati tutti i decreti di approvazione delle graduatorie per un totale di 50 bandi sui 50 complessivi, corrispondente al 100% del target previsto $\geq 50\%$ (Rapporto tra numero di progressioni economiche definite e numero massimo autorizzato (=6.928 unità).

Indicatori	Valore target	Consuntivo II sem
Rapporto tra numero di progressioni economiche definite e numero massimo autorizzato (=6.928 unità)	$\geq 50\%$	100%

Obiettivo: Procedure assunzionali

Resoconto delle attività svolte: In fase di **programmazione** sono state avviate nel corso del 2019 le seguenti procedure assunzionali:

1. Predisposizione delle attività correlate all'assunzione di personale tramite lo scorrimento delle graduatorie in corso di validità previste dal D.I. 21 aprile 2017;
2. Gestione dei processi volti all'assunzione secondo quanto previsto dalla Legge di Bilancio per il 2019 (assunzioni per gli uffici giudiziari art. 1 commi 300 — 307);
3. Assunzioni previste dal D.P.C.M. 15 novembre 2018 (200 assistenti giudiziari oltre a 13 unità riammesse in servizio);
4. Assunzione di personale previsto dalla Legge 16 novembre 2018, n. 130 (assunzioni per gli uffici giudiziari di Genova).

L'obiettivo è stato raggiunto ed ha superato il target inizialmente previsto.

Infatti, al 31 dicembre 2019, risultano assunte un totale di 788 unità di personale.

In particolare, nel I semestre sono state predisposte:

- le attività correlate all'assunzione di personale tramite lo scorrimento delle **graduatorie** in corso di validità previste dal D.I. 21 aprile 2017 e sono state assunte 22 unità, di cui 9 funzionari contabili, 5 funzionari informatici e 8 funzionari giudiziari;
- le attività volte alle assunzioni previste dal D.P.C.M. 15 novembre 2018 (200 assistenti giudiziari oltre a 13 unità riammesse in servizio) e sono stati assunti 199 assistenti giudiziari, mentre sono state **riammesse** in servizio 13 unità (di cui 5 funzionari giudiziari, 4 cancellieri, 2 assistenti giudiziari, 1 ausiliario ed 1 centralinista telefonico non vedente);
- le attività volte all'assunzione di personale ai sensi della Legge 16 novembre 2018, n. 130 (assunzioni per gli uffici giudiziari di Genova) e sono stati assunti 11 assistenti giudiziari.
- Sono inoltre stati riqualificati 69 funzionari giudiziari ai sensi dell'art. 21-**quater** del decreto legge 27 giugno 2015, n. 83 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 132

ed assunte 2 unità di personale (operatori giudiziari) ex lege 68/1999 e 3 centralinisti telefonici non vedenti ai sensi della legge 113/1985.

- Sono state, infine, avviate delle attività volte all'assunzione di personale secondo quanto previsto dalla Legge di Bilancio per il 2019 (assunzioni per gli uffici giudiziari art. 1 commi 300-307) e le assunzioni sono attualmente in corso.

Nel II semestre, ai sensi della Legge di Bilancio 2019, è stato avviato il concorso unico per 2324 funzionari giudiziari in cooperazione con il DAP e il DGM ed il FORMEZ è stato supportato nelle attività organizzative relative allo svolgimento delle prove preselettive. Nel luglio 2019 si è provveduto allo scorrimento della graduatoria del concorso per assistente giudiziario per 503 unità di cui hanno preso servizio 421 unità. Nel dicembre 2019 si è provveduto allo scorrimento della graduatoria del concorso per assistente giudiziario per 489 unità. E' stato avviato il bando per l'assunzione di 616 operatori giudiziari dai centri per l'impiego e firmato il bando per l'assunzione di autisti. Sono stati assunti per scorrimento delle graduatorie in corso di validità (graduatoria dell'ordine degli avvocati di Brescia) 13 funzionari giudiziari nel distretto di Brescia. Sono inoltre stati riqualificati 313 funzionari giudiziari ai sensi dell'art. 21-quater del decreto legge 27 giugno 2015, n. 83 convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015

Indicatori	Valore target	Consuntivo II sem
N. unità assunte	≥600	788

Obiettivo: Publicazione interpello per mobilità interna ai sensi dell'art. 15 dell'accordo sindacale del 27 marzo 2007

Resoconto delle attività svolte: L'obiettivo ha previsto la pubblicazione di un interpello per la mobilità interna per la figura dell'assistente giudiziario ai sensi dell'art. 15 dell'accordo sindacale del 27 marzo 2007.

L'obiettivo si è articolato nelle seguenti fasi:

1. Analisi piante organiche e fabbisogni del personale;
2. Predisposizione del bando;
3. formazione dei gruppi di lavoro per esame delle domande;
4. Formazione della graduatoria del personale risultante vincitore tramite procedura informatica
5. Predisposizione dei provvedimenti di trasferimento dei vincitori dell'interpello.

L'interpello è stato portato a compimento, in applicazione dell'Accordo di mobilità del 27 marzo 2007, permettendo di coprire dei posti in organico per la figura professionale dell'assistente giudiziario.

In particolare si è provveduto:

- alla pubblicazione della graduatoria in data 2 luglio 2019
- alla predisposizione proposte di trasferimento, notificate il giorno 8 luglio 2019 fino al 12 luglio per accettazione o revoca;
- alla predisposizione dei trasferimenti con decorrenza 9 settembre 2019.

Infine, in data 8 ottobre 2019 è stato operato lo scorrimento della graduatoria, predisponendo le proposte di trasferimento del 28 novembre 2019 e fino al 4 dicembre 2019 per accettazione o revoca.

Indicatori	Valore target	Consuntivo II sem
Analisi del software finalizzato all'interpello	3 riunioni con DgSia	12 riunioni
Elaborazione dell'elenco delle richieste pervenute	1 bando	1 bando pubblicato con le correlate attività
Predisposizione dei provvedimenti di trasferimento dei vincitori	80% dei provvedimenti	100%

Obiettivo: Formazione professionale.

Resoconto delle attività svolte: Il superamento dei valori prefissati ad inizio anno è dovuto al sopraggiungere di azioni e progetti non pianificati e non pianificabili ad inizio anno e comunque realizzati.

In particolare le attività non pianificate e realizzate hanno riguardato:

1. Progetto informazione/formazione in materia di valutazione della performance per il personale non dirigente. Come è noto, la circolare con le linee guida per l'applicazione del Nuovo sistema di misurazione e valutazione è stata diffusa nel mese di aprile 2019. La Direzione Generale personale e formazione in coordinamento con l'OIV ha assicurato ampia, diffusa ed omogenea attività per tutti gli uffici ed il personale presente sul territorio, e per l'amministrazione centrale. Le attività si sono completate nei due mesi successivi la diffusione della circolare, e comunque prima della pausa estiva.
2. Nel mese di novembre 2019, su impulso del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, sono state avviate urgenti attività formative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, pregiudiziali agli impegni legati al Piano di evacuazione da realizzare entro la fine dell'anno. La Direzione generale ha assicurato e sostenuto, in coordinamento con il Dipartimento e la ditta incaricata in Convenzione Consip, la pianificazione e realizzazione dei percorsi formativi ancora contrattualmente disponibili.
3. Come noto il D. Lgs. 29 dicembre 2017, n.216, in materia di intercettazioni di conversazioni o comunicazioni, entrerà in vigore nel prossimo anno e ha richiesto, nel mese di dicembre in cui si è discussa la sua approvazione, di assicurare ulteriori urgenti attività informative/formative con lo scopo di coinvolgere i diversi attori, con profili e ruoli differenziati, al fine di dare impulso alle necessarie attività preparatorie all'entrata in vigore delle norme sui nuovi sistemi di intercettazione e la gestione degli archivi riservati.

Tutte queste attività hanno incrementato l'impegno della Direzione generale già programmato ad inizio anno nel settore formazione, registrando ulteriori risultati di efficacia in aggiunta a quelli pianificati e ampiamente realizzati.

Ai risultati sopra riportati si aggiunge l'obiettivo di sviluppo della piattaforma e-learning, che costituisce ormai strumento di sviluppo ed accompagnamento delle attività formative erogate in presenza.

Indicatori	Valore target	Consuntivo II sem
Numero ore formazione realizzate	2500	4042
Numero partecipanti alla formazione	5000	8166

Numero percorsi caricati sulla piattaforma e-learning	10	15
Numero partecipanti alla formazione informatica	800	2094

Obiettivo: Introduzione del Sistema Unico del Personale per l'informatizzazione dei flussi di lavoro della Direzione generale.

Resoconto delle attività svolte: Avvio delle attività propedeutiche all'introduzione del Sistema Unico del Personale per l'informatizzazione dei flussi di lavoro della Direzione generale.

Il progetto ha previsto la gestione di tutte le operazioni di supporto all'introduzione del nuovo sistema informatizzato, l'analisi e la riorganizzazione dei flussi di lavoro relativi al reparto cessati-matricola- archivio e la creazione di un database condiviso con l'ufficio V pensioni in relazione alla matricola.

Al 31.12.2019 risultava creato il database condiviso ufficio IV-V in cui inserire le matricole scansionate del personale e sono stati inseriti nello stesso circa 5 mila fogli matricolari, rispetto ai 50 previsti a target. All'obiettivo assegnato all'Ufficio IV, si lega anche il correlato obiettivo assegnato al Direttore dell'ufficio V Pensioni, relativo al popolamento della banca dati dell'Ufficio V per il personale amministrativo.

Il progetto, in linea con le disposizioni ministeriali e di legge che promuovono la gestione e l'archiviazione informatizzata delle pratiche, è volto alla realizzazione di una banca dati completa ed aggiornata per il personale amministrativo DOG, contenente ogni informazione utile a determinare la posizione pensionistica dei dipendenti, relativamente a computi, ricongiunzioni e riscatti, sia ai fini pensionistici che di buonuscita. I dati vengono tratti da uno schedario cartaceo, istituito tempo addietro, consultato non solo per fornire chiarimenti all'utenza, ma anche per estrarre le informazioni necessarie ai reparti che si occupano delle pensioni. La registrazione in modalità informatica dei dati relativi a ricongiunzioni, computi e riscatti, sia ai fini pensionistici che di buonuscita, attraverso la piattaforma denominata "Ufficio V - Pensioni versione 2.9", consente il superamento del sistema tradizionale di catalogazione e l'eliminazione delle schede cartacee sinora utilizzate quale unico canale di reperimento delle informazioni per le posizioni dei dipendenti. L'obiettivo è stato pienamente raggiunto attraverso l'inserimento di un ulteriore 30% di schede inserite.

Di rilevanza non inferiore, anche in ottica di modernizzazione dei flussi di lavoro è l'obiettivo assegnato ai Direttori degli uffici I, IV e V relativo alla riorganizzazione e creazione di un archivio unico della direzione generale del personale, diretto a garantire una più razionale ed economica gestione dei fascicoli del personale in servizio e di quello cessato, nonché una reingegnerizzazione dei flussi di lavoro della Direzione che implicano l'utilizzo dei medesimi fascicoli del personale e del foglio matricolare.

Indicatori	Valore target	Consuntivo II sem
	Creazione di 1 database	1 database Creato

Implementazione del database condiviso ufficio IV-V in cui inserire le matricole scansionate del personale

Inserimento nel database di almeno 50 fogli matricolari

50 fogli matricolari 5000 fogli matricolari

Obiettivo: Revisione della mappatura dei processi a rischio corruzione per la Direzione Generale del Personale.

Resoconto delle attività svolte: Come richiesto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, si è resa necessaria un'attività di controllo diretta a verificare la completezza della mappatura dei processi della Direzione Generale del personale e della formazione e, per ciascun processo, **procedere** alla valutazione del livello di rischio attraverso la costruzione della matrice probabilità/impatto.

Al fine di raggiungere l'obiettivo della revisione della mappatura dei processi per Direzioni Generali del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, il gruppo di lavoro nominato con P.C.D. del 4 gennaio 2019 si è riunito 4 volte, oltre a numerose interlocuzioni finalizzate alla predisposizione della metodologia di lavoro e all'invio delle note alle Direzioni Generali.

Alla data del 31.12.2019 era stato regolarmente trasmesso al RPCT il documento di mappatura dei processi. In particolare, rispetto al precedente esercizio, sono stati mappati nell'ambito della Direzione Generale del personale 126 processi e, per ciascuno, è stato rilevato il relativo livello di rischio.

Indicatori	Valore target	Consuntivo II sem
Predisposizione del documento di mappatura dei processi della Dg Personale	1 documento di mappatura	1 documento di mappatura realizzato
Valutazione del livello di rischio	≥50% dei processi	100%

DG RISORSE MATERIALI E TECNOLOGIE

Obiettivi assegnati in Direttiva di II livello

Implementazione e rafforzamento del programma di razionalizzazione della spesa, riduzione della spesa corrente in materia di funzionamento degli Uffici giudiziari attraverso gli strumenti di "accorpamento" delle procedure competitive, prosecuzione dell'attività di gestione, monitoraggio e controllo delle risorse e dei flussi finanziari gestiti dalla Direzione generale.

Svolgere ogni azione necessaria al miglioramento della situazione della edilizia degli Uffici giudiziari, nell'ambito delle competenze riconosciute al Ministero nel quadro normativo generale.

Mettere in campo tutte le iniziative necessarie per l'adeguamento alla normativa di sicurezza di cui al d.lgs. n. 81/2008 nonché di prevenzione degli incendi e del rischio sismico per tutti gli immobili adibiti ad uffici dell'amministrazione centrale e periferica.

Prosecuzione nell'attività di implementazione della sicurezza e sorveglianza negli uffici giudiziari: elevazione ed omogeneizzazione degli standard di sicurezza delle sedi territoriali.

Prosecuzione nelle attività di realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti infrastrutturali presenti nelle sale server e negli uffici dell'amministrazione centrale e periferica (ad es. impianti di condizionamento e riscaldamento, ascensori, ecc.) al fine di garantire servizi quantitativamente e qualitativamente coerenti con le finalità istituzionali degli uffici.

Garantire il funzionamento della giurisdizione attraverso l'implementazione dei servizi Voip nell'ambito dell'acquisizione di beni e servizi di telecomunicazioni, l'affidamento del servizio di documentazione degli atti processuali penali, il sistema di auditing automatizzato finalizzato alla qualità dei dati contenuti nel portale destinato all'inserimento dei dati e dei documenti da parte dei trascrittori nell'ambito del contratto del servizio per la documentazione degli atti processuali penali.

Attuazione delle disposizioni normative in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza e delle misure contenute nel piano triennale per la prevenzione della corruzione.

Obiettivi della Direzione generale

Implementazione del nuovo modello di gestione e razionalizzazione della spesa corrente in materia di funzionamento degli Uffici giudiziari attraverso l'aggregazione delle procedure di acquisto di beni e servizi e lo sviluppo delle procedure e degli strumenti di monitoraggio, controllo e gestione delle risorse e dei flussi finanziari.

Azioni finalizzate al miglioramento della situazione dell'edilizia degli Uffici giudiziari.

Edilizia giudiziaria ed adeguamento alle normative di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008 nonché di prevenzione degli incendi e del rischio sismico per gli immobili adibiti ad uffici dell'amministrazione centrale e periferica.

Sicurezza e sorveglianza negli uffici giudiziari: elevazione ed omogeneizzazione degli standard di sicurezza delle sedi territoriali.

Realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti infrastrutturali presenti nelle sale server e negli uffici dell'amministrazione centrale e periferica

Garantire il funzionamento della giurisdizione attraverso l'implementazione dei servizi Voip nell'ambito dell'acquisizione di beni e servizi di telecomunicazioni.

Garantire il funzionamento della giurisdizione attraverso l'affidamento servizio di documentazione degli atti processuali penali; il sistema di Auditing automatizzato finalizzato alla qualità dei dati contenuti nel portale trascrittori previsto nel contratto del servizio per la documentazione degli atti processuali

Attuare le disposizioni normative in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza e le misure contenute nel piano triennale per la prevenzione della corruzione.

Obiettivo: Implementazione del nuovo modello di gestione e razionalizzazione della spesa corrente in materia di funzionamento degli Uffici giudiziari attraverso l'aggregazione delle procedure di acquisto di beni e servizi e lo sviluppo delle procedure e degli strumenti di monitoraggio, controllo e gestione delle risorse e dei flussi finanziari.

Resoconto delle attività svolte: La Direzione Generale risorse materiali e tecnologie ha proseguito, anche per l'esercizio 2019, nell'attività di gestione, monitoraggio e controllo delle risorse e dei flussi finanziari su diversi capitoli di spesa di competenza e su quelli in gestione unificata, nell'intento di evitare una dispersione di risorse e realizzare una migliore riallocazione delle stesse, in un'ottica complessiva di razionalizzazione dei costi. Fondamentale per la realizzazione dell'obiettivo è stata l'attuazione delle seguenti linee d'azione:

- Riduzione della spesa corrente in materia di funzionamento degli Uffici giudiziari: aggregazione delle procedure di acquisto di beni e servizi
- Adeguamento delle procedure d'acquisizione dei fabbisogni rappresentati dagli uffici (centrali e periferici) dell'Amministrazione alle nuove norme di contabilità e finanza pubblica introdotte dal D.Lgs. n. 29 del 2018 intervenute, in particolare, in materia di spesa delegata
- Efficientamento delle procedure per la gestione dei fondi stanziati sul capitolo 1550 – introduzione misure di monitoraggio
- Implementazione dei sistemi informativi strumentali alla programmazione degli acquisti di beni e servizi per gli uffici.

Indicatori	Valore target	Consuntivo II sem
Implementazione del Sistema informativo S.I.G.E.G. con capitoli e piani gestionali	≥20 piani gestionali	30 piani gestionali
Grado di attuazione delle misure necessarie alla revisione dei procedimenti per l'adeguamento alle nuove norme in materia contabile e di spesa delegata	70%	100%
Numero di provvedimenti amministrativo-contabili prodotti e/o trasmessi e/o pubblicati rispetto alle esigenze previste	70%	100%

Obiettivo: Azioni finalizzate al miglioramento della situazione dell'edilizia degli Uffici Giudiziari, nell'ambito delle competenze riconosciute al ministero nel quadro normativo generale.

Resoconto delle attività svolte: Nel corso dell'anno sono state impartite, al personale addetto allo sviluppo software dell'applicativo SIGEG, le istruzioni per le modifiche necessarie a rendere l'applicativo idoneo a gestire la programmazione triennale e annuale dei lavori pubblici, con conseguente apertura a tutti i Provveditorati Interregionali OO.PP. in un'ottica interattiva e di immediata gestione delle diverse attività.

Inoltre nei rapporti con i Provveditorati Interregionali OO.PP. si è proceduto a realizzare, in accordo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, una continuità operativa rispetto agli impegni assunti precedentemente al 1° gennaio 2019 e a costruire, parallelamente, passo dopo passo, il nuovo modello di spesa delegata per gli impegni futuri.

Sono state, altresì, gettate le basi per la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – D.G. per l'Edilizia statale e gli Interventi speciali la bozza di convenzione tecnica di attuazione che costituirà l'aspetto attuativo del Protocollo d'Intesa, una per ogni Provveditorato. Si è in attesa di approvazione del modello di convenzione.

Indicatori	Valore target	Consuntivo II sem
Elaborazione dell'elenco delle richieste pervenute e valutate dal Provveditorato OO.PP.	100%	100%
Verifica della compatibilità finanziaria delle richieste valutate e ritenute di prioritaria importanza	100%	100%
Inserimento nella programmazione economico – finanziaria e trasmissione dell'incarico	90%	90%

Obiettivo: Edilizia giudiziaria ed adeguamento alle normative di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 nonché di prevenzione degli incendi e del rischio sismico per gli immobili adibiti ad uffici dell'amministrazione centrale e periferica.

Resoconto delle attività svolte: Anche in questo ambito si sta procedendo alla ridefinizione di un modello operativo con i Provveditorati Interregionali OO. PP. Nel corso dell'anno sono state raccolte tutte le esigenze rappresentate dagli uffici entro fine dicembre 2018 tramite sistema SIGEG, sono state selezionate anche sulla scorta delle segnalazioni di urgenza pervenute e sono state inviate ai competenti Provveditorati per poterne conoscere i tempi di realizzazione e di stima dei pagamenti. Si stanno elaborando, con alcuni correttivi, i piani annuali dei lavori, tenuto altresì conto delle esigenze urgenti manifestate da gennaio e delle somme urgenze sopravvenute.

Indicatori	Valore target	Consuntivo II semestre
Avvio del censimento	100%	100%
Elaborazione dell'elenco delle richieste pervenute	100%	100%
Elaborazione delle richieste verificate	100%	100%
Trasmissione dell'incarico	100%	100%

Obiettivo: Sicurezza e sorveglianza negli uffici giudiziari: elevazione ed omogeneizzazione degli standard di sicurezza delle sedi territoriali.

Resoconto delle attività svolte: Nel corso del primo semestre sono state riprese tutte le attività di rilevazione dei fabbisogni per le sedi rientranti nell'accordo con Consip Spa finalizzato all'avvio della gara delegata per il servizio di vigilanza armata.

Nell'ambito di dette attività sono stati anche definiti i contenuti di base del capitolato tecnico della gara stessa, che verranno condivisi con Consip Spa e a tal fine è stato costituito un gruppo di lavoro presso la Direzione Generale finalizzato ad acquisire elementi utili in tal senso.

Indicatori	Valore target	Consuntivo II sem
N. Provvedimenti emessi per sistemi di videosorveglianza di ultima generazione	40	40
Redazione di linee guida, capitolato di gara per il servizio di vigilanza armata e pubblicazione della stessa	100%	100%

Obiettivo: Realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti infrastrutturali presenti nelle sale server e negli uffici dell'amministrazione centrale e periferica.

Resoconto delle attività svolte: Nel corso del 2019 sono proseguite le attività di cui ai contratti del 2018 per la messa in sicurezza delle procure rientranti nei lotti 1 e 3. Dal 29 luglio 2019, a seguito della registrazione alla Corte dei Conti in data 12 luglio 2019 del relativo contratto, sono stati avviati i lavori sul lotto 2 per le restanti 50 Procure.

Indicatori	Valore target	Consuntivo II sem
Monitoraggio dell'andamento di adeguamento sale CIT	100%	100%
N. di sedi interessate	140	140

Obiettivo: Garantire il funzionamento della giurisdizione attraverso l'implementazione dei servizi di voip nell'ambito dell'acquisizione di beni e servizi di telecomunicazioni.

Resoconto delle attività svolte: Dopo le attività di adesione all'Accordo Quadro (AQ) Consip "Centrali Telefoniche 7", nel corso del presente anno si è dato avvio alle procedure di installazione e collaudo delle nuove centrali telefoniche in ventuno distretti e centotrentotto sedi. Al 31 dicembre 2019 è stata completata l'installazione di tutte le centrali previste ed effettuate le operazioni di collaudo.

Indicatori	Valore target	Consuntivo II sem
N. previsto di centrali da sostituire in altrettante sedi giudiziarie da installare e collaudare (138)	100%	100%

Obiettivo rimodulato: Garantire il funzionamento della giurisdizione attraverso l'affidamento servizio di documentazione degli atti processuali penali; il Sistema di Auditing automatizzato finalizzato alla qualità dei dati contenuti nel portale trascrittori previsto nel contratto del servizio per la documentazione degli atti processuali penali.

Resoconto delle attività svolte: Si è resa necessaria la rimodulazione dell'obiettivo proposto per adeguarlo alle modalità di svolgimento della procedura di gara, che prevede il supporto da parte Consip Spa, in qualità di centrale di committenza nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti in favore dell'Amministrazione, per lo svolgimento di una procedura di gara su delega avente ad oggetto il servizio di documentazione degli atti processuali penali. L'esito del progetto è legato al rispetto della tempistica necessaria per l'espletamento della procedura di gara, come indicata nel cronoprogramma definito nell'Accordo di collaborazione (ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241) siglato in data 26 luglio 2019 tra Ministero dell'Economia e delle Finanze, Consip Spa e Ministero della Giustizia, all'esito di un'attività propedeutica e preparatoria curata dalla direzione. L'attività di supporto di questa Direzione nella fase di programmazione delle attività e comunicazione delle informazioni, è stata già avviata nel mese di luglio 2019 ed è proseguita per tutto il secondo semestre. Con riferimento all'attività di audit finalizzata all'analisi della qualità dell'informazione inserita nel Portale web, durante il secondo semestre 2019, a causa delle frequenti instabilità del suddetto portale messo a disposizione dalla Direzione Generale Sia è stata intrapresa un'attività correttiva necessaria per le definizioni delle aree dove eseguire le interrogazioni. La Direzione Generale Sia ha comunicato che sta implementando le necessarie modifiche applicative e di architettura. Al fine di ottenere un risultato attendibile, occorrerà avere a disposizione il portale nella sua versione aggiornata, pertanto anche l'attività di audit sarà di nuovo considerata nei futuri obiettivi.

Indicatori	Valore target	Consuntivo II sem
Verifica ed identificazione delle aree da auditare, scelta dei parametri con cui misurare la pulizia dei dati, individuazione dei test relativi alla completezza, alla correttezza e all'unicità dell'informazione e definizione degli strumenti da utilizzare	100%	100%
Attività di comunicazione delle informazioni e indicazioni utili e necessarie ai fini dello svolgimento della procedura di gara da parte di Consip S.p.A. Grado di attuazione delle procedure necessarie per lo svolgimento della procedura di gara da parte di Consip S.p.A.	100%	100%

Obiettivo: Attuare le disposizioni normative in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza e le misure contenute nel piano triennale per la prevenzione della corruzione.

Resoconto delle attività svolte: In adempimento a quanto richiesto dal RPCT e con riferimento alle attività di competenza di questa Direzione, sono state poste in essere le seguenti attività:

- Definizione del contesto interno ed esterno
- Mappatura dei processi nell'ambito delle aree di rischio obbligatorie per la Direzione Generale (affidamento di lavori, servizi e forniture)
- Individuazione degli interventi preventivi e correttivi per ciascuna delle fasi in cui è articolata la procedura di affidamento
- Individuazione delle aree di rischio non obbligatorie.

Per ciascun evento rischioso sono state rilevate e poste in essere le misure di prevenzione e di correzione per ciascuna singola fase del procedimento di affidamento. In particolare:

- Fase della programmazione
- Fase della progettazione
- Fase della selezione del contraente
- Fase della verifica, aggiudicazione, stipula ed esecuzione del contratto
- Fase della rendicontazione del contratto.

Il rispetto della normativa sulla Trasparenza è garantito dalla pubblicazione sul sito web giustizia.it - sezione Trasparenza – delle informazioni relative ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, attraverso il collegamento con il Sistema Informativo per la Gestione degli Edifici Giudiziari e contratti – SIGEG – secondo quanto previsto dall'art. 37 D.Lgs. n. 33/2013 così come modificato dal D.lgs. n.97/2016. Con riferimento agli obblighi in materia di trasparenza previsti dalla Legge 190/2012 e dal D. Lgs. n. 33/2013, si è proseguito nell'attività di aggiornamento e nell'ulteriore implementazione del sistema attraverso l'inserimento di tutte le informazioni necessarie per le procedure di acquisizione di beni e servizi finanziati con i fondi della Direzione Generale.

Indicatori	Valore target	Consuntivo II sem
Percentuale tra n. di misure attuate rispetto al n. di misure individuate	80%<x<90%	90%
N. misure adottate nel 2018 da monitorare rispetto al n. di misure adottate nel 2018	80%<x<90%	90%

DG SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI

Obiettivi assegnati in Direttiva di Il livello

Nell'ambito del Processo Civile Telematico, ormai giunto ad uno stato avanzato di evoluzione, mirare ad una piena integrazione dei sistemi informativi utilizzati dalla giurisdizione civile, provvedere all'adeguamento degli applicativi alle numerose modifiche normative che si sono susseguite nell'ultimo triennio, estendere a tutto il territorio nazionale l'uso delle notifiche e comunicazioni di cancelleria in via telematica presso gli uffici esclusi dalla obbligatorietà (Giudice di Pace e Tribunali per i minorenni) e consolidare la collaborazione con le altre pubbliche amministrazioni, al fine di consentire percorsi di crescita nella qualità delle informazioni processate, dando così completa attuazione al processo di innovazione avviato con la procedura di evidenza pubblica.

Nell'ambito del Processo Penale Telematico, al fine di colmare il disallineamento rispetto all'area civile, proseguire nell'evoluzione del sistema del Datawarehouse, nella diffusione su tutto il territorio nazionale di un unico applicativo aggiornato per i registri e per i documenti e del Portale delle notizie di reato, coinvolgendo gradualmente tutte le forze di polizia e le fonti interessate, procedendo alla graduale implementazione dei processi di innovazione avviati con la procedura di evidenza pubblica.

In tema di infrastrutture per il processo telematico civile e penale, individuare l'insieme delle misure tecnologiche e logistico/organizzative atte a prevenire criticità e a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessarie all'erogazione di servizi a fronte di eventi e/o emergenze che ne intacchino la regolare attività. In particolare razionalizzare i CED e concentrare, ove possibile, le sale server, potenziando i sistemi e le procedure per garantire la continuità operativa, nonché potenziare la banda di rete unitaria su tutto il territorio nazionale.

Proseguire nel processo di digitalizzazione nell'ambito dell'attività amministrativa, attraverso la predisposizione e l'implementazione di sistemi informativi e gestionali per gli uffici ministeriali e per gli Uffici per il processo.

Obiettivi della Direzione generale

Processo civile telematico

Processo penale telematico e datawarehouse

Infrastrutture per il processo telematico civile e penale e razionalizzazione e consolidamento sale server

Digitalizzazione attività amministrativa

Obiettivo: Processo civile telematico

Resoconto delle attività svolte: L'opera di costante evoluzione degli applicativi, di studio e ricerca sui sistemi per il miglioramento dei processi decisionali degli attori sociali investiti dall'azione giudiziaria è sicuramente una delle azioni poste in **campo** per l'anno 2019.

In particolare per il Processo Civile Telematico, si intende:

1. **Mirare** ad una piena integrazione dei sistemi informativi utilizzati dalla giurisdizione civile valorizzando settori, sino ad oggi trascurati, quali la Corte Suprema di Cassazione, il Giudice di Pace, la giustizia civile minorile e la volontaria giurisdizione in genere;
2. Provvedere all'adeguamento degli applicativi alle numerose modifiche normative che si sono susseguite nell'ultimo triennio, anche al fine di consentire una **puntuale** rilevazione dell'efficacia delle riforme poste in essere;
3. Estendere a tutto il territorio nazionale l'uso delle notifiche e comunicazioni di cancelleria in via telematica presso gli uffici esclusi dall'obbligatorietà (Giudice di Pace e Tribunali per i minorenni);
4. Consolidare la collaborazione con le altre pubbliche **amministrazioni**, con estensione delle dimensioni e della dinamica di aree relazionali tra uffici giudiziari e pubbliche **amministrazioni** al fine di consentire percorsi di crescita nella qualità delle informazioni processate.

Con riguardo al primo punto è **terminato** lo sviluppo del desk per il magistrato. Per il punto 2. È **terminata** l'analisi e la progettazione della riforma del codice dell'impresa; si resta in attesa della entrata in vigore della norma. In relazione al punto 3. è stato diffuso su tutto il territorio nazionale a tutti i giudici di pace il nuovo modulo delle comunicazioni.

Indicatori	Valore target	Consuntivo II sem
Realizzazione integrazione dei sistemi	100%	100%
Modifiche adeguate alle riforme normative	100%	100%
Estensione delle notifiche e comunicazioni telematiche	100%	100%

Obiettivo: Processo penale telematico e Datawarehouse

Resoconto delle attività svolte: L'opera di costante evoluzione degli applicativi, di studio e ricerca sui sistemi per il miglioramento dei processi decisionali degli attori sociali investiti dall'azione giudiziaria è sicuramente una delle azioni poste in campo per l'anno 2019.

Per il processo telematico penale si intende proseguire nella:

1. Dopo la **diffusione** di un unico applicativo aggiornato su tutto il territorio nazionale per i registri e per i documenti ed all'esito della aggiudicazione a marzo 2019 della gara per il processo penale telematico progettazione di un unico **sistema**;
2. Diffusione su tutto il territorio nazionale del Portale delle notizie di reato, coinvolgendo **gradualmente** tutte le forze di polizia e le fonti interessate, fornendo loro opportuna assistenza;
3. Progettazione del sistema Datawarehouse, ad oggi in essere per l'area civile, per i sistemi di area penale. Estendere a tutto il territorio nazionale l'uso delle notifiche e comunicazioni di cancelleria in via telematica presso gli uffici esclusi dall'obbligatorietà (Giudice di Pace e Tribunali per i minorenni);

Riguardo al punto 1. nella seconda metà del 2019 (il 1° luglio 2019) è stato avviato il contratto per la realizzazione del sistema unico per i registri. A **dicembre** 2019 è stata consegnata la nuova versione della piattaforma unica documentale. Per l'accesso dei difensori **tramite** il PST per il deposito dei documenti l'attività di sviluppo è iniziata a luglio 2019, si è conclusa a ottobre 2019 e la funzione è stata collaudata a novembre 2019.

Relativamente al punto 2. nella seconda metà del 2019 si è proseguito nella fornitura della necessaria assistenza.

In merito al punto 3. nella seconda metà del 2019 è stato realizzato il prototipo relativo al penale.

Indicatori	Valore target	Consuntivo II sem
Progettazione di un unico applicativo per i registri e per i documenti con particolare riferimento alla diffusione della piattaforma documentale per la condivisione di documenti finalizzata anche all'accesso dei difensori tramite PST	100%	100%
Diffusione su tutto il territorio nazionale del Portale delle notizie di reato, coinvolgendo gradualmente tutte le forze di polizia e le fonti interessate, fornendo loro opportuna assistenza	100%	100%
Realizzazione di un prototipo per il Datawarehouse penale	80%	80%

Obiettivo: Infrastrutture per il processo telematico civile e penale e razionalizzazione e consolidamento sale server.

Resoconto delle attività svolte: In relazione alle infrastrutture a supporto del processo si intendono adottare logiche di intervento che privilegino in assoluto la sicurezza e l'affidabilità complessiva dei sistemi evitando così possibili cadute reputazionali. Le azioni in questo ambito sono volte alla/al:

- Razionalizzazione dei CED e concentrazione dei sistemi del civile in quattro sale server;
- Potenziamento di sistemi e procedure, continuità operativa e di disaster recovery delle sale server;
- Potenziamento della banda di rete unitaria su tutto il territorio nazionale

Con riguardo al punto a) è stata completata per i distretti dell'Italia meridionale (Cisia Napoli); sono stati consolidati 2 distretti su 3 per l'Italia centrale (Cisia Roma); è stato avviato il consolidamento sul data center di Palermo dei distretti del Cisia di Catania; è stato avviato il consolidamento dei sistemi civili della sala server distrettuale di Ancona e del SIGP di Trento sul data center di Milano. In relazione al punto b) è stata completata l'analisi delle procedure giunte alla loro definitiva redazione. Da avviare la fase di test e validazione. In merito al punto c) la DGSIA ha aderito alla Convenzione Consip LAN 6 e, nell'ambito della predetta Convenzione sono stati effettuati complessivi n. 275 sopralluoghi per un corrispettivo stimato complessivo di 60,44 milioni di euro. I cablaggi ordinati con la Convenzione LAN 6 sono stati n. 81 per un importo complessivo di circa 27,8 milioni (pari al 33,6% del massimale previsto dalla Convenzione per tutta la Pubblica Amministrazione Centrale), con la seguente suddivisione:

- 18 progetti in fase di esecuzione;
- 11 progetti sono completati ma non ancora collaudati;
- 45 progetti completati e collaudati;
- 7 progetti non ancora avviati.

I cablaggi oggetto di RDO fuori Convenzione LAN 6 sono n. 50 per un importo complessivo di 2,7 milioni. I cablaggi per cui non si è proceduto a RDO fuori Convenzione sono n. 86 per un importo di 3,6 milioni. I 58 cablaggi con importi sopra soglia RDO saranno ordinati con la Convenzione LAN 7, appena sarà pubblicata, per un importo stimato di 26,3 milioni.

Indicatori	Valore target	Consuntivo II sem
------------	---------------	-------------------

Razionalizzazione dei CED e concentrazione dei sistemi del civile in quattro sale server	50%	50%
Potenziamento di sistemi e procedure, continuità operativa e di disaster recovery delle sale server	50%	50%
Potenziamento della banda di rete unitaria su tutto il territorio nazionale	40%	40%

Obiettivo: Digitalizzazione attività amministrativa.

Resoconto delle attività svolte: Per i restanti sistemi ci si è posti l'obiettivo di sviluppare e potenziare di adeguate piattaforme informatiche per supportare:

- Un nuovo sistema di raccolta e gestione dei dati relativi al personale amministrativo e di magistratura professionale ed onoraria, portando a compimento preliminarmente gli interventi di ammodernamento del tradizionale sistema usato allo scopo, cd. Preorg, esteso a tutte le articolazioni del Ministero;
- Il censimento e monitoraggio delle strutture organizzative denominate Ufficio per il Processo e, in attuazione di quanto previsto dall'art. 6 del D.M. 1° ottobre 2015, la gestione del considerevole numero di domande di tirocini formativi ex art. 73 del decreto legge n. 69/2013, e la registrazione e gestione di tutti i dati inerenti le richieste di erogazione delle borse di studio per ciascun anno, al fine di formare la graduatoria degli aventi diritto;
- Reingegnerizzazione del protocollo informatico;
- Sistema di conservazione a norma degli atti;
- Realizzazione di sistema informatico a supporto dell'attuazione degli obblighi di trasparenza e prevenzione della corruzione per la fase relativa al monitoraggio delle attività contrattuali

Con riguardo al punto a. è stato completato e collaudato positivamente il Sistema Unico del Personale, che sostituirà il Preorg. In relazione al punto b. è stato implementato un sistema di raccolta delle domande degli aspiranti tirocinanti, struttura portante dell'Ufficio del processo, presso le Corti di appello e trasferimento delle stesse al Ministero con compilazione di graduatoria automatica. In merito al punto c. è stata completata l'analisi e la progettazione della nuova piattaforma che sarà rilasciata in esercizio nel corso del 2020. Relativamente al punto d. sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- Definizione dell'architettura dei sistemi applicativi di Giustizia
- Definizione, in collaborazione con la CRUI, dello schema del Manuale di Conservazione
- Definizione del prototipo architetturale del sistema di Conservazione a norma
- Definizione bozza – nell'ambito del gruppo di lavoro interministeriale istituito da AGID - delle Linee Guida per la costituzione di una Rete tra Poli di Conservazione.

Infine, con riguardo alla piattaforma unica di monitoraggio delle attività contrattuali è stata avviata in esercizio, resa interoperabile con il protocollo e, a seguito degli interventi sulla sicurezza, per i contratti sottoposti a particolari misure di sicurezza. La piattaforma è stata popolata dai RUP e DEC con i dati di tutti i contratti.

Indicatori	Valore target	Consuntivo II sem
Ammodernamento del sistema PREORG	50%	50%
Implementazione dei sistemi informativi e gestionali per l'ufficio per il processo	100%	100%
Reingegnerizzazione del protocollo informatico	50%	50%
Piattaforma unica di monitoraggio delle attività contrattuali	50%	50%
Realizzazione del sistema di conservazione a norma degli atti	25%	25%

DG BILANCIO E CONTABILITA'

Obiettivi assegnati in Direttiva di II livello

Coordinare e supportare le articolazioni interessate dalle competenze della Direzione generale come delineate nel vigente regolamento di organizzazione, anche al fine di assicurare la corretta implementazione delle nuove disposizioni in materia di contabilità e finanza pubblica.

Procedere, attraverso la collaborazione con la Direzione generale del personale e della formazione e della Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati nonché con il Ministero dell'economia e delle finanze, alla meccanizzazione centralizzata su NoiPA delle progressioni economiche di cui all'accordo 21/12/2017.

Implementare, con la collaborazione della Direzione generale degli affari giuridici e legali presso il Dipartimento degli Affari di Giustizia e dell'Agenzia delle entrate, e avviare la procedura telematica di Agenzia delle entrate al fine di assicurare, a regime, il celere recupero delle spese processuali di cui all' art. 152-bis disp. att. c.p.c. e, nel contempo, consentire l'evasione dell'arretrato al momento giacente.

Favorire l'utilizzo di nuovi strumenti tecnologici, favorendo l'utilizzo dei buoni pasto elettronici sull'intero territorio nazionale, al fine di consentire un risparmio fiscale per i dipendenti ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera c) del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, come modificato dall'art. 1. Comma 16, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Obiettivi della Direzione generale

Meccanizzazione centrale del sistema NoiPA delle progressioni economiche del personale.

Recupero attraverso procedura telematica di iscrizione a ruolo delle spese legali di cui all'art. 152-bis disp. att. c.p.c.

Estensione del servizio di buoni pasto elettronici all'intero territorio nazionale

Obiettivo: Meccanizzazione centralizzata sul sistema NoiPA delle progressioni economiche del personale.

Resoconto delle attività svolte: L'obiettivo consisteva nella meccanizzazione centralizzata su NoiPA di almeno il 95% delle progressioni economiche di cui all'accordo 21 dicembre 2017, le cui graduatorie sono state approvate a dicembre 2018, a seguito della definizione delle procedure amministrative di inquadramento e il superamento del controllo preventivo da parte dell'Ufficio centrale del bilancio. Per il raggiungimento dell'obiettivo sono stati presi gli opportuni contatti con il Dipartimento affari generali del Ministero dell'economia e delle finanze per definire la tipologia di dati e le modalità di trasmissione degli stessi finalizzati alla meccanizzazione centralizzata dei nuovi inquadramenti; sono stati acquisiti dai data-base in possesso della Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati tutti i dati relativi alle oltre 9.000 unità di personale classificate in posizione utile per la progressione. I predetti dati sono stati confrontati con quelli del sistema di gestione degli stipendi in uso alla Direzione generale del bilancio e della contabilità al fine di verificare eventuali incongruenze con particolare riferimento a dati anagrafici e a qualifica/posizione economica di ogni singola unità; il controllo incrociato ha permesso di individuare oltre 400 situazioni che necessitavano di attività correttive da parte della competente articolazione.

Sono state, inoltre, individuate tutte quelle partite stipendiali che presentavano criticità tali da non consentire la meccanizzazione centralizzata con esito positivo. Per tali partite, quantificate in n. 154, si è provveduto all'invio dei provvedimenti di inquadramento alle competenti strutture (Ragionerie territoriali dello Stato e Ufficio II della Direzione generale del bilancio e della contabilità) ai fini della meccanizzazione manuale.

Per quanto concerne le partite stipendiali per le quali non sono state rilevati elementi ostativi al buon esito della procedura (pari al 98.29% degli aventi diritto), nella prima decade di giugno, si è proceduto all'elaborazione dei relativi tracciati ed alla loro trasmissione al sistema informativo di NoiPA ai fini della meccanizzazione ed alla simulazione degli inquadramenti.

Nel corso dell'ultima settimana di giugno si è proceduto all'invio dei tracciati definitivi ed al loro caricamento sul sistema NoiPA.

I pagamenti sono stati effettuati con la rata di luglio 2019. Nel periodo settembre - dicembre sono state poste in atto le attività finalizzate alla verifica dell'effettivo inquadramento e della corretta emissione degli assegni relativi alle retribuzioni arretrate e correnti.

Indicatori	Valore target	Consuntivo II sem
Percentuale di adeguamenti retributivi (n. progressioni meccanizzate / n. progressioni effettuate)	100%	100%

Obiettivo: Recupero attraverso procedura telematica di iscrizione a ruolo delle spese legali di cui all'art. 152-bis disp. att. c.p.c.

Resoconto delle attività svolte: L'obiettivo previsto era quello di procedere all'avvio delle attività di recupero delle spese processuali ex art. 152-bis disp. att. c.p.c. attraverso l'implementazione di una procedura che prevedeva, in una prima fase, con l'ausilio della Direzione generale degli affari giuridici e legali, il controllo della definitività della sentenza; la predisposizione della procedura di invito bonario al pagamento e dell'eventuale successiva notifica della sentenza definitiva di condanna; la definizione delle utenze, nell'ambito della DG Bilancio, necessarie per l'attivazione della procedura di iscrizione a ruolo sul portale dell'Agenzia delle entrate - Riscossioni e la successiva iscrizione a ruolo da parte della Direzione generale del bilancio e della contabilità; l'abilitazione all'accesso all'anagrafe tributaria attraverso apposita convenzione con l'Agenzia delle

entrate. Per il raggiungimento dell'obiettivo era necessaria la collaborazione della Direzione generale degli affari giuridici e legali; dell'Agenzia delle entrate e della Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati al fine di procedere al rinnovo e all'adeguamento della convenzione in essere per l'accesso ai dati tributari.

L'ufficio ha ultimato tutte le attività di competenza per l'avvio dell'attività di recupero delle spese processuali ex art. 152-bis disp. att. c.p.c. come di seguito indicato:

- Fase 1: si è proceduto, in sinergia con la Direzione generale degli affari giuridici e legali, alla definizione della procedura **finalizzata** all'attività di notifica degli atti giudiziari;
- Fase 2: è stato **effettuato** il controllo della definitività delle sentenze in modo da individuare le procedure da avviare;
- Fase 3: si è provveduto alla stipula, con Agenzia delle entrate – Riscossione, di apposita convenzione che garantisce l'accesso diretto all'applicativo per l'attivazione della procedura di iscrizione a ruolo;
- Fase 4: si è provveduto, nell'ambito della Direzione generale del bilancio e della contabilità, all'abilitazione delle **utenze** autorizzate ad operare sul predetto applicativo dell'Agenzia delle entrate – Riscossione ed è stata **ultimata** la fase della formazione del personale.

Pur essendo state **ultimate**, da parte dell'ufficio, il 100% delle attività di competenza finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo, l'effettivo avvio della fase di recupero non può essere avviato in quanto il suo presupposto indispensabile è costituito dalla corretta notifica dell'atto giudiziario al debitore. A tal fine l'amministrazione centrale deve essere **autorizzata** ad accedere ai dati dell'anagrafe tributaria attraverso la stipula di apposita convenzione con l'Agenzia delle entrate, da sottoporre preventivamente al parere del Garante per la protezione dei dati personali. La stipula della convenzione da parte della competente articolazione produrrà con effetto immediato l'avvio della fase di recupero.

Indicatori	Valore target	Consuntivo II sem
Fasi propedeutiche all'avvio delle attività (n. fasi ultimate/n.fasi previste)	100%	100%

Obiettivo: Estensione del servizio di buoni pasto elettronici all'interno del territorio nazionale.

Resoconto delle attività svolte: Con il presente obiettivo l'intento dell'amministrazione era quello di **implementare** l'utilizzo dei buoni pasto elettronici sull'intero territorio nazionale; tale nuova modalità consente, oltre all'utilizzo dei nuovi strumenti tecnologici, un **risparmio** fiscale per i dipendenti ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera c) del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, come modificato dall'art. 1, comma 16, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190. L'obiettivo, raggiunto al 100%, prevedeva: a) l'analisi e lo studio delle **procedure** già avviate per i due lotti già attivi in fase **sperimentale**; b) l'analisi della nuova convenzione Consip per l'**affidamento** del servizio sostitutivo di mensa **mediante** buoni pasto per le Pubbliche **Amministrazioni** (edizione 8); c) la sottoscrizione degli ordinativi di fornitura per tutti i lotti sul territorio nazionale con conseguente circolare volta all'implementazione delle nuove procedure e attività.

Si è proceduto, quindi, all'attivazione degli ordinativi di fornitura dei buoni pasto elettronici **rientranti** nella Convenzione Consip - 8° edizione. Nello specifico la sottoscrizione ha **riguardato** i lotti 5 (Liguria), 10 (Puglia), 1 (Lombardia), 9 (Campania) ed 8 (Lazio / Abruzzo / Molise / Marche / Umbria).

Le **restanti** Regioni hanno provveduto ad approvvigionarsi con i buoni elettronici a valere sugli ordinativi di **fornitura** attivati nel corso della seconda metà del 2018 con il ricorso alla precedente Convenzione Consip BP Elettronici – ediz. 1. Allo stato attuale tutti gli uffici giudiziari ubicati

sull'intero territorio nazionale, compresa l'amministrazione centrale, ricorrono all'approvvigionamento dei ticket elettronici.

Nello specifico si è ritenuto opportuno avviare una prima fase sperimentale che ha visto coinvolti gli uffici giudiziari collocati nel Nord/Est ed a Sud del territorio nazionale, isole comprese. Tale scelta è stata assunta con il preciso scopo di evitare eventuali criticità in ordine alla mancata spendibilità dei ticket, estesa all'intero territorio nazionale, poiché da una attenta lettura degli atti di entrambe le Convenzioni BPE edizione 1 ed 8, il numero degli esercizi convenzionati con i ticket elettronici risultava esiguo, al contrario dei ticket cartacei per i quali si registrava la presenza di numerosi esercizi commerciali convenzionati con le società aggiudicatrici dei lotti.

Difatti, tale sperimentazione ha sortito un risultato non entusiasmante nella fase iniziale poiché sono emerse delle criticità sottese alla spendibilità dei buoni pasto dovuta ad una presenza ridotta di esercizi commerciali abilitati alla ricezione dei ticket elettronici; tale criticità, confidando in una estensione nell'adesione degli esercenti, è stata superata ampiamente in prossimità della fine del primo semestre 2019, essendosi registrato un aumento di attività commerciali abilitate all'uso del ticket elettronico. Sono state diramate le specifiche circolari contenenti le istruzioni operative per i referenti distrettuali ed è stato assicurato, anche per le vie brevi, ogni supporto necessario.

Nel giro di pochi mesi si sono registrati risultati positivi permettendo di abbandonare, in via definitiva, il ricorso ai buoni cartacei, con evidenti ricadute positive a favore sia del personale che dell'Amministrazione.

Sui primi si concretizzano evidenti vantaggi in termini di recupero di risorse finanziarie: i buoni pasto elettronici non concorrono a formare il reddito da lavoro dipendente, essendo esclusi dalla tassazione, poiché il fringe benefits si estende all'intero valore nominale dei ticket (€ 7,00), mentre sui cartacei era limitato ad € 5,29 (il restante € 1,71 era soggetto a ritenuta fiscale e previdenziale, oltre i corrispondenti oneri previdenziali e IRAP a carico dell'amministrazione).

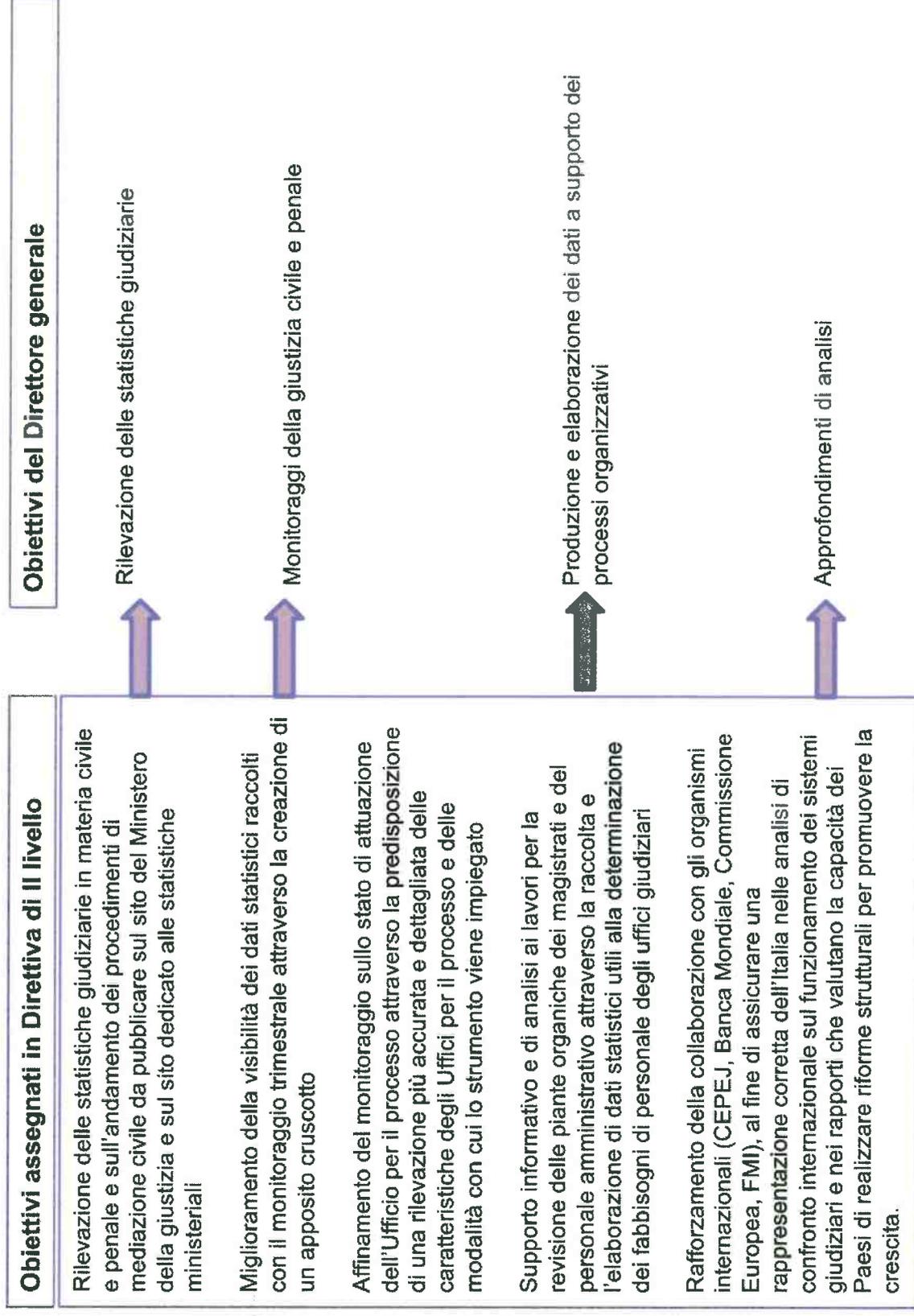
Con accesso tramite password è possibile, inoltre, attraverso portali dedicati e mobile web application tenere traccia del credito residuo disponibile ed accedere a servizi utili come lo store locator che segnala agli utilizzatori gli esercizi convenzionati, così come il monitoraggio delle transazioni e il controllo delle ricariche disponibili nonché la possibilità, in caso di furto o smarrimento, di bloccare in tempi rapidi l'utilizzo della scheda.

I vantaggi per l'Amministrazione consistono in un risparmio di risorse finanziarie derivante da una riduzione del prezzo di acquisto del ticket elettronico, minore rispetto al formato cartaceo.

Inoltre il formato digitale facilita la fase dell'approvvigionamento e consente di eliminare le attività connesse alla ricezione, alla custodia e alla distribuzione dei buoni al personale, riducendo il rischio di ritardi nelle consegne, dovendosi unicamente inoltrare telematicamente l'ordine di approvvigionamento relativo alle quantità per ciascun dipendente e non dovendo seguire alcuna spedizione di blocchi di titoli cartacei poiché l'importo dovuto risulterà immediatamente, ed in tutta sicurezza, caricato e disponibile sulla tessera magnetica del dipendente. Vengono evitati, inoltre, ulteriori e gravosi adempimenti amministrativo contabili per il conguaglio fiscale e contributivo, in precedenza richiesto per la parte imponibile dei ticket cartacei, consentendo all'Amministrazione un ulteriore risparmio in termini di risorse umane/tempo di lavoro da dedicare a tale attività.

Indicatori	Valore target	Consuntivo II sem
Ordinativi di fornitura buoni pasto elettronici per tutti i lotti sul territorio nazionale (n. lotti avviati / n. totale di lotti avviati)	100%	100%

DG STATISTICA ED ANALISI ORGANIZZATIVA



Obiettivo: Rilevazione delle statistiche giudiziarie

Resoconto delle attività svolte: La Direzione generale aveva posto tra le priorità del 2019 la valorizzazione a fini statistici di alcune delle informazioni contenute nel Sistema Informativo della Cognizione Penale (SICP) ad oggi non disponibili nelle rilevazioni ufficiali. Il raggiungimento dell'obiettivo è stato parziale per cause non imputabili alla Direzione. L'ipotesi di un apposito tavolo tecnico Dgsia-Dgstat è stata sostituita dalla costituzione di un gruppo di lavoro congiunto per la sperimentazione dell'utilizzo del programma Oracle Analytics Cloud ai fini statistici. Sulla base delle esigenze manifestate dalle due Direzioni, si è concordato di avviare la sperimentazione sui dati estraibili dal SIGP – Sistema Informativo del Giudice di Pace. Una prima parte delle attività si è conclusa a marzo del corrente anno, con la trasmissione della relazione sull'avanzamento lavori, da parte dell'apposito gruppo di lavoro.

Indicatori	Valore target	Consuntivo II sem
Attivazione di un tavolo tecnico Dgsia-Dgstat per la ricerca di una modalità di estrazione, trasmissione e gestione di dati elementari dei procedimenti penali, con distinzione per singole fattispecie di reato.	100%	80%
Attivazione di un'interlocazione con Dg -Giustizia Penale per la ricerca di una modalità di valorizzazione a fini statistici delle informazioni presenti nel Casellario	100%	
In caso di esito positivo di quanto indicato nei punti 1 e 2 avvio delle attività necessarie all'attuazione delle soluzioni concordate		100%

Obiettivo: Monitoraggi della giustizia civile e penale

Resoconto delle attività svolte: Sono stati pubblicati i dati del monitoraggio nazionale e distrettuale relativi al II e III trimestre del 2019. Al fine di garantire la massima qualità e completezza del dato sono state potenziate le attività di controllo sugli uffici giudiziari a cui compete l'invio dei dati alla Direzione ed è stata messa a punto una proposta di razionalizzazione ed efficientamento dei criteri di trattamento e diffusione delle statistiche giudiziarie che è attualmente in corso di implementazione

Indicatori	Valore target	Consuntivo II sem
Monitoraggio nazionale (civile e penale) pubblicato sul sito regolarmente	100%	100%
Monitoraggio distrettuale (civile) pubblicato sul sito regolarmente	100%	100%
Monitoraggio distrettuale (penale) pubblicato sul sito regolarmente	100%	100%

Obiettivo: Produzione e elaborazione dei dati a supporto dei processi

Resoconto delle attività svolte: E' stata completata l'elaborazione delle schede di sintesi di livello di distretto e l'analisi statistica finalizzata a fornire indicazioni utili ad una corretta determinazione dei carichi di lavoro degli uffici e dei criteri di ripartizione delle risorse. I risultati sono stati messi a disposizione del Capo Dipartimento e del Tavolo di lavoro ministeriale appositamente costituito. E' stata completata la stesura della Relazione tecnica conclusiva per le parti di competenza.

Indicatori	Valore target	Consuntivo II sem
Costruzione del dataset (flussi e indicatori)	100%	100%
Elaborazione dei dati e sviluppo di analisi a supporto delle decisioni	100%	100%
Redazione delle relazioni tecniche conclusive, per le parti di competenza	100%	100%

Obiettivo: Approfondimenti di analisi

Resoconto delle attività svolte: Con riferimento all'attività di analisi ed elaborazione dei dati, è stata portata termine la raccolta dei dati e l'analisi statistica a supporto del progetto di revisione delle dotazioni organiche dei magistrati; è stato finalizzato uno studio sugli indicatori di **durata** dei procedimenti civili i cui risultati sono stati pubblicati nella Relazione del Ministero di Economia e Finanza sul Benessere equo e sostenibile per il 2020. Sono in procinto di essere **completati** gli approfondimenti **programmati** in materia di assenze del personale **amministrativo** e di **attuazione** della riforma dell'Ufficio per il processo. Sono ad uno stadio **avanzato** le interlocuzioni con la Banca d'Italia e l'istruttoria interna finalizzate a definire e **formalizzare** le modalità di collaborazione per la realizzazione di ricerche congiunte in materia di **procedure** giudiziali di recupero dei crediti.

Indicatori	Valore target	Consuntivo II sem
Programmazione e individuazione dei temi	100%	100%
Finalizzazione degli approfondimenti	100%	100%
Laddove ritenuto necessario, ricerca di forme di collaborazione	100%	75%

DG PER LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE DEGLI UFFICI E DEGLI EDIFICI DEL COMPLESSO GIUDIZIARIO DI NAPOLI



Obiettivo: Edilizia giudiziaria ed adeguamento alle norme di cui al D.Lgs. 81/2008 - interventi di sistemazione ed adeguamento tecnico funzionale dei locali destinati ad archivio per gli uffici giudiziari della città di Napoli.

Resoconto delle attività svolte: Per quanto riguarda le lavorazioni degli archivi da destinarsi dell'ufficio della Procura della Repubblica di Napoli, sito in Santa Maria Capua Vetere, località Cappuccini, le lavorazioni sono consegnate e risultano essere state completati i lavori di messa in sicurezza dell'area di parcheggio esterna, con realizzazione di nuovi muri di contenimento, oltre la **realizzazione** delle nuove pavimentazioni in cemento armato RbK 350.

Per quanto riguarda lo sviluppo della progettazione degli archivi a servizio degli Uffici giudiziari del distretto della Corte di appello di Napoli, è stato effettuato un screening preliminare, ove si evidenzia la occupazione degli spazi con armadi compattati e la distribuzione degli uffici del giudice di pace di Nola, nell'ambito della Caserma Cesare Battisti.

Le restanti procedure risultano sospese per la necessità imprevista ed imprevedibile di:

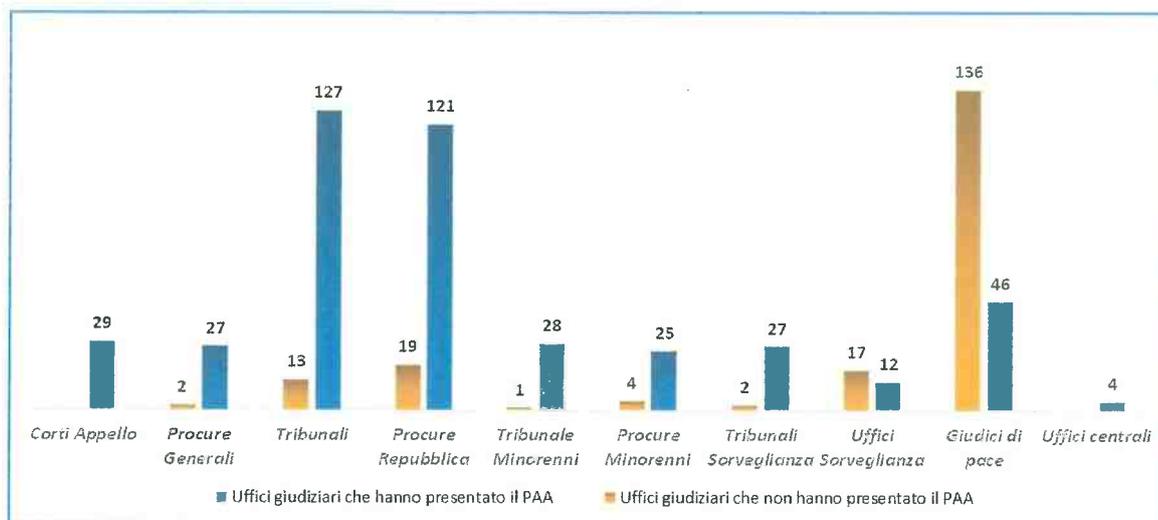
- **Procedere** per gli archivi destinati alla Procura di Santa Maria Capua Vetere a variante per la realizzazione di nuovi ed ulteriori lavori emersi in corso d'opera (a titolo esemplificativo muro di cinta e impermeabilizzazione);
- **Terminare** la redazione dello studio di fattibilità a seguito delle complessità emerse nell'analisi della **struttura**

Indicatori	Valore target	Consuntivo II sem
Realizzazione archivi Procura della Repubblica di Napoli		
Redazione progetto esecutivo e procedura di gara MEPA	100%	100%
Inizio lavori	100%	100%
Completamento dei lavori	100%	90%
Collaudo e consegna opera	100%	90%
Studio di fattibilità Archivi Uffici Giudiziari Napoli – ex Caserma Battisti di Nola		
Studio di fattibilità generale con l'ausilio del Demanio Regionale	100%	100%
Rilievi delle aree impegnate e progetto di massima	100%	70%
Redazione preliminare	100%	15%
Valutazione tecnico – economica finale	100%	40%

4.4 Gli Uffici giudiziari

La programmazione da parte degli Uffici giudiziari avviene, sulla base della specificità della propria situazione e del diverso grado di maturità dei rispettivi sistemi di performance management, con piani di obiettivi caratterizzati da differenti livelli di selettività. Nel 2019, su un totale di 640 Uffici giudiziari, il Programma delle attività **annuali** è stato condiviso con il Controllo di gestione dipartimentale da 447 Uffici giudiziari (v. Grafico 1).

GRAFICO 1 – Invio Programmi attività annuali anno 2019



Dal 2017, il numero di invii è notevolmente aumentato: si registra dal 2017 al 2018 un incremento pari all'**ottantasei** per cento, e dal 2018 al 2019 un incremento di circa il **quarantatré** per cento (v. Grafico 2). Gli obiettivi censiti, oltre tremila, sono orientati in modo prevalente all'attuazione della priorità politica *Miglioramento della qualità amministrativa* e in misura minore, approssimativamente il venticinque per cento, alla realizzazione dei risultati attesi dalle priorità politiche *Rilancio di una politica sul personale*, *Avanzamento delle politiche di digitalizzazione*, *Razionalizzazione della spesa ed efficientamento delle strutture giudiziarie* (v. GRAFICO 3).

GRAFICO 2 – Invio Programmi attività annuali anni 2017-2019

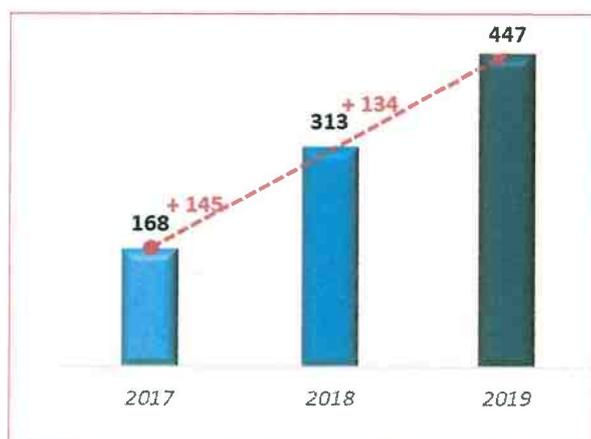
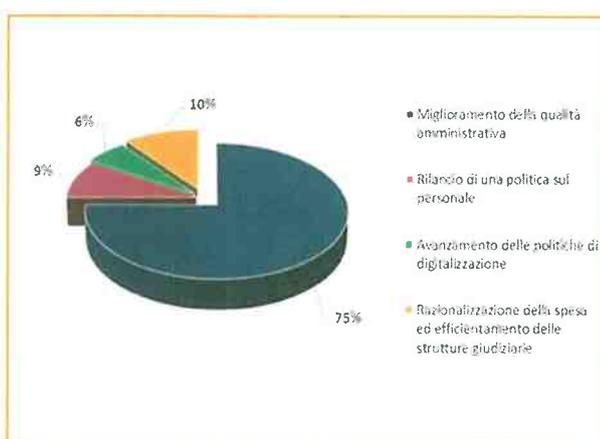


GRAFICO 3 – Percentuale obiettivi presentati per priorità politica



Gli Uffici giudiziari hanno proseguito il percorso intrapreso negli ultimi anni diretto a elevare i livelli di efficienza, economicità e qualificazione della struttura organizzativa amministrativa. Gli interventi **realizzati** mettono in campo modelli gestionali moderni ed innovativi e promuovono l'utilizzo della telematica, la dematerializzazione delle procedure e la reingegnerizzazione dei processi lavorativi. Da tempo sono in atto sul territorio anche politiche gestionali per migliorare la performance organizzativa e per realizzare un servizio giustizia di **qualità**. Sotto questo profilo, nello scorso anno gli Uffici giudiziari hanno investito in modo diffuso sulla formazione del personale, sull'**ammodernamento** delle **strutture**, sull'accessibilità dei servizi e sulla capacità di informazione e comunicazione. Per il dettaglio sui risultati organizzativi attesi e sugli interventi **realizzati** dagli Uffici giudiziari, si veda la seguente tabella.

*Risultati organizzativi attesi e interventi **realizzati** dagli Uffici giudiziari*

Area di programmazione	Distribuzione Obiettivi (%)	Risultati organizzativi attesi	Principali interventi realizzati
<i>Settore civile</i>	14	Miglioramento dei servizi, normalizzazione dei servizi, mantenimento standard qualitativi e quantitativi	Digitalizzazione dei fascicoli, dematerializzazione delle procedure, reingegnerizzazione dei processi lavorativi, adeguamento a rilievi ispettivi, smaltimento arretrato
<i>Settore penale</i>	23,2		
<i>Settore amministrativo-contabile</i>	31,8		
<i>Risorse umane</i>	9	Valorizzazione del personale e creazione di un ambiente orientato al benessere organizzativo	Corsi di formazione, valutazione della <i>performance</i> , convenzioni per il reperimento di personale esterno con Enti locali, Università e Ordini forensi, interventi per la salute e sicurezza nei posti di lavoro
<i>Edilizia giudiziaria</i>	8,8	Ammodernamento delle strutture e gestione degli spazi	Interventi di manutenzione a carattere edilizio e impiantistico, razionalizzazione degli spazi uso ufficio e archivio
<i>Spese</i>	1,5	Riduzione delle spese di funzionamento	Monitoraggio delle uscite, ricorso a Convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti , redazione del Programma delle acquisizioni, efficientamento consumo di energia elettrica
<i>Processo telematico</i>	5,8	Estensione utilizzo delle funzionalità del Processo civile e penale telematico	Avvio nuovi applicativi e potenziamento di quelli in uso
<i>Servizi agli utenti</i>	5,9	Gestione della comunicazione e della trasparenza	Aggiornamento del sito <i>web</i> istituzionale, redazione e aggiornamento della Carta dei servizi, apertura e organizzazione dell'Ufficio relazioni con il pubblico, avvio e organizzazione Uffici di prossimità, redazione Bilancio sociale, offerta di servizi <i>full digital</i> , rilevazione della <i>customer satisfaction</i>

4.5 Il Bilancio di genere

Al fine di assicurare la eliminazione di qualsiasi forma di **discriminazione**, in particolare quelle di genere, ma anche politiche, religiose, di razza e di orientamento sessuale, a seguito della scadenza del Comitato Unico di Garanzia (CUG), costituito in data 29 gennaio 2013, con nota dell'8 luglio 2017 il Capo di Gabinetto ha assegnato alla Direzione Generale del personale e della formazione il compito di provvedere all'individuazione dei nuovi componenti in **rappresentanza** dell'Amministrazione e di raccogliere le designazioni delle Organizzazioni sindacali al fine del rinnovo del CUG.

A seguito dell'interpello disposto in osservanza del dettato normativo, è stato individuato il personale: sono in corso le attività di ricognizione dell'attualità delle candidature e quelle propedeutiche all'individuazione del Presidente, finalizzate alla **emanazione** del provvedimento interdirettoriale per la costituzione formale del Comitato Unico di **Garanzia**.

Si segnala la conclusione, con D.M. 27 giugno 2019, della procedura seguita dalla Direzione Generale del Personale e della Formazione, **finalizzata** alla costituzione dell'Organismo paritetico per l'innovazione, introdotto dall'art.6 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 12 febbraio 2018 con la precisa funzione di attivare stabilmente funzioni aperte e collaborative su progetti di organizzazione e innovazione, miglioramento dei servizi, promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo - anche con riferimento alle politiche formative, al lavoro agile e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, alle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out – al fine di formulare proposte all'**Amministrazione** o alle parti negoziali nella Contrattazione integrativa.

Da segnalare è anche l'iniziativa assunta da alcuni Uffici giudiziari, quali gli Uffici di Firenze, che hanno realizzato la costituzione dell'asilo nido nel Palazzo di Giustizia, assolvendo a tutti gli adempimenti necessari al suo funzionamento, e la Corte di Appello di Lecce, presso la quale, è funzionante, l'Asilo Nido Aziendale "Giustizia", grazie ad un finanziamento concesso dal Dipartimento delle Politiche per la Famiglia e dal Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tale servizio garantisce l'accoglienza di ventidue minori, in età compresa tra i sei e i trentasei mesi ed è gestito da personale specializzato nell'apposito spazio allestito all'interno del Palazzo di Giustizia, secondo i principi della metodologia montessoriana.

Il Regolamento prevede, tra l'altro, che l'accesso al servizio sia consentito "...per un terzo, ai figli – e in seconda istanza, fino a completamento della riserva, ai nipoti di primo grado – del personale dipendente del Ministero della Giustizia, in servizio presso gli Uffici Giudiziari di Lecce; per un terzo, ai figli dei magistrati in servizio presso gli Uffici Giudiziari di Lecce; nonché, per un terzo, ai figli degli avvocati del foro di Lecce, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, condizione personale e sociale; è inoltre prevista una riserva di almeno due posti per i bambini utilmente collocati nelle graduatorie del Comune di **Lecce**.

Sono stati inoltre emessi, nell'anno 2019, un totale di 1047 provvedimenti inerenti al tema dei congedi retribuiti art. 42 co.5 del D.Lgs. n. 151/2001, suddivisi secondo le tabelle di seguito presentate.

TIPOLOGIA	DONNE	UOMINI	TUTTI
CONGEDO RETRIBUITO - ALTRI - ART.42 CO.5	13	2	15
CONGEDO RETRIBUITO - CONIUGE - ART.42 CO.5	133	16	149
CONGEDO RETRIBUITO - FIGLI - ART.42 CO.5 - D.LGS. 151/01	121	28	149
CONGEDO RETRIBUITO - GENITORE - ART.42 CO.5	346	45	391
TOTALI per genere ante circolare di semplificazione su parziale decentramento per il riconoscimento del diritto a fruire del congedo in parola	613	91	704

TIPOLOGIA	DONNE	UOMINI	TUTTI
CONGEDO RETRIBUITO - LEGITTIMATO PDG - FIGLI, CONIUGE, GENITORE, ALTRI	223	77	300
TOTALI post circolare di semplificazione su parziale decentramento per il riconoscimento del diritto a fruire del congedo in parola	223	77	300
REVOCHE	8	5	13
RIGETTI	27	3	43
TOTALI GENERALI	871	176	1047

Sono stati altresì predisposti:

- n° 213 provvedimenti di distacco ai sensi della Legge 104/92 di cui n. 142 a favore di donne e n.71 a favore di uomini;
- n° 149 distacchi disposti ai sensi dell'art. 42bis del D. Lgs. 151/2001 di cui n. 122 a favore di donne e n. 27 a favore di uomini;
- n° 134 provvedimenti di concessioni part time, di cui 121 a favore di donne e 13 a favore di uomini;
- n° 801 provvedimenti di assunzione di personale (di cui 554 a favore di donne).

TIPOLOGIA	DONNE	UOMINI	TUTTI
DISTACCO L.104/92	142	71	213

TIPOLOGIA	DONNE	UOMINI	TUTTI
DISTACCO ART.42 bis D.Lgs 151/2001	122	27	149

TIPOLOGIA	DONNE	UOMINI	TUTTI
N° PROVVEDIMENTO CONCESSIONE PART TIME	121	13	134

TIPOLOGIA	DONNE	UOMINI	TUTTI
N° ASSUNZIONI	554	247	801*

* comprensivo dei passaggi DAP.

Per l'attività concorsuale, relativa all'accesso in magistratura, è noto che a livello regolamentare, ovvero di bando, il principio di tutela delle pari opportunità non necessita di previsioni espresse ma la sua effettiva salvaguardia può dirsi risultato ormai acquisito; i dati statistici confermano infatti che il numero delle donne partecipanti è superiore di molto al numero degli uomini.

A livello organizzativo, sia per le procedure concorsuali di accesso alla carriera in magistratura sia per l'accesso alla carriera amministrativa viene dato spazio alle pari opportunità già in sede di istruttoria delle domande di partecipazione e di verifica delle richieste avanzate dalle candidate aspiranti. Nello specifico:

- per le candidate in stato interessante è previsto, in sede di concorso, che le stesse non debbano effettuare file e che siano anche accompagnate fino all'ingresso ai padiglioni, ove richiesto espressamente;
- alle candidate neomamme viene data la possibilità di allattare il bambino, con assegnazione di tempi aggiuntivi;
- in caso la candidata decida di non portare il bambino in sede, le viene data la possibilità di usufruire del tiralatte con medesima assegnazione di tempi aggiuntivi;
- viene allestito apposito locale ove accogliere il bambino ed anche l'accompagnatore che si occupa dello stesso;
- In sede di prova orale, la candidata incinta o neomamma che necessita di allattare il bambino può chiedere di essere interrogata per prima, a prescindere dal calendario predisposto.

5. Il Dipartimento per gli affari di giustizia

5.1. Il contesto e le risorse

Il Dipartimento per gli affari di giustizia esercita le funzioni e i compiti inerenti ai servizi relativi all'attività giudiziaria: gestione amministrativa dell'attività giudiziaria in ambito civile e penale, attività preliminare all'esercizio da parte del Ministro delle sue competenze in materia processuale, casellario giudiziale, cooperazione internazionale in materia civile e penale, studio e proposta di interventi normativi nel settore di competenza. Con D.P.C.M. del 19 giugno 2019, n. 99, "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero della giustizia", l'organizzazione interna del Dipartimento per gli affari di giustizia è mutata e dal 13 settembre 2019, data di entrata in vigore della nuova disciplina, ha assunto l'assetto definitivo.

In particolare, con la riforma sono state rimodulate le competenze e funzioni attualmente in capo alle Direzioni generali della giustizia civile e della giustizia penale: i compiti in materia internazionale e di cooperazione giudiziaria, ripartiti tra le due direzioni generali, sono confluiti in un unico ufficio dirigenziale generale, così come le competenze in tema di affari interni.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art.3 del D.P.C.M. citato, il Dipartimento per gli affari di giustizia risulta dunque attualmente articolato nei seguenti uffici:

- Ufficio del Capo del Dipartimento (di livello non generale),
- Direzione generale degli affari interni,
- Direzione generale degli affari internazionali e della cooperazione giudiziaria,
- Direzione generale degli affari giuridici e legali.

Ai fini della presente relazione tuttavia, stante la diversa assegnazione delle competenze e l'esiguo spazio temporale di vigenza, si terrà conto del precedente assetto organizzativo, costituito da: Ufficio del Capo del Dipartimento, Direzione generale degli affari giuridici e legali, Direzione generale della giustizia civile e Direzione generale della giustizia penale.

L'ufficio del Capo Dipartimento, nel corso dell'anno 2019, anche in considerazione della citata riorganizzazione, ha assunto un ruolo incisivo di coordinamento e indirizzo delle attività delle unità di gestione in cui si articola, nell'ottica del perseguimento degli indirizzi del Ministro.

Riguardo alle priorità politiche del Ministero per l'anno 2019, il Dipartimento per gli affari di giustizia, negli ambiti di propria competenza, ha modulato i propri obiettivi strategici ed ha profuso impegno prioritario nel rafforzamento del livello di cooperazione internazionale, tanto nel settore civile quanto nel settore penale. Ha comunque proseguito la già intrapresa innovazione organizzativa e tecnologica, in linea rispettivamente con le priorità politiche sul personale - da perseguire attraverso l'adozione di modelli organizzativi tesi a promuovere il benessere sul luogo di lavoro e conciliare i tempi di vita e di lavoro (ai sensi della Legge n. 81/2017 e della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri dell'1.6.2017) - e di avanzamento della digitalizzazione, anche rispetto all'opera di digitalizzazione dei servizi resi al cittadino (attraverso un'ampia diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché tramite la reingegnerizzazione dei sistemi, allo scopo di rendere sempre più funzionale l'utilizzo delle piattaforme digitali e di innalzare

ulteriormente il livello dei servizi garantiti ai cittadini e alle imprese attraverso gli strumenti telematici).

E' stata infine particolarmente valorizzata la priorità politica del miglioramento della qualità amministrativa, per la quale è stato profuso il massimo impegno, al fine di innalzare i livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, di rendere razionale e tempestivo l'uso delle risorse; sono stati dunque implementati gli strumenti statistici e di monitoraggio, attraverso un massiccio ricorso alle tecnologie informatiche, che hanno assunto un ruolo preminente nelle politiche sulla trasparenza dell'intero Ministero (si consideri che il ruolo di Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza è stato assegnato al Vice Capo del Dipartimento).

Ripartizione spese per azione di bilancio – Anno 2019

Importi spesi in conto competenza

(FONTE: dati rilevati dal sistema della RGS)

Ripartizione spesa	Importo 2019
Spese per il personale	€ 14.109.410
Supporto all'erogazione dei servizi di giustizia	€ 2.377.684
Abilitazione professione forense e accesso alla professione notarile	€ 2.859.636
Spese giustizia	€ 580.005.949
Spese per indennità giudici di pace ed onorari	€ 124.160.010
Spese per intercettazioni	€ 191.012.271
Equa riparazione per violazione del termine ragionevole processo	€ 29.578.249
Cooperazione giudiziaria internazionale	€ 488.387
TOTALE	€ 944.591.596

A fronte della connessione tra ciclo del bilancio e ciclo della performance, nonché della coerenza con le informazioni contenute nel Piano e nella Nota integrativa al Bilancio consuntivo, si segnala l'esigenza di integrare le informazioni fornite in sede di monitoraggio della Nota integrativa a proposito dell'obiettivo n. 6 - sviluppo e funzionamento dei servizi istituzionali del dipartimento - relativamente ai risultati del 1° target.

Infatti, in occasione della predisposizione della Relazione sull'andamento del contenzioso (ex D.M. 14 dicembre 2015 art.2) relativa agli anni 2018 e 2019, sono emersi alcuni dati numerici relativi al contenzioso civile non Pinto, trattato dall'Ufficio I, e non forniti per il monitoraggio della Nota integrativa.

I prospetti che seguono, rappresentativi del raggiungimento degli obiettivi di Nota integrativa al bilancio, costituiscono la sintesi dei risultati programmati e rendicontati, mentre si rinvia per l'analisi di dettaglio alla sezione dedicata ai singoli obiettivi di unità organizzativa.

PRIORITÀ POLITICA n. 3 “il miglioramento della qualità dell’azione amministrativa”**obiettivo di NI n. 6:** sviluppo e funzionamento dei servizi istituzionali del Dipartimento

Azioni di bilancio correlate e risorse assegnate all’obiettivo

- supporto all’erogazione dei servizi di giustizia
- abilitazione alla professione forense e accesso alla professione notarile

6 – Sviluppo e funzionamento dei servizi istituzionali del Dipartimento

Descrizione		
Sviluppo e funzionamento dei servizi istituzionali nell’ambito delle articolazioni del DAG, in coerenza con il nuovo assetto organizzativo di cui al DPCM n. 84/2015, con conseguente recupero di efficacia ed efficienza nel rispetto dell’obiettivo del perseguimento della rigorosa osservanza delle politiche di governo dirette al contenimento della spesa di gestione, al recupero di risorse e alla razionalizzazione delle attività di servizio. Organizzazione e gestione dei concorsi per l’accesso alla professione notarile, forense e per l’iscrizione all’albo dei patrocinanti in Cassazione. Gestione della Biblioteca Centrale Giuridica (BCG) che documenta , da oltre un secolo, la produzione giuridica nazionale e soddisfa qualsiasi esigenza di documentazione in ambito giuridico per gli operatori del diritto (magistrati, avvocati, enti pubblici, associazioni private e singoli cittadini).		
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo 2019
1 – Gestione dei procedimenti contenziosi civili diversi da quelli di cui alla legge Pinto	5.000	- n. 261 nuovi fascicoli contenzioso contratti ; - n. 233 ricorsi contenzioso lavoristico e pensionistico di nuova iscrizione; - n. 73 procedimenti relativi alle azioni di recupero delle retribuzioni. (TOT. 567) -> come integrato: 5838
2 – Risoluzione delle problematiche poste dagli uffici giudiziari	X > 80%	X = 75%
3 – Servizi resi dalla Biblioteca Centrale Giuridica	35.000	Richieste utenti esitate 34.918
4 – Accesso alla professione notarile	423 (n. Abilitazioni)	- Concorso indetto con d.d. 21.4.2016: in data 29 maggio 2019 è stato adottato il decreto ministeriale di nomina dei 419 notai vincitori del concorso e di assegnazione delle sedi. - Concorso indetto con d.d. 2.10.2017: sono terminate le prove orali il 25/7/2019. Si è in attesa dell’approvazione della graduatoria dei 109 candidati idonei da parte della commissione. - Concorso indetto con d.d. 16.11.2018: in itinere.

Come precisato in premessa, i risultati del presente obiettivo devono essere integrati, per ciò che concerne il target n. 1 “Gestione dei procedimenti contenziosi civili diversi da quelli di cui alla legge Pinto”, con le informazioni acquisite recentemente sui seguenti ulteriori **5838** procedimenti civili (sopravvenuti nel corso dell’anno 2019) gestiti dall’Ufficio I:

1. **contenzioso** in materia di spese di giustizia:

- a. **796** procedimenti relativi a opposizioni a cartella esattoriale;
 - b. **283** procedimenti relativi ai ricorsi per decreto ingiuntivo per il mancato pagamento delle spese di giustizia per intercettazioni, compensi avvocati per gratuito patrocinio, attività di custodia o per mancato rimborso dell'imposta registro relativa alla registrazione degli atti giudiziari;
 - c. **4001** procedimenti per opposizione alla liquidazione dei compensi ai sensi dell'art. 170 del T.U. spese di giustizia;
2. contenzioso in materia di libere professioni: **287** procedimenti;
 3. contenzioso relativo al risarcimento danni per attività di giustizia: **51** procedimenti;
 4. contenzioso relativo alla responsabilità civile dei magistrati (la **legittimazione** passiva spetta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, svolgendo il Ministero della giustizia un ruolo di collaborazione nella fase istruttoria): **89** procedimenti
 5. costituzione di parte civile nel processo penale: **39** procedimenti;
 6. altro contenzioso di competenza dell'Ufficio I: **292** procedimenti.

Il numero complessivo di 5.838, sommato al dato già fornito pari a 567, supera il target di 5.000 indicato nell'obiettivo di nota integrativa. Si segnala, inoltre, che tutto il contenzioso civile indicato è relativo ai procedimenti sopravvenuti nell'anno 2019. **Infatti**, nessuno degli uffici coinvolti nell'attività dispone di un sistema informatico gestionale in grado di tenere conto dei procedimenti già pendenti e di quelli conclusi.

PRIORITÀ POLITICA n. 7 “ulteriore rafforzamento della Cooperazione giudiziaria internazionale”

➔ **obiettivo di NI n. 7:** rafforzamento della Cooperazione giudiziaria internazionale

Azioni di bilancio correlate e risorse assegnate all'obiettivo

- cooperazione internazionale in materia civile e penale

7 – Rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale

Descrizione. L'obiettivo è quello di proseguire l'attuazione del Regolamento istitutivo dell'EPPO, affinché la nuova Procura europea possa efficacemente operare a contrasto della criminalità transazionale, con contestuale implementazione del futuro sistema di gestione informatica di EPPO (il “ <i>case management system</i> ”) e della Direttiva PIF che ne definisce l'ambito di competenza. Assume particolare rilevanza l'estensione della cooperazione in materia di trasferimento dei detenuti stranieri ai Paesi di origine e nella lotta al terrorismo internazionale, nonché l'adeguamento della normativa interna a quella europea, la ratifica dei protocolli addizionali alla Convenzione di Strasburgo e il completamento delle iniziative negoziali bilaterali in corso.		
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo 2019
1 – Gestione delle procedure di assistenza giudiziaria	90%	100% - settore penale 100% - settore civile
2 – Gestione procedure di trasferimento dei detenuti nei paesi di origine	90%	100% - settore penale
3 – Gestione degli atti di cooperazione giudiziaria relativi alle procedure di consegna	90%	100% - settore penale
4 – Gestione accordi internazionali	22	maggiore 100%

PRIORITÀ POLITICA n. 4 “razionalizzazione della spesa ed efficientamento delle risorse”.

→ **obiettivo di NI n. 8:** razionalizzazione e tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie per spese di giustizia di cui al DPR 115/02. Periodico monitoraggio della relativa spesa Azioni di bilancio correlate e risorse assegnate all’obiettivo

- 3 - magistratura onoraria
- 4 - supporto allo svolgimento dei procedimenti giudiziari attraverso le spese di giustizia
- 5 - supporto allo svolgimento dei procedimenti giudiziari attraverso intercettazioni

8 - Razionalizzazione e tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie

Descrizione. Procedere alla tempestiva utilizzazione dei fondi disponibili per spese di giustizia di cui al DPR 115/02, allo scopo di ridurre il debito dell’amministrazione giudiziaria ed i tempi di pagamento nei confronti dei creditori. Assicurare un periodico monitoraggio sull’andamento delle spese di giustizia nel loro complesso, anche con riferimento alle spese per intercettazioni, in virtù dell’attuazione delle disposizioni di cui al comma 1 degli artt. 88 e 89 della Legge n.103/17, nel cui ambito è stata prevista la riduzione delle tariffe relative alle prestazioni obbligatorie (del 50%), nonché l’individuazione di quelle funzionali alle operazioni di intercettazione con relative tariffe.		
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo 2019
1 – Utilizzo dei fondi disponibili in bilancio per spese di giustizia	80%	100%
2 – Abbattimento del debito pregresso per spese di giustizia	X > 65%	100%
3 – Rilevazione delle diverse tipologie di prestazioni funzionali alle operazioni di intercettazione e della relativa spesa	0%	Dato non rilevabile

PRIORITÀ POLITICA n. 3 “il miglioramento della qualità dell’azione amministrativa” e **PRIORITÀ POLITICA n. 5** “una giustizia più attenta alle domande”

→ **obiettivo di NI n. 9:** gestione del contenzioso civile di cui alla legge Pinto Azioni di bilancio correlate e risorse assegnate all’obiettivo

- equa riparazione in caso di violazione del termine ragionevole del processo.

9 – Gestione del contenzioso civile di cui alla legge Pinto

Descrizione. Pagamento delle somme dovute in relazione al contenzioso civile originato dalla legge Pinto (Legge n.89/01), in tema di equa riparazione in caso di violazione della ragionevole durata del processo. In tale settore, si procede al progressivo abbattimento del debito pregresso accumulato alla data del 31 dicembre 2014. A tal fine, si effettua inoltre il periodico monitoraggio della relativa spesa corrente e dell’entità del debito pregresso da rimborsare.		
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo 2019
1 – Rimborso della spesa corrente di cui alla legge Pinto	63%	29,40%
2 – Abbattimento del debito pregresso di cui alla legge Pinto	X > 65%	38,94%

5.2. Sintesi dei principali risultati raggiunti, misurazione e valutazione

Muovendo da una generale panoramica sul grado di raggiungimento complessivo di tutti gli obiettivi, con particolare riferimento agli aspetti di maggior interesse per gli *stakeholder* esterni, dalle relazioni e dai dati trasmessi dalle Direzioni generali e dall'Ufficio del Capo del Dipartimento si registra il pressoché completo un raggiungimento degli obiettivi.

Nello specifico, e sempre in linea con le priorità politiche del Ministero per l'anno 2019, in particolare nell'ottica del perseguimento degli obiettivi strategici del “miglioramento della qualità amministrativa”, dell'avanzamento nel percorso già avviato di “digitalizzazione delle strutture dipartimentali”, nonché del “rafforzamento del livello di cooperazione internazionale” tanto nel settore civile che nel settore penale, meritano particolare menzione le seguenti attività:

- costituzione del nucleo interdipartimentale DAG – DAP per l'espulsione dei detenuti stranieri ed attività di supporto al trasferimento dei detenuti albanesi;
- attività di studio sulle cd. ‘buone prassi’, in funzione del rapporto presentato dal Ministro ai Capi degli Uffici giudiziari;
- attività di supporto per l'attuazione del nuovo regolamento di organizzazione del Ministero, in particolare attraverso la costruzione e la modulazione del relativo cronoprogramma, oltre alla attività di predisposizione dei contenuti minimi dei decreti ministeriali attuativi, in uno con la valutazione dell'impatto della riorganizzazione sulle strutture in corso;
- riattivazione della collaborazione interistituzionale con la Banca d'Italia, ai fini della stipula della convenzione per la lavorazione delle pratiche relative alla legge Pinto;
- creazione e rinsaldamento di rapporti interistituzionali volti al miglioramento della qualità dell'azione amministrativa, in particolare con la Corte Costituzionale - per le verifiche di digitalizzazione delle procedure di rimessione alla Corte delle questioni di costituzionalità – l'Inps ed il Ministero della Pubblica Istruzione, per la condivisione delle rispettive banche dati interne;
- attività di monitoraggio e rapporto per la squadra speciale di protezione dei minori;
- attività di avvio del progetto EJNIta;
- attività di avvio delle nuove modalità di rilevamento dei monitoraggi;
- attività di studio in relazione ai progetti AI e tecnologie innovative;
- attività di contributo nell'ambito del processo attuativo della nuova Procura europea (EPPO) e per la determinazione del numero dei Ped;
- attività di studio prodromico all'uscita del Regno Unito dalla Unione Europea (cd. Brexit);
- attività di pubblicazione dei registri del titolare e del responsabile del trattamento dati personali.

La cornice nell'ambito della quale opera il Dipartimento degli affari di giustizia, alla luce delle modifiche strutturali e normative intervenute sin dal 2018 e consolidate nell'anno 2019 è una realtà nella quale sono confluiti i “moderni” settori della trasparenza delle P.A., della protezione dei dati personali, delle attività di contrasto alla corruzione. In tutti questi settori, l'ufficio del Capo dipartimento ha garantito il coordinamento amministrativo, la dotazione delle risorse e del personale,

nonché un fattivo contributo di “merito”, con la partecipazione dei magistrati addetti all’Ufficio Capo DAG.

Nel Dipartimento è operativa l’Unità di staff dipartimentale per l’accesso civico generalizzato (cd. Unità FOIA), con le funzioni previste dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal d.lgs. n. 97 del 2016; in seno al Dipartimento è conseguentemente custodito il registro degli accessi, reso accessibile e pubblico sul sito del Ministero della giustizia. La medesima Unità, infine, opera a supporto delle attività del Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza nella gestione dei procedimenti di riesame in materia di accesso civico generalizzato e nelle attività connesse alla trasparenza del Ministero della giustizia.

Presso il Dipartimento è istituita l’Unità di staff a supporto delle attività funzionali all’esercizio dei compiti del Responsabile della protezione dei dati personali (cd. Unità RPD), figura prevista dal Regolamento (UE) 2016/679. In particolare, rientra tra i compiti dell’Unità “informare e fornire consulenza” al titolare del **trattamento** o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il **trattamento** in merito agli obblighi derivanti dal regolamento. L’unità RPD è anche punto di “contatto” diretto tra il Ministero e il Garante per la protezione dei dati personali, nonché elemento strategico per la valutazione d’impatto e la prevenzione avverso i rischi di cd. *data breach*.

Nel corso dell’anno 2019 l’ufficio del Capo Dipartimento ha assunto un ruolo di coordinamento molto incisivo e fattivo, dando **maggiore** linfa all’attività di indirizzo, **programmazione** e coordinamento delle articolazioni del Dipartimento.

In perfetta linea con tale approccio - teso a dare nuovo impulso alle attività trasversali dell’innovazione, della cooperazione internazionale e dello sviluppo di prassi virtuose - vanno segnalati i cd. “*position paper*”, ossia documenti tecnici di elevato approfondimento tecnico-giuridico per esprimere una posizione interpretativa su una specifica questione. Esempi ne sono il Position paper 1/2019, in materia di **competenza esterna** dell’Unione europea a concludere accordi internazionali con Paesi terzi, ed il Position paper n. 2/2019, in materia di implementazione del Regolamento (UE) relativo all’**attuazione** di una cooperazione rafforzata sull’istituzione della Procura europea («EPPO»).

Notevole attenzione è stata inoltre posta alla funzione di proposta o parere al Ministro nelle materie di **competenza** del Dipartimento, anche con riferimento ad atti normativi o internazionali. In questo ambito, nel 2019, nell’Ufficio del Capo DAG è stato costituito il “gruppo di lavoro Brexit”, con il compito, poi adempiuto, di elaborare un prospetto informativo per gli uffici giudiziari per il caso di recesso del Regno Unito dall’Unione europea senz’accordo (‘no deal’ scenario). Le relative attività sono confluite in una circolare dipartimentale contenente un prospetto informativo per gli uffici giudiziari civili ed un prospetto informativo per gli uffici giudiziari penali; è stato anche aperto un punto informativo sul sito web dell’amministrazione (giustizia.it), costantemente aggiornato. Le direzioni civili e penali del DAG, su impulso del tavolo, hanno presentato proposte normative concrete per il caso di Brexit “no deal”, **puntualmente** consegnate all’Ufficio legislativo.

Analogo ruolo è stato assunto in occasione dei lavori svolti a Bruxelles dal Comitato preposto ad emettere una decisione di adeguatezza per il Giappone, decisione che permette la libera circolazione dei dati personali tra le due economie sulla base di solide **garanzie** di protezione. Il Dipartimento ha partecipato ai lavori, rappresentando la posizione italiana, e la Commissione

europea, a gennaio 2019, a conclusione dei lavori, ha adottato la decisione di adeguatezza del Giappone. Ciò premesso, gli obiettivi che seguono presentano un grado di raggiungimento pressoché totale per la Direzione generale della giustizia civile e per la Direzione generale della giustizia penale.

Più articolata è la situazione della Direzione generale affari giudici e legali, per la quale una concomitanza di eventi ha **determinato** un non completo raggiungimento degli obiettivi. Il mancato rinnovo della convenzione con Banca d'Italia ha **determinato** il mancato supporto all'Ufficio I della Direzione del pagamento del debito generato dalla cd "legge Pinto" non permettendo di raggiungere l'obiettivo del contenimento e riduzione del "debito Pinto" e, conseguentemente, un non pieno utilizzo dei fondi stanziati; gli altri elementi che hanno concorso alle difficoltà riscontrate dall'Ufficio I della suddetta Direzione sono state il *turn over* del personale ed il susseguirsi di periodi di reggenza e titolarità della Direzione generale, elemento quest'ultimo che non ha agevolato lo svolgimento delle trattative con la Banca d'Italia, riprese dopo la nomina a Direttore generale del dott. Marco Nassi (la convenzione è stata rinnovata in data 18 febbraio 2020).

In particolare:

1. *Direzione generale della giustizia civile*: **obiettivo A** - sviluppo e funzionamento dei servizi istituzionali della Direzione generale della giustizia civile, finalizzato al miglioramento complessivo delle procedure con conseguente razionalizzazione delle attività, recupero di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa; **obiettivo B** - rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale in materia civile; **obiettivo C** - razionalizzazione e tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per spese di giustizia di giustizia e periodico monitoraggio della relativa spesa.
2. *Direzione generale della giustizia penale*: **obiettivo A** - cooperazione internazionale in materia penale; **obiettivo B** - rafforzamento della tutela delle vittime di reato; **obiettivo C** - attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione (tale competenza è stata assegnata con D.M. 14 gennaio 2019 al Vice Capo Dipartimento); **obiettivo D** - assicurazione del funzionamento dei servizi istituzionali.
3. *Direzione generale degli affari giuridici e legali*: **obiettivo A** - miglioramento della gestione dei pagamenti ex legge "Pinto".
4. *Ufficio del Capo del Dipartimento*: **obiettivo A** - coordinamento delle attività di trasmissione della certificazione unica all'Agenzia delle Entrate nei termini di legge; **obiettivo B** - gestione del personale; **obiettivo C** - gestione delle procedure di conferimento degli incarichi di missione e delle relative autorizzazioni.

5.3. A. La Pianificazione triennale

Considerato che la riforma del Dipartimento ha comportato la ridefinizione di due Direzioni generali, la riassegnazione di competenze, la ridefinizione dell'organigramma del personale apicale della I e II fascia dirigenziale e dei funzionari responsabili di specifici settori, per superare la difficoltà di raccolta delle informazioni e non perdere la visione globale dei singoli obiettivi, si è optato per una esposizione dei risultati raggiunti dalla Direzione generale civile e dalla Direzione generale penale, **limitatamente** agli obiettivi di I livello.

Obiettivi specifici (triennali)

<i>ufficio- obiettivo</i>	<i>raggiungimento target</i>	<i>risultato dell'anno</i>
Ufficio Capo DAG - digitalizzazione - 2	80%	- n. 2 registri pubblicati - n. 2 progetti pilota avviati (programmati 3)
DGGP - 1 - cooperazione internazionale penale	100%	a. partecipazione a tavoli europei e internazionali: 100% b. negoziazioni ed elaborazione di bozze di accordi: 90%(programmato 90%) c. miglioramento sistema rilevazioni statistiche
DGGP - 2 - tutela vittime di reato	100%	a. questionari e report: 100% b. linee guida: 100% c. partecipazione incontri e call Commissione EU: 100%
DGGC - 2 - cooperazione internazionale civile	100%	procedure di assistenza giudiziaria evase: 100%
Ufficio 1 DGAGL – 1	60%	riduzione pregresso ex legge “Pinto”: 38,94% (programmato > 65%)

5.3. B. La Pianificazione annuale*Obiettivi annuali*

<i>ufficio – obiettivo</i>	<i>raggiungimento target</i>	<i>risultato</i>
Ufficio Capo DAG - 1 - politiche del personale	100%	- adempimenti per <i>smart working</i> - autorizzazione a forme flessibili dell’orario di lavoro - adempimento per posizioni organizzative
DGGP - 3 - aggiornamenti del piano triennale prevenzione della corruzione e della trasparenza	--	<i>Competenza riassegnata con DM 14 gennaio 2019</i>
DGGP - 4 - sviluppo servizi istituzionali	95%	Questionari e report sui monitoraggi e relazioni al Parlamento: 100% Informatizzazione dei servizi istituzionali (Cerpa e Datamert): 90%
DGGC - 1 - sviluppo e funzionamento servizi istituzionali	97%	1. Rapporto tra i quesiti ricevuti ed i quesiti o le circolari emesse nel periodo di riferimento = 75 % (programmato 80%) 2. Numero di notai abilitati: tot. 528
DGGC - 3 - razionalizzazione e tempestiva utilizzo delle risorse finanziarie	100%	1. Ammontare complessivo delle somme rimborsate /ammontare delle somme da rimborsate: 100% 2. Rapporto tra fondi utilizzati e fondi disponibili: 100%
Ufficio 1 DGAGL – 2	100%	Trattazione totalità degli ingressi: 100%
Ufficio 1 DGAGL - 3	75%	Pagamento nei termini: 75% (era 80%)

Ufficio 2 DGAGL - 2	100%	Valutazione sulla proposta di soluzione amichevole o di dichiarazione unilaterale trasmesse dalla Corte EDU, dai ricorrenti o dalla Presidenza del Consiglio al fine di pervenire alla radiazione del caso dal ruolo - 100%
Ufficio 2 DGAGL - 3	100%	Traduzione e diffusione sentenze: 79/79 (100%)
Ufficio 3 DGAGL - 1	100%	<ul style="list-style-type: none"> • costituzione diretta in giudizio 100% • proposizione dell'impugnativa: 100% • invio per l'esecuzione della decisione: 100%
Ufficio 3 DGAGL - 2	100%	Valutazione delle criticità (100%) segnalazioni effettuate (4)
Ufficio 3 DGAGL - 3	0%	Applicativo informatico non messo a disposizione da DGSIA
Ufficio 4 DGAGL - 1	100%	Completato monitoraggio
Ufficio 4 DGAGL - 2 - 3	100%	Evase tutte le richieste pervenute (pari a 3)

5.4. Gli Obiettivi

Ufficio del Capo del Dipartimento

Obiettivo – 1 (annuale)	<p>Sviluppo di un ambiente lavorativo orientato al benessere organizzativo attraverso la realizzazione di misure tendenti a limitare lo stress da lavoro e a conciliare i tempi di vita e di lavoro, in applicazione degli strumenti disciplinati dalla normativa di settore e dai contratti collettivi. Specificatamente:</p> <p>a) avvio di un progetto pilota di lavoro agile b) avvio della flessibilità prevista dall'art. 26 CCNL 2018-2020 c) gestione del personale assegnato ai vari settori di competenza del Dipartimento, con eventuale individuazione di posizioni organizzative, a seguito del necessario coinvolgimento del DOG, e assunzione delle determinazioni per il conferimento degli incarichi</p>
Indicatori e target	<p>a. numero adempimenti preliminari all'avvio del progetto pilota realizzati: 1 b. autorizzazione all'utilizzo di forme flessibili dell'orario di lavoro: 10 c. analisi organizzativa interna sulla gestione del personale dipartimentale prodromica all'eventuale istituzione delle posizioni organizzative: 1</p>
Risultato	<p>a. nota indirizzata al DOG - Direzione generale del personale e della formazione, contenente manifestazione di interesse all'avvio della sperimentazione del lavoro agile b. autorizzazione all'utilizzo di forme flessibili dell'orario di lavoro > 20 c. nota indirizzata al Sottosegretario ed al Capo di Gabinetto contenente individuazione delle posizioni organizzative e disponibilità a partecipare al tavolo di lavoro per l'individuazione dei criteri per l'attribuzione</p>
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	<p>a- obiettivi per i quali si è dato avvio agli adempimenti preliminari con l'analisi dello stato dell'arte e l'inoltro di note finalizzate a dare inizio alla fase di concertazione tra i Dipartimenti interessati e le parti sindacali. La fase di concertazione nel 2019 non è stata conclusa b- il risultato raggiunto è stato superiore a quanto programmato</p>

Obiettivi specifici (triennali)

Obiettivo – 2 (pluriennale)	<p>Gestione digitalizzata dei flussi documentali, da realizzarsi attraverso l'attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale, sia nella attività delle singole articolazioni, sia nello scambio di informazioni con l'esterno, attraverso misure di adeguamento tecnologico e sperimentazione di nuove applicazioni. Specificatamente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. adeguamento tecnologico dei processi di lavorazione del Servizio pubblicazione leggi ed altri provvedimenti 2. miglioramento qualitativo dei monitoraggi di area penale 3. registri informatici (accesso civico generalizzato e trattamento dati personali) 4. sperimentazione di applicazioni di intelligenza artificiale nell'ambito delle banche dati del Dipartimento
Indicatori e target	<ol style="list-style-type: none"> 1. Numero progetti pilota avviati: 3 2. Numero registri informatici in esercizio: 2
Risultato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progetto pilota Microsoft teams: Monitoraggio reati economici ultimi 4 anni; estensione sistema di intelligenza artificiale IBM Watson alla DGAGL 2. Pubblicazione sul sito di n. 2 registri
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	<ol style="list-style-type: none"> 1. In merito all'adeguamento tecnologico della GU, si sono tenute alcune riunioni ad inizio anno per verificare la possibilità di un'applicazione web che andasse a sostituire quella stand-alone in uso da anni. Inoltre si è valutata la possibilità di fare uso del programma messo a disposizione dall'IPZS. Ad ottobre del 2019 con una nota alla DGSIA, il Vice CD sollecitava la fornitura di un sistema performante, atto a sostituire l'attuale ormai datato 2. La nuova modalità di rilevamento dati, completamente online, è risultata particolarmente gradita a tutti gli uffici coinvolti nell'indagine (140 Procure della Repubblica presso i Tribunali) che hanno risposto per oltre il 90% per tutte le annualità oggetto di esame in meno di mese, consentendo al Dipartimento di analizzare e consegnare ai vertici del Ministero una dettagliata relazione, in brevissimo, necessaria a quantificare il futuro numero di Procuratori Europei Delegati nel nostro Paese in ambito EPPO 3. Nel Corso del 2019 è stato pubblicato sul sito istituzionale il registro informatico del titolare del trattamento dei dati personali ed i registri dei responsabili del trattamento. Sempre nel corso dello stesso anno si è provveduto a pubblicare, con cadenza trimestrale, il Registro delle istanze di accesso civico generalizzato (FOIA) 4. Nel corso del 2019 si è dato ulteriore impulso all'utilizzo del sistema di intelligenza artificiale IBM Watson Explorer (WEX), implementato dal 2017 sul sistema di gestione documentale Calliope al fine di estrarre informazioni statistiche sul fenomeno della cooperazione giudiziaria internazionale in materia penale. L'affidabilità del sistema è stata portata a oltre il 98%, e le tavole statistiche ottenuti sono state utilizzate anche a fine di supporto decisionale per migliorare la collaborazione con gli Stati esteri

Direzione generale affari giuridici e legali**Ufficio 1°****Obiettivi specifici (triennali)**

Obiettivo – 1 (pluriennale)	Miglioramento della gestione dei pagamenti derivanti da condanne ai sensi della Legge Pinto - Supporto alla Direzione Generale nella individuazione delle soluzioni organizzative più idonee ai fini della riduzione dei pagamenti arretrati (nuova collaborazione con la Banca d'Italia o individuazione di procedure lavorative alternative)
Indicatori e target	Riduzione dei pagamenti arretrati conseguita annualmente: 50 %
Risultato	Riduzione percentuale del debito pregresso ex legge "Pinto": 38,94 %
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	<p>Al 1 gennaio 2015 il debito era pari ad euro 456 milioni, ridotto, al 1 gennaio 2018, ad € 315 milioni, poi aumentato ad euro 328 milioni (+ 13 milioni) al 31.12.18. Al 31.12.19 il debito ammonta ad euro 327 milioni.</p> <p>Oltre alla riduzione del debito pregresso nella misura del 38,94% (superiore a quella del 2018, in cui era stata del 25,54%), è stata rimborsata la spesa corrente ex lege Pinto per il 29,40% (target non inserito nel Piano della performance ma nell'obiettivo 9 della Nota integrativa al bilancio di previsione).</p> <p>La convenzione stipulata dal Ministero con B.I. nel maggio 2015 aveva in maniera decisiva contribuito al conseguimento del risultato di una significativa riduzione dell'ammontare del debito Pinto, come i dati sopra riportati dimostrano. Lo scadere, in data 31.12.18, della convenzione, stipulata con la Banca d'Italia nel maggio 2015, associato ad una serie di ulteriori fattori di criticità (di cui infra), ha modificato, nell'anno 2019, il precedente positivo andamento. Per fronteggiare la suddetta rilevante esposizione debitoria, l'Ufficio ha prestato supporto alla Direzione Generale, tempestivamente attivatosi per il rinnovo della collaborazione con B.I., intervenuta in data 18.02.2020, con la sottoscrizione di un nuovo accordo con la Banca.</p> <p>Ulteriore iniziativa concretamente avviata da questa Direzione Generale attiene poi alla ricerca, in collaborazione con la competente articolazione ministeriale (DGSIA), di soluzioni più performanti volte ad informatizzare determinati segmenti dei processi di lavorazione dell'Ufficio, così a favorire un'accelerazione dei tempi di pagamento ed una più rapida corresponsione degli indennizzi ex Legge Pinto agli aventi diritto.</p>

Direzione generale affari giuridici e legali**Ufficio 1°****Obiettivi specifici (annuali)**

Obiettivo – 2 (annuale)	Miglioramento della gestione del contenzioso civile "non Pinto"
Indicatori e target	Procedimenti contenziosi trattati /Procedimenti contenziosi sopravvenuti - Target > 90%
Risultato	100%

<p>Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)</p>	<p>L'ufficio non è in possesso di un dato strutturato circa il numero di ricorsi effettivamente trattati e circa il numero dei procedimenti definiti, non essendo dotato di un sistema informatico di tipo gestionale. Tutti i procedimenti sopravvenuti nell'anno di riferimento sono stati trattati dall'Ufficio (con predisposizione di note di risposta ove necessarie ovvero con archiviazione).</p> <p>L'Ufficio si propone di migliorare la gestione del contenzioso civile anche dal punto di vista contenutistico e qualitativo, mediante il costante monitoraggio dei settori di propria competenza e l'individuazione delle criticità emergenti dalla concreta esperienza giurisprudenziale, al fine di prevenire e/o contenere, attraverso la risoluzione delle relative problematiche, il numero di azioni legali contro l'Amministrazione. Tale attività di monitoraggio ha concretamente prodotto il risultato di abbattere o, quanto meno, ridurre alcuni filoni di contenzioso di tipo seriale. E' quanto accaduto con riferimento al disposto di cui all'art. 83 comma 3 bis del DPR n.115/02, in relazione al quale l'attività propulsiva dell'Ufficio e la susseguente emanazione di una circolare da parte della DG Giustizia Civile ha comportato il pressoché totale azzeramento di tale tipologia di contenzioso. Anche in materia di spese per intercettazioni telefoniche, l'attività propulsiva dell'Ufficio e la costante interlocuzione con l'Avvocatura hanno fatto registrare, nell'anno 2019, pronunce di legittimità favorevoli all'Amministrazione che escludono l'applicabilità in materia di spese di giustizia degli interessi moratori ex d.lgs. n. 231/02.</p> <p>Sempre al fine di contenere le spese a carico dell'Amministrazione attraverso il miglioramento della qualità della difesa in giudizio che eviti la pronuncia di provvedimenti di condanna a carico della stessa, l'impegno dell'Ufficio si concentra, altresì, sull'ottimizzazione dell'efficienza dei flussi di informazione tra Amministrazione centrale, Uffici giudiziari e Avvocatura dello Stato, onde consentire la rapida acquisizione di notizie dagli uffici periferici per la predisposizione di idonee difese da parte dell'Avvocatura, e la produzione in giudizio di documentazione utile alla miglior difesa dell'Amministrazione.</p>
--	--

Direzione generale affari giuridici e legali

Ufficio 1°

<p>Obiettivo – 3 (annuale)</p>	<p>Velocizzazione dei pagamenti da effettuare con l'utilizzo del capitolo 1262 (Spese per liti e arbitraggi, risarcimenti e accessori) a fronte di provvedimenti di condanna definitivi o non utilmente contestabili</p>
<p>Indicatori e target</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tempo previsto dalla legge per l'esecuzione dei pagamenti: < 120 gg. dalla notifica del titolo esecutivo (passato in giudicato o notificato con la formula esecutiva) • Tempo medio del pagamento dall'accettazione della fattura elettronica: < 30 gg Target 80%
<p>Risultato</p>	<p>Nell'anno 2019, pagamenti eseguiti oltre i termini anzidetti almeno nel 75% dei casi</p>
<p>Risultato valutato</p>	<p>Sia nel primo che nel secondo semestre 2019, il target atteso (esecuzione dei pagamenti dovuti nei termini di legge almeno nella misura dell'80%) non è stato raggiunto. I fattori intervenuti nell'anno 2019 ostativi alla tempestiva</p>

(raggiungimento dell'obiettivo)	esecuzione dei pagamenti (volta ad evitare il maturarsi di interessi e la promozione di azioni esecutive contro il Ministero, con conseguente aggravio dei costi) sono costituiti dalla perdita, nei primi giorni dell'anno 2019, di una delle due funzionarie contabili addette al Reparto contabilità del Settore contenzioso. Dal punto di vista meramente numerico, il dimezzamento delle risorse è stato compensato dall'assegnazione, solamente nel mese di marzo, di un'assistente contabile: il diverso grado di qualifica, tuttavia, unitamente alla necessità di un periodo di formazione sulle specificità dell'Ufficio (pagamento di titoli giudiziali), ha determinato l'accumulo di un notevole arretrato nell'esecuzione dei pagamenti relativi al Settore contenzioso. Sul rallentamento dei pagamenti ha poi certamente influito il malfunzionamento del sistema di contabilità SICOGE, di cui si è detto in sede di illustrazione dell'obiettivo 1.
--	---

Direzione generale affari giuridici e legali**Ufficio 2°****Obiettivi specifici (triennali)**

Obiettivo – 1 (pluriennale)	Cura dell'attività defensionale dello Stato nei ricorsi pendenti dinanzi alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo , mediante la redazione di contributi e osservazioni tecniche di elevata qualità in modo da rafforzare il ruolo di supporto che il Ministero della giustizia svolge nei confronti dell'Agente del Governo
Indicatori e target	Indicatore: contributi dell'Ufficio per l'Agente del Governo/Richieste pervenute dall'Agente del Governo Target > 90% delle richieste pervenute
Risultato	104/104 = 100%
Fonti dei dati utilizzati	Calliope
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	Tutti i nuovi ricorsi comunicati dall'Agente del Governo, per i quali sono stati aperti complessivamente 104 fascicoli, sono stati oggetto di approfondita attività istruttoria, anche presso le singole autorità giudiziarie coinvolte nella vicenda nazionale alla base del ricorso, in modo da raccogliere ogni utile elemento informativo e documentale

Direzione generale affari giuridici e legali**Ufficio 2°****Obiettivi specifici (annuali)**

Obiettivo – 2 annuale	Riduzione del contenzioso seriale pendente dinanzi alla Corte Edu riconducibile a filoni consolidati (WECL – Well Established Case-Law) e gestione della procedura bifasica (regolamento amichevole, con valutazione della sua convenienza – procedura contenziosa)
Indicatori e target	Indicatore: Valutazione resa/pratiche pendenti relative ai gruppi di cause riconducibili al filone consolidato Target: >90% delle pratiche pendenti
Risultato	Valutazione sulla proposta di soluzione amichevole o di dichiarazione unilaterale trasmesse dalla Corte EDU, dai ricorrenti o dalla Presidenza del Consiglio al fine di pervenire alla radiazione del caso dal ruolo Dato numerico del risultato: totalità delle pratiche 100%

Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	Nel corso del 2019 il filone principale (Pinto) si è concluso con la definizione in via transattiva (r.a. o d.u.) di tutte le posizioni dei Piani d'azione Pinto, con conclusione del secondo e terzo Piano d'azione Pinto in data 06/06/2019
note	

Direzione generale affari giuridici e legali

Ufficio 2°

Obiettivo – 3 annuale	Rafforzamento del ruolo propulsivo nell'individuazione degli adempimenti conseguenti alle decisioni della Corte Edu. Diffusione, anche mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero, delle sentenze pronunciate nei confronti dell'Italia e debitamente tradotte dal servizio traduzioni, anche al fine dell'eventuale approfondimento per la redazione di contributi, in vista di possibili interventi di adeguamento normativo
Indicatori e target	<i>Indicatore:</i> Traduzione e diffusione delle sentenze di condanna nei confronti dell'Italia; traduzione di altre sentenze rilevanti (di non accertamento della violazione, nei confronti dell'Italia, o di condanna di altri Paesi per questioni di interesse per l'ordinamento nazionale), emesse dalla Corte EDU nell'anno 2019 Target: >90% delle sentenze la cui traduzione era stata ritenuta necessaria (condanna dell'Italia) o opportuna (le altre)
Risultato	79/79 = 100%
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	Tutte le sentenze di condanna nei confronti dell'Italia sono state tradotte e diffuse presso gli uffici giudiziari interessati dalla vicenda processuale portata all'attenzione della Corte EDU, oltre che pubblicate sul sito istituzionale e su Italggiureweb. Sono state altresì tradotte e pubblicate su Italggiureweb le sentenze rese nei confronti di altri Paesi che sono state selezionate nell'ambito del gruppo di lavoro CED/CEDU presso la Corte di Cassazione

Direzione generale affari giuridici e legali

Ufficio 3°

Obiettivi specifici (annuali)

Obiettivo – 1 annuale	Miglioramento dell'attività defensionale nei giudizi in cui l' amministrazione si difende attraverso l' Avvocatura dello Stato e nei casi di difesa diretta ex art. 417 bis c.p.c., tramite i propri funzionari, attraverso l'implementazione dell'azione di collaborazione e di interlocuzione con le altre articolazioni ministeriali
Indicatori e target	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Indicatore:</i> acquisizione contributo difensivo e della relativa documentazione con conseguente costituzione diretta in giudizio a mezzo dei funzionari delegati ex art. 417 bis c.p.c. o con l'ausilio dell'Avvocatura dello Stato competente/ricorsi intentati dal personale dell'amministrazione pervenuti all'ufficio. Target: 100% • <i>Indicatore:</i> acquisizione della decisione e successivo inoltro alla competente articolazione organizzativa per l'esecuzione/provvedimenti giurisdizionali comunicati o notificati all'amministrazione. Target 100% • <i>Indicatore:</i> valutazione delle decisioni pervenute all'Ufficio e valutazione sull'impugnabilità/decisioni emesse nei confronti del Ministero della giustizia nel settore di competenza e pervenute all'ufficio. Target 100%

Risultato	<ul style="list-style-type: none"> • costituzione diretta in giudizio a mezzo dei funzionari delegati o Avvocatura dello Stato: 100% • proposizione dell'impugnativa: 100% • invio delle decisioni all'articolazione competente per l'esecuzione: 100%
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	<p>Nel 2019 l'ufficio ha assicurato la tempestività degli adempimenti processuali (in forma diretta o mediante l'invio di rapporti all'Avvocatura dello Stato) nei vari gradi di giudizio.</p> <p>Nel 2019 sono stati iscritti complessivamente 233 ricorsi, per tutto il contenzioso pendente complessivamente 1090 fascicoli, è stata svolta approfondita attività istruttoria e di ricerca.</p> <p>Sono stati completamente evasi gli obiettivi.</p>

Direzione generale affari giuridici e legali**Ufficio 3°**

Obiettivo – 2 annuale	Esame e analisi delle criticità emergenti dal contenzioso lavoristico e pensionistico, nonché redazione dei pareri richiesti dalle altre articolazioni ministeriali.
Indicatori e target	Monitoraggio dei procedimenti maggiormente rilevanti per l'amministrazione, con segnalazione delle criticità ricorrenti / procedimenti esaminati caratterizzati da criticità ricorrenti. Target > 90% Predisposizione di pareri/richesta di pareri da parte di altre articolazioni: Target = 100%
Risultato	Sono state operate valutazioni delle criticità sulla totalità delle pratiche pervenute (100%), con 4 segnalazioni di criticità comuni. Sono stati redatti tutti i pareri richiesti (100%)
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	Nel corso del 2019 sono state rilevate 4 criticità, relativamente: al contenzioso relativo al concorso per 800 posti di assistente giudiziario; alla violazione normativa in tema di riserva di posti in favore di disabili (legge 68/1999); ai ricorsi intentati da neoassunti, finalizzati ad ottenere il distacco temporaneo ex art. 42 bis D. Lgs. 151/ 2001 o a vedersi riconosciuto il diritto al trasferimento ex art. 33, comma 5, Legge n. 104/ 1992

Direzione generale affari giuridici e legali**Ufficio 3°****Obiettivo specifico (triennale)**

Obiettivo – 3 (pluriennale)	Miglioramento e automatizzazione della gestione dei fascicoli e dei relativi processi, attraverso l'uso di un "Gestionale contenzioso", con lo scopo di ridurre la circolazione di materiale cartaceo, permettere un data entry finalizzato all'inserimento di informazioni utili alla lavorazione specifica del fascicolo nelle sue diverse fasi ed a fini di reportistica
Indicatori e target	<i>Indicatore:</i> lavorazione nell'applicativo informatico da parte di tutto l'Ufficio del flusso documentale: Target 90% Redazione tramite l'applicativo dei report sul contenzioso/richesta di report provenienti dalle altre articolazioni ministeriali: 100%
Risultato	Predisposizione dell'applicativo 0%; redazione dei report tramite l'applicativo 0% - (per approfondimenti vedi campo successivo: "Risultato Valutato")
Risultato valutato	Per la comprensione delle ragioni che hanno portato ad un risultato valutato pari allo 0%, occorre considerare che all'Ufficio III non è stato fornito da DGSIA l'applicativo tramite il quale raggiungere l'obiettivo. L'Ufficio nel

(raggiungimento dell'obiettivo)	2018 ha redatto i prospetti e le relazioni e ha partecipato a tutte le riunioni organizzate da DGSIA con i tecnici informatici incaricati da IBM per fornire la completa descrizione dell'attività lavorativa e l'individuazione delle relative necessità, in funzione del successivo sviluppo delle modalità applicative informatiche del dispositivo. Tale contributo, che esauriva l'attività di competenza dell'Ufficio III, ha portato alla stesura di un documento finale e all'attività preliminare al collaudo che tuttavia non è culminata nella messa in esercizio dell'applicativo da parte di DGSIA. Nel 2019 l'Ufficio ha sollecitato DGSIA per il collaudo e la messa in esercizio, attività che tuttavia non sono ancora intervenute. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo non è imputabile all'Ufficio che ha completato tutte le attività di propria pertinenza come richieste dalla stessa DGSIA.
--	--

Direzione generale affari giuridici e legali

Ufficio 4°

Obiettivo specifico (triennale)

Obiettivo – 1 (pluriennale)	Ricognizione e monitoraggio del contenzioso civile relativo a gare, appalti, contratti e infortuni
Indicatori e target	Evadere le richieste istruttorie nei termini (esame ed analisi delle relazioni e dei documenti): 100%
Risultato	Monitoraggio del contenzioso, con esame e analisi delle relazioni e dei documenti
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	L'Ufficio ha gestito, nell'anno 2019, un numero di atti risultante dal Protocollo informatico pari a 2860. Pur non essendo munito di un sistema informatico di tipo gestionale e nonostante il ridotto numero di unità di personale, è riuscito ad indicare il numero dei procedimenti trattati , sopravvenuti e definiti. Va comunque evidenziato che ogni atto in entrata comporta la necessità di esame e studio e la predisposizione dell'eventuale nota di risposta, che va poi in uscita sempre tramite protocollo. Si è proceduto all'esame degli atti e delle relazioni, con monitoraggio del contenzioso ed stata svolta attività di studio e consulenza, anche al fine di prevenire futuro contenzioso, con predisposizione di pareri e note tematiche.

Direzione generale affari giuridici e legali

Ufficio 4°

Obiettivi specifici (annuali)

Obiettivi 2 e 3 (annuale)	Gestione attività consultiva: studio e consulenza per la redazione dei pareri richiesti dalle altre articolazioni ministeriali, anche al fine di orientare l'azione amministrativa sulle questioni più critiche emerse dall'attività di monitoraggio
Indicatori e target	Percentuale richieste esitate: 90% (obiettivo 2), 100% (obiettivo 3)
Risultato	Pareri forniti nel corso del 2019: 3 (evase tutte le richieste)
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	L'Ufficio ha svolto attività di studio e consulenza, adottando pareri richiesti dalle articolazioni centrali e periferiche anche al fine di evitare futuri contenziosi

Direzione generale giustizia penale

Obiettivi specifici (annuali)

Obiettivo – 3 (annuale)	Attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione
Tale obiettivo è stato perseguito dal dott. Marco Nassi, Vice Capo del Dipartimento per gli affari di giustizia, nominato Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza del Ministero della giustizia con Decreto del Ministro del 14 gennaio 2019.	
Obiettivo – 4 (annuale)	<p>Implementazione della funzionalità di alcuni servizi istituzionali, da attuarsi mediante:</p> <ol style="list-style-type: none"> prosecuzione, aggiornamento e miglioramento dei monitoraggi svolti presso gli uffici giudiziari ai fini della verifica dell'impatto della legislazione penale e delle relazioni al Parlamento previste dalla normativa vigente (misure cautelari e beni sequestrati e confiscati); razionalizzazione delle procedure in materia di approvazione dei codici di comportamento redatti ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 231 del 2001 e delle procedure di grazia, con implementazione dell'attività d'informatizzazione delle fasi essenziali della istruttoria, al fine di raggiungere progressivamente l'invio solo telematico degli atti; implementazione del sistema di consultazione diretta del sistema informativo del Casellario Giudiziale (SIC) da parte delle Amministrazioni pubbliche, previa stipula delle relative convenzioni; implementazione del progetto per l'estrazione dei dati statistici relativi alle sentenze penali definitive da parte di altre articolazioni ministeriali (utilizzo del Datamart per la produzione delle statistiche del Ministero della giustizia).
Indicatori e target	<ul style="list-style-type: none"> Questionari e report sui monitoraggi e relazioni al Parlamento: 100% Report sullo sviluppo della funzionalità e informatizzazione dei servizi istituzionali: 90% (Cerpa: n 2 nuovi schemi convenzione; predisposizione Decreto Dirigenziale; Datamart: avanzamento al 50% della fase di sperimentazione con gli uffici statistici)
Risultato	<ul style="list-style-type: none"> Questionari e report sui monitoraggi e relazioni al Parlamento: 100% Report sullo sviluppo della funzionalità e informatizzazione dei servizi istituzionali: 90%
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	<ol style="list-style-type: none"> si sono regolarmente svolti i monitoraggi presso gli uffici giudiziari ai fini della verifica dell'impatto della legislazione penale, per le relazioni al Parlamento previste dalla normativa vigente e la pubblicazione sul sito istituzionale sono stati esaminati i contributi in tema di responsabilità dell'ente per reati ed illeciti amministrativi derivanti da abusi di mercato, presentati da CONSOB e Banca d'Italia nel corso della riunione tenutasi in data 5 luglio 2019, che ha offerto l'occasione per delineare ulteriormente l'architettura del documento da realizzare, che sarà costituito da una premessa sull'istituto della responsabilità societaria, da una parte generale dedicata ai principi di diritto penale maggiormente rilevanti in questa materia e da una parte speciale relativa alle principali figure criminose in rilievo. Gli altri organismi coinvolti nel Tavolo Tecnico non hanno inoltrato alcun contributo.

	<p>c. è stata aggiornata la convenzione Cerpa con il Ministero dell'Interno e sono state avviate interlocuzioni per le convenzioni Cerpa con il MIUR e l'INPS.</p> <p>d. per quanto riguarda il progetto per l'estrazione dei dati statistici relativi alle sentenze penali definitive da parte di altre articolazioni ministeriali è stata predisposta una bozza di protocollo con Digistat, sottoposta alle valutazioni dei competenti uffici; è stato implementato il software Datamart attraverso una bonifica dei dati e la risoluzione delle prime problematiche emerse in sede applicativa.</p>
--	--

Obiettivi specifici (triennali)

Obiettivo – 1 (pluriennale)	<p>Cooperazione internazionale in materia penale, da attuarsi attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. individuazione e definizione del contributo italiano in Tavoli interni, europei e internazionali dedicati ai temi: del processo attuativo della Procura europea (EPPO); della lotta contro le frodi e le falsificazioni dei mezzi di pagamento diversi dai contanti; degli ordini europei di produzione e conservazione di prove elettroniche in materia penale ed ai fini dell'acquisizione di prove nei procedimenti penali (E-evidence); della protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione ("whistleblowers"); 2. prosecuzione delle attività di supporto alla Commissione Europea in materia di lotta alla corruzione e di quelle di coordinamento e partecipazione alle deliberazioni e valutazioni internazionali in tema di prevenzione e lotta alla corruzione con riferimento ad UNCAC ed OCSE; 3. promozione e partecipazione a meeting e workshops multilaterali e bilaterali con Stati esteri, autorità giudiziarie straniere e organismi sovranazionali per la risoluzione di problematiche e l'adozione di best practices nelle procedure di cooperazione giudiziaria internazionale in materia penale (Genocide Network; Confederation of European Probation; Experts on Joint Investigation Teams; Criminal and Legal Affairs Sub-Group del Rome-Lyon Group; Working Party on Cooperation in Criminal Matters COPEN); la partecipazione del Corrispondente Nazionale della Rete Giudiziaria Europea e del Corrispondente Nazionale di Eurojust ai numerosi meeting a L'Aja ed in altre città europee aventi ad oggetto tematiche legate alla cooperazione giudiziaria in materia penale; 4. attuazione delle politiche mirate al trasferimento dei detenuti stranieri verso i paesi di origine, a seguito di contatti operativi con Romania ed Albania finalizzati allo snellimento delle procedure; intensificazione delle negoziazioni in materia di accordi bilaterali sul trasferimento delle persone condannate, con particolare attenzione a quelli con la Repubblica Popolare Cinese, Capo Verde, Niger, Vietnam, Filippine, Tunisia, fornendo altresì il proprio supporto tecnico nella firma, ratifica ed entrata in vigore degli accordi bilaterali già negoziati (Kenya, Nigeria, Argentina e Marocco, ad esempio); 5. prosecuzione delle negoziazioni di accordi bilaterali in materia di estradizione e assistenza giudiziaria con paesi significativi quanto a popolazione italiana residente all'estero, infiltrazione e presenza di gravi forme di criminalità; 6. miglioramento del sistema di rilevazione delle statistiche sulle estradizioni, sull'attuazione del mandato di arresto europeo e sulle
--	---

	<p>richieste di assistenza giudiziaria; ridefinizione del sito web del Ministero della giustizia, attraverso l'individuazione di un'area specificamente dedicata alla cooperazione giudiziaria penale, che consenta di fornire agli utenti informazioni sugli strumenti giuridici da applicare in relazione ai paesi coinvolti;</p> <p>7. prosecuzione delle attività propedeutiche all'adeguamento del sistema interno all'emanando regolamento comunitario istitutivo di un sistema centralizzato a livello europeo per lo scambio di informazioni sulle condanne a carico di cittadini di Paesi terzi (ECRIS-TCN)</p>
Indicatori e target	<p>a. partecipazione a tavoli europei e internazionali: 100 %</p> <p>b. negoziazioni ed elaborazione di bozze di accordi: 90 %</p> <p>c. c. miglioramento del sistema di rilevazioni statistiche e ridefinizione del sito web relativamente al settore cooperazione giudiziaria: 80%</p>
Risultato	<p>a. partecipazione agli incontri calendarizzati per i punti 1, 2, 3:100%</p> <p>b. trattati parafati e/o firmati: n. 9 Rilevazione on line dati: oltre 90%</p>
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	<p>a. Partecipazione alle riunioni del Tavolo tecnico indette dall'Ufficio di Gabinetto in vista dell'attuazione del Regolamento del Consiglio 2017/1939 istitutivo della Procura Europea ("EPPO"), con contributo all'analisi delle misure necessarie per il più corretto e funzionale adeguamento dell'ordinamento nazionale alle previsioni del Regolamento. Partecipazione a tavoli europei e predisposizione di proposte per Parlamento europeo e Consiglio relative a: Direttiva per la lotta contro le frodi e falsificazioni dei mezzi di pagamento diversi dai contanti ("No cash"): la Direttiva è stata pubblicata su GU dell'UE il 10.5.19; protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione ("whistleblowers"): la Direttiva è stata pubblicata il 26.11.19; Direttiva contenente norme armonizzate per la nomina di rappresentanti legali ai fini dell'acquisizione di prove nei procedimenti penali ("E-evidence"). Proposta di Regolamento relativo a produzione e conservazione di prove elettroniche in materia penale.</p> <p>b. Parafatura e/o firma di accordi con: Niger, Tunisia, Algeria, Libia, Vietnam, Mali, Armenia, Uzbekistan e Gambia.</p> <p>c. Nuova modalità di rilevamento dati, completamente online, particolarmente gradita a tutti gli uffici coinvolti nei monitoraggi (nel dettaglio si legga la relazione all'obiettivo digitalizzazione dell'UCD).</p>

Obiettivo – 2 (pluriennale)	<p>Rafforzamento della tutela delle vittime di reato - "Progetto Dafne"</p> <p>a. diffusione della conoscenza ed adeguata ed uniforme attuazione delle misure introdotte dal d.lgs. n. 212/2015, in tema di salvaguardia dei diritti processuali delle vittime: monitoraggio sull'attuazione e diffusione linee guida;</p> <p>b. coordinamento dei servizi di assistenza extragiudiziaria alle vittime.</p>
Indicatori e target	<p>1. Questionari e report sul monitoraggio delle misure di tutela processuale delle vittime di reato: 100%;</p> <p>2. Elaborazione delle linee guida sui servizi di supporto alle vittime di reato: 100%;</p>

	3. Partecipazione al tavolo di coordinamento e attività progettuali per Call della Commissione EU: 100%
Risultato	1. Questionari e report sul monitoraggio: 100% 2. Elaborazione delle linee guida sui servizi di supporto alle vittime di reato: 100%; 3. Partecipazione al tavolo di coordinamento e attività progettuali per Call della Commissione EU: 100%
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	1 - 2 - Le attività di somministrazione dei questionari, analisi ed elaborazione delle linee guida è perfettamente in linea con quanto programmato. Con riferimento all'obiettivo della mappatura dei servizi territoriali, è stato stipulato il protocollo con l'Istituto Psicoanalitico per le ricerche sociali (IPRS), giusta approvazione del Gabinetto e dell'Ufficio legislativo, e sono state avviate le attività di collaborazione. 3 - Si è partecipato a tutti gli incontri calendarizzati con gli organismi che si occupano della tutela delle vittime. In questo quadro si inserisce anche la costante presenza del Focal Point alle riunioni del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime, che si tiene con cadenza quindicinale presso il Ministero dell'Interno. La proposta di partecipazione - unitamente al Ministero Giustizia albanese e all'Università di Parigi, sotto il coordinamento della Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione - ad una Call europea per il finanziamento di progetti finalizzati alla efficace e coerente applicazione della normativa UE in materia di diritti delle vittime (direttiva 2012/29/EU) non ha avuto esito positivo, pur avendo la Commissione apprezzato le finalità del progetto che sarà rimodulato e ripresentato nel corso del 2020.
note	

*Direzione generale della giustizia civile***Obiettivi specifici (annuale)**

Obiettivo – 1 (annuale)	Sviluppo e funzionamento dei servizi istituzionali del Dipartimento da attuare mediante: 1. risoluzione delle problematiche poste dagli Uffici giudiziari attraverso l'emanazione di circolari e risposte ai quesiti formulati dai vari uffici; prosecuzione delle attività funzionali alla pubblicazione sul sito internet del Ministero delle principali risposte a quesito e delle circolari nella sezione dedicata alle "Risposte della giustizia civile", oggetto di massimazione sul "Foglio di informazioni della giustizia civile", diramato periodicamente agli uffici giudiziari 2. organizzazione e gestione dei concorsi per l'accesso alla professione notarile, per l'abilitazione alla professione forense e per l'iscrizione all'albo dei cassazionisti.
Indicatori e target	1. Rapporto tra i quesiti ricevuti e quesiti o circolari emesse nel periodo di riferimento = 80% 2. Numero di notai che si prevede di abilitare nel 2019: 423.

Risultato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rapporto tra quesiti ricevuti e quesiti o circolari emesse nel periodo di riferimento = 75% 2. Nomina di nr. 419 notai del concorso d.d. 21.4.2016 e n. 109 candidati idonei, in attesa dell'approvazione della graduatoria, del concorso d.d. 2.10.2017: (nr. complessivo 528).
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nell'anno 2019 sono pervenuti n. 266 quesiti e sono state fornite n. 193 risposte ai quesiti degli uffici giudiziari e adottate n. 5 circolari. È proseguita anche nel periodo in esame l'attività di pubblicazione delle risposte ai quesiti di interesse generale e delle circolari sul «foglio di informazione della Direzione generale della giustizia civile», reso disponibile (con aggiornamento quasi istantaneo) in formato estraibile sul sito web di questa Amministrazione e trasmesso periodicamente agli Uffici giudiziari. 2. Si segnala in aggiunta ai risultati sopra esposti che: <ul style="list-style-type: none"> - è <i>in itinere</i> il concorso indetto con d.d. 16.11.2018: sono state effettuate tutte le attività organizzative del concorso, le cui prove scritte si sono svolte nel mese di aprile 2019; attualmente sono in corso le attività di correzione degli elaborati consegnati da 1585 candidati. - in merito all'esame per l'abilitazione all'esercizio della professione forense svolti gli adempimenti relativi alle sostituzioni dei componenti della commissione esaminatrice dell'esame indetto per la sessione 2018, nonché tutte le attività necessarie per l'organizzazione dell'esame per la sessione 2019. In quanto all'esame per l'iscrizione all'albo degli avvocati cassazionisti: in data 10 aprile 2019 è stato emesso il decreto del direttore generale con il quale è stato indetto l'esame, le cui prove scritte si sono svolte tra il 4 e l'8 novembre 2019.

Obiettivo – 3 (annuale)	Razionalizzazione e tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per spese di giustizia di cui al d.p.r. n. 115/2002
Indicatori e target	<ol style="list-style-type: none"> 1. Percentuale di utilizzo dei fondi disponibili in bilancio per spese di giustizia di cui al d.p.r. 115/2002. Rapporto tra fondi utilizzati e fondi disponibili: 80% 2. Percentuale di abbattimento del debito pregresso per spese di giustizia. Ammontare complessivo delle somme rimborsate/ammontare delle somme da rimborsare: > 65%
Risultato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ammontare complessivo delle somme rimborsate/ammontare delle somme da rimborsare: 100% 2. Rapporto tra fondi utilizzati e fondi disponibili: 100%
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Per l'anno 2019 la dotazione complessiva dei capitoli di bilancio per spese di giustizia è pari a circa un miliardo di euro: la Direzione generale, sulla base delle richieste formulate dai funzionari delegati presso gli uffici giudiziari, ha provveduto ad accreditare agli stessi tutti i fondi disponibili. 2. Il complessivo debito pregresso di circa 197 milioni di euro è stato totalmente abbattuto nell'anno 2019 nella componente: debiti pregressi al 31.12.2018 per spese di giustizia e compensi spettanti a Poste Italiane S.p.A per fatture emesse nell'anno 2018. <p>In merito alla Rilevazione delle diverse tipologie di prestazioni funzionali alle operazioni di intercettazione e della relativa spesa ex legge n. 103/2017, la Direzione aveva dato il suo contributo al tavolo tecnico ed aveva fornito il</p>

	contributo informativo circa l'andamento delle spese per intercettazioni nel biennio precedente attraverso un monitoraggio dei dati provenienti dalle cinque Procure distrettuali con il maggior indice di spesa per intercettazioni. Tale rilevazione, dovendo avvenire con cadenza biennale, non è stata effettuata nell'anno 2019.
--	---

Obiettivi specifici (Triennali)

Obiettivo – 2 (pluriennale)	<p>Rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale in materia civile, attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Prosecuzione attività inerenti ai negoziati presso il Consiglio UE, con particolare attenzione alle procedure aventi ad oggetto temi sensibili per gli operatori economici; contributi da presentare al Working Party on Civil Law Matters in merito a modifica o produzioni normative relative ai seguenti aspetti: contratti di vendita di beni; specifici aspetti relativi a contratti di fornitura di contenuto digitale; misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza e liberazione dai debiti; competenza in merito al riconoscimento ed all'esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e di responsabilità genitoriale; partecipazione al tavolo competente ad esaminare la posizione europea in relazione agli Stati terzi e alle Convenzioni internazionali (ad es. Judgment project – AJA, Settlement agreement in commercial matters – UNCITRAL). E' inoltre prevista la presentazione di contributi per: recast del Regolamento prove 1206/2001 e del Regolamento notifiche 1393/2007; proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 inerente alle trasformazioni, fusioni e scissioni transfrontaliere: negoziato seguito in coordinamento con il MEF; proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla legge applicabile all'opponibilità ai terzi della cessione dei crediti; 2. Richieste di assistenza giudiziaria (prove, notifiche, rogatorie).
Indicatori e target	Percentuale del numero di procedure di assistenza giudiziaria evase. Numero di procedure di assistenza giudiziaria richieste/numero di procedure di assistenza giudiziaria evase (rogatorie attive e passive e notifiche degli atti giudiziari da e verso l'estero): 90%
Risultato	Numero di procedure di assistenza giudiziaria richieste/numero di procedure di assistenza giudiziaria evase: 100%
Risultato valutato (raggiungimento dell'obiettivo)	Anche nel 2019 sono state compiutamente svolte le ordinarie attività relative alla partecipazione ai meetings EJM e ai negoziati in sede di Unione Europea. Il progetto EJM-Ita (presentato dall'Ufficio come leader di un consorzio composto dalla Scuola superiore della magistratura, il Consiglio nazionale del notariato, l'Università Cattolica di Milano e l'Università di Ferrara, e approvato dalla Commissione europea con uno stanziamento di circa € 350.000) mira alla creazione di un portale della Rete EJM nazionale, con l'allestimento di una serie di servizi a supporto delle autorità giudiziarie, l'organizzazione di incontri di formazione e scambi con i punti di contatto europei nonché la predisposizione di e-books e volumi in tema di cooperazione giudiziaria. Le attività sono iniziate a giugno 2019; tra il 7 e l'8 novembre 2019 si è tenuta a Roma la kick off conference.

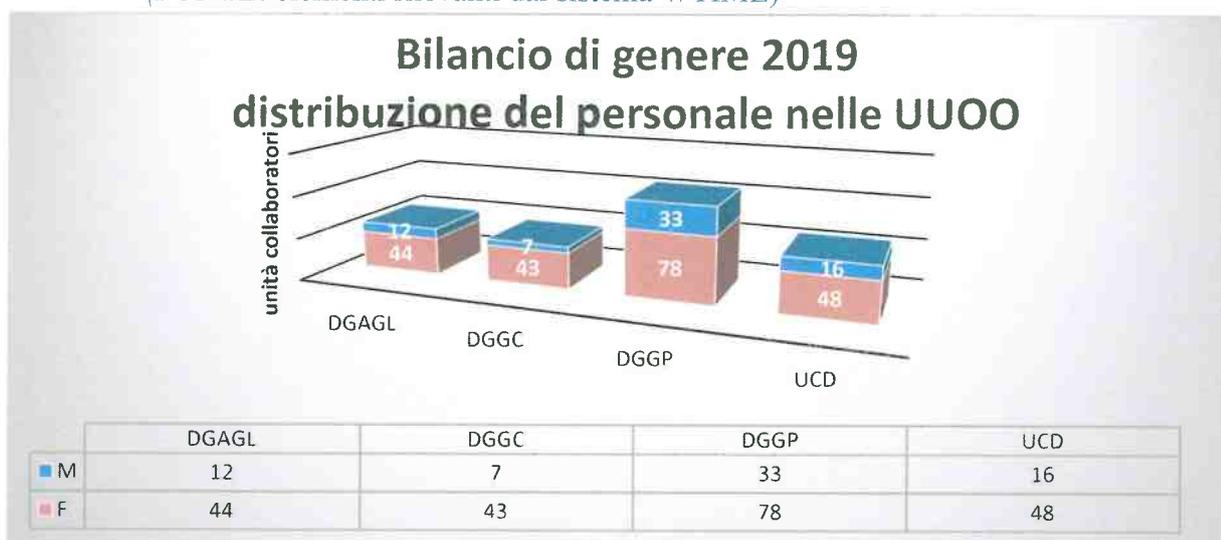
5.5 Il Bilancio di genere

Per quanto concerne il bilancio di genere, in conformità alle istruzioni contenute nelle Linee Guida del Dipartimento della funzione pubblica n. 3/2018, si fotografa la situazione del dipartimento attraverso l'uso delle tabelle maggiormente rappresentative contenute nella rilevazione sul bilancio di genere per l'anno 2019:

Risorse umane:

	31/12/2017		31/12/2018		31/12/2019	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Done	Uomini
Dirigenti I fascia	1	4	2	3	2	3
Dirigenti II fascia	5	5	5	5	5	2
Personale non dirigenziale	216	67	214	73	207	66

(FONTE: elementi rilevanti dal sistema WTIME)



Totale dei provvedimenti di flessibilità dell'orario di lavoro a fine anno 2019:

Flessibilità oraria integrativa rispetto a quanto previsto nel CCNL al 31/12/2019	donne	uomini
	15	6

Principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2019:

<i>Asilo nido</i>	-
<i>Centri estivi o dopo scuola</i>	-
<i>Telelavoro</i>	-
<i>Voucher di conciliazione</i>	-
<i>Lavoro agile</i>	-
<i>Flessibilità oraria integrativa rispetto a quanto previsto nel CCNL</i>	Provvedimento del Capo Dipartimento del 28/11/2018 ai sensi dell'art. 5 d.lgs. n. 165/2001 con l'obiettivo di favorire la conciliazione vita lavoro, la maternità e la paternità attraverso l'elasticità oraria.
<i>Altro</i>	-

Informazioni relative ai dipendenti che hanno optato per il part-time:

	Anno di riferimento					
	2017		2018		2019	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Numero complessivo di dipendenti	222	76	221	81	214	71
Numero di dipendenti che hanno optato per il part - time	36	2	41	2	44	2
Numero di dipendenti con uno o più figli fino a dodici anni	27	9	27	9	6	4
Numero di dipendenti con uno o più figli fino a dodici anni che hanno optato per il part – time	8	0	8	0	8	0

Percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione:

	Anno di riferimento		
	2017	2018	2019
Numero di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento	0	0	0
Numero totale di neo-madri	1	0	0
Percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento	0	0	0

Giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione, distinguendo i dati per genere:

	Anno di riferimento					
	2017		2018		2019	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Numero di lavoratori che hanno usufruito di congedi parentali	7	4	7	5	7(1)	4
Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	451	76	304	78	76	117

(1) il numero di fruitori dei congedi parentali è superiore al numero delle donne con figli fino a 12 anni poiché la normativa sulle adozioni prevede la decorrenza del beneficio dalla data di adozione, indipendentemente dall'età dell'adottato.

5. bis. L'Ufficio Centrale degli Archivi Notarili

5 bis.1 Il contesto e le risorse

Il principale contesto esterno che interessa l'operato dell'Amministrazione degli archivi notarili è quello dell'attività notarile, con particolare riferimento agli aspetti economici e tecnologici.

Il numero degli atti notarili da ispezionare (che erano stati stimati in 2.300.000), nel 2019 è stato pari a 2.504.933, in leggero aumento all'anno 2018 (in cui erano stati pari a 2.252.636).

Nell'anno 2019 sono risultati sostanzialmente stabili i **servizi** resi all'utenza (quali ad esempio ricerche di atti e rilascio di copie); si è registrato, invece, un aumento delle iscrizioni al Registro Generale dei Testamenti.

Circa il deposito di documenti notarili, nell'anno 2019 risultano conservati negli Archivi notarili 237.030 metri lineari di documenti. Si è verificato un aumento della domanda di spazi di archiviazione: i nuovi atti depositati **risultano** 2.521.466 (con **rilevante** incremento rispetto all'anno 2018), con la richiesta di 5.320 metri lineari da destinare all'archiviazione. I documenti sono stati conservati correttamente, non essendo state segnalate situazioni di emergenza.

Quanto alle risorse, per l'anno 2019 si sono registrati i seguenti importi di bilancio:

	SOMME PREVISTE	SOMME RISCOSE E PAGATE
ENTRATE	470.698.309,00	432.084.818,84
SPESE	470.698.309,00	394.881.298,29

Nell'anno 2019 le entrate sono diminuite, seppure in misura modesta, rispetto a quelle del 2018 (€ 435.364.588,05). **Quanto** alle spese, alle Aree strategiche per l'anno 2019 sono state attribuite le seguenti risorse finanziarie (non si tiene conto delle spese imputabili a poste compensative):

Aree Strategiche	Somme pagate
1) Assicurare il funzionamento dei servizi istituzionali	4.778.499,14
2) Controllo sull'attività notarile	4.405.654,43
3) Conservazione del materiale documentario	11.880.182,48
4) Servizi resi al pubblico	10.914.836,95

Si riportano i dati sulle risorse **finanziarie** assegnate al bilancio dell'Amministrazione ad inizio **anno 2019** e sulle somme effettivamente pagate (il bilancio dell'Amministrazione degli archivi notarili è di "cassa"):

Esercizio finanziario 2019		
Azioni	Somme previste	Somme pagate
Spese di personale per il Programma civile e Penale	27.704.000	20.798.063,95
Gestione del patrimonio immobiliare ed archivistico e controllo dell'attività notarile	57.930.900	11.181.109,05
Riscossione dei contributi notarili e gestione delle poste compensative	385.063.409	362.902.1 25,29

Anche nell'esercizio **finanziario** anno 2019 si è dunque registrato un rilevante avanzo di gestione.

5 bis.2 Sintesi dei principali risultati

Nel corso dell'anno 2019 si sono rilevati i seguenti principali prodotti:

Funzioni svolte	Anni di riferimento	
	2018	2019
Ricerche di documenti effettuate	149.489	151.672
Atti consultati (esclusi quelli per i quali richiesta la copia)	33.479	33.050
Copie rilasciate	123.545	125.871
Testamenti pubblicati dagli archivi notarili	3.366	3.460
Atti notarili ispezionati	2.252.636	2.504.933
Atti notarili ricevuti in deposito	2.013.708	2.521.466
Richieste di iscrizioni nel Registro generale dei testamenti	112.918	119.903

L'Amministrazione, nonostante i numerosi vincoli posti dalla normativa per la gestione del personale e delle risorse **finanziarie** e la riduzione del personale in servizio, ha perseguito il mantenimento di adeguati standard nei servizi al pubblico erogati dagli Archivi notarili e dal Registro Generale dei testamenti.

L'esigenza di far fronte a situazioni di particolare criticità nelle varie articolazioni territoriali e nella stessa Amministrazione centrale, a causa della rilevante carenza di personale o della temporanea assenza di dipendenti, ha imposto il frequente ricorso ad istituti che disciplinano la mobilità del personale.

In particolare, nel corso dell'anno 2019 si è registrata una ulteriore riduzione del personale in servizio rispetto all'anno 2018; sono stati complessivamente n.642 i provvedimenti di assegnazione a **carattere** temporaneo dei dipendenti sul territorio mediante gli istituti delle applicazioni, delle reggenze e dei distacchi (negli anni scorsi l'Amministrazione degli **archivi notarili** ha **comunque** predisposto varie **proposte normative** in ordine all'adozione di **misure** di razionalizzazione degli assetti organizzativi della propria struttura centrale e periferica).

In sede di attuazione di tale processo di razionalizzazione sono emerse rilevanti criticità, in particolar modo nelle articolazioni territoriali, con un impatto negativo sulle relative strutture.

L'art. 1, comma 145, della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ha introdotto la possibilità di disporre l'aggregazione di Archivi notarili anche senza la riunione dei rispettivi distretti notarili, tenendo conto del numero dei notai assegnati a ciascun distretto notarile dell'Archivio da aggregare, della media dei servizi erogati all'utenza negli ultimi tre anni dagli archivi da aggregare, nonché dell'estensione del territorio e dei mezzi di comunicazione. Nel 2019 l'Amministrazione ha provveduto ad aggiornare i predetti dati per gli Archivi notarili distrettuali di minore dimensione.

La progressiva diminuzione di personale, destinata ad aggravarsi nel prossimo triennio per effetto di un considerevole numero di cessazioni, delinea uno scenario preoccupante che impone una politica volta a colmare i vuoti d'organico; in tale prospettiva, con D.M. 14 novembre 2018, come modificato con D.M. 21 marzo 2019, è stato adottato il Piano triennale dei fabbisogni di personale (2019-2021) con contestuale richiesta di autorizzazione ad assumere personale di area terza e di area seconda.

È stato, quindi, emanato il DPCM 20 giugno 2019 con il quale l'Amministrazione degli Archivi Notarili è stata autorizzata a promuovere procedure concorsuali per la copertura di n. 4 posizioni dirigenziali nonché ad assumere a tempo indeterminato n. 5 Conservatori, n. 3 Funzionari Contabili e n. 11 Assistenti Amministrativi. Per questi ultimi è stato pubblicato lo scorso 24 ottobre il bando di mobilità riservato al personale proveniente da altre Amministrazioni pubbliche assegnato, in posizione di comando, ad Archivi caratterizzati da particolari criticità. La relativa procedura ha consentito l'assunzione di 10 assistenti amministrativi passati nei ruoli del personale dell'Amministrazione. E' in corso l'istruttoria per la definizione dell'undicesima posizione prevista.

La rilevante contrazione della pianta organica, pesantemente ridefinitasi dalle 827 unità del 2002 alle attuali 520, come rideterminata con il D.P.C.M. n. 84 del 2015, ha imposto il dispiegamento di interventi tesi a garantire e migliorare i livelli di servizio, attraverso un'accorta politica di modernizzazione delle metodiche di lavoro e -segnatamente- di valorizzazione del ruolo e delle competenze delle persone che compongono l'organizzazione.

La capillare distribuzione sul territorio degli Archivi distrettuali e sussidiari e l'esigua dimensione di molti di essi costituiscono un peculiare modello organizzativo il cui assetto, sempre più precario, costringe questo Ufficio Centrale a ripetuti interventi, finanche in occasione di ordinarie assenze del personale (malattie, ferie, permessi retribuiti, aspettative, Legge 104) volti ad assicurare non già gli auspicati aumenti dei livelli di efficienza degli uffici, bensì l'ordinaria funzionalità degli stessi.

In considerazione delle criticità segnalate ed in mancanza, allo stato, di soluzioni strutturali, si ritiene che anche per il futuro non possa prescindersi dall'ampio ricorso agli istituti sopra richiamati, ed in particolar modo al comando da altre Amministrazioni, di cui si renderà necessario un incremento per poter assicurare adeguati livelli di funzionalità agli Archivi notarili e alla stessa Amministrazione centrale.

Da tempo, l'amministrazione si è orientata ad un ripensamento della propria articolazione territoriale, perseguendo nel contempo l'affermazione di un modello gestionale capace di realizzare economie di scala attraverso l'accantonamento dell'acquisizione di beni e servizi. Gli Uffici sul territorio vengono infatti supportati negli affidamenti di servizi quali la manutenzione degli impianti

tecnologici, mentre a livello centrale vengono gestite –ad esempio- forniture di buoni pasto, di hardware e gli abbonamenti a riviste giuridiche.

Gli obiettivi dell'Amministrazione, per quando riguarda la "Conservazione del materiale documentario", tengono conto dell'aumentata domanda di conservazione di atti notarili (derivata in particolar modo dall'art. 12 della Legge 28.11.2005, n. 246, che ha previsto, senza alcun aumento delle entrate finanziarie per l'Amministrazione degli archivi notarili, l'obbligo di conservazione delle **scritture** private autenticate, soggette a pubblicità immobiliare e **commerciale**) e della necessità di adeguare gli immobili a prevenire i rischi connessi ai grossi depositi di materiale documentario e alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 9.4.2008, n. 81 e successive modificazioni.

La richiesta di nuovi spazi di archiviazione per gli atti **notarili** supera la disponibilità di spazi che si **realizza** con gli scarti di documenti e con i versamenti agli Archivi di Stato. E' costante quindi l'esigenza di reperire locali idonei –per capacità di carico dei solai – a ricevere in deposito il materiale archivistico, nonché la necessità di attrezzare gli Archivi con adeguati impianti tecnologici (di rilevazione fumi e di spegnimento incendi, etc.). L'esigenza di disporre di più ampi ambienti per l'archiviazione si manifesta, pertanto, in un sempre maggior numero di uffici, ed è divenuta ineludibile. Alcune sedi di Archivi sono completamente sature, non più in grado di ricevere altro materiale in deposito. Per tali sedi si è cercato di procedere alla ricerca di immobili non utilizzati da altre Pubbliche amministrazioni, alla ricerca di immobili da acquistare (idonei per dotazione di impianti e adeguati alle esigenze di spazio) ovvero alla ristrutturazione di fabbricati in proprietà (ormai insufficienti e privi di requisiti di sicurezza), mediante una più razionale utilizzazione degli ambienti.

In numerosi archivi notarili è stato necessario ed urgente **continuare** a provvedere all'esecuzione di costosi lavori ed opere per l'adeguamento dei locali e degli impianti alle prescrizioni di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nell'ottica di promuovere l'**informatizzazione** dei servizi e di ridurre gli spazi destinati all'archiviazione cartacea, si è continuato nello studio e ricerca della migliore scelta strategica per la **creazione** di una **Struttura** informatica dell'**Amministrazione** degli archivi notarili che consenta con risorse e strumenti adeguati di dare concreta **attuazione** alle prescrizioni del D.Lgs. n. 110/2010.

Particolare cura è stata poi dedicata alle attività di formazione del personale, con interventi mirati alle specifiche esigenze delle varie aree e dei profili professionali. Il forte impulso impresso alle politiche di valorizzazione del personale ha prodotto un consistente aumento dei volumi di formazione con la realizzazione di **seminari** di formazione specialistica per dirigenti e conservatori, di varie edizioni del corso di formazione in archivistica e di un mirato intervento formativo per i nuovi conservatori.

Prioritaria è stata l'attenzione rivolta ai rapporti con l'utenza. E' stata curata la multicanalità per fornire le informazioni sui servizi, sia mediante il portale www.giustizia.it, sia telefonicamente, per e-mail e pec. La richiesta di ricerca di atti, di copie e certificati può effettuarsi anche a mezzo posta, e-mail e pec. Il rilascio di copie e certificati può essere eseguito, oltre che allo sportello, anche per corrispondenza o posta elettronica e l'utilizzo di tali modalità è in costante aumento.

Sono state curate sia la tempestività dell'erogazione dei servizi (ricerche, consultazione di atti in tempo reale; sono fissati tempi standard per gli altri servizi al pubblico ed anche per quelli da svolgere per appuntamento), che l'esattezza, l'eshaustività e la conformità delle prestazioni.

E' stata inoltre curata anche la tempestività nei pagamenti ai fornitori, come confermato dall'indicatore di tempestività annuale per tutta l'Amministrazione che è risultato negativo in modo rilevante (- 18,41). Ulteriori investimenti sono stati realizzati per le infrastrutture ICT dell'Amministrazione con particolare riferimento al potenziamento delle reti di sedi periferiche. Gli obiettivi collegati alla dimensione della "tempestività", vengono di regola fissati come obiettivi operativi di tutte le unità organizzative con riferimento al rilascio delle copie all'utenza e ai pagamenti ai fornitori. Sotto il profilo della conservazione dei documenti, si è provveduto alla corretta archiviazione di tutto il materiale documentario sopravvenuto e sono state intraprese varie iniziative per aumentare lo spazio disponibile per l'archiviazione per far fronte alle future esigenze.

Per una disamina dettagliata dei risultati raggiunti dall'Amministrazione degli Archivi Notarili e dei relativi scostamenti si rinvia al documento allegato.

5 bis.3. Il Bilancio di genere

In materia di pari opportunità, le misure sono state adottate soprattutto nei confronti di genitori con prole, in un'ottica antidiscriminatoria. Nel 2019 è stato disposto il distacco, con incarico di reggenza, ad un conservatore che risiede presso l'Archivio di applicazione, madre di una bimba ancora in tenera età, ed è stato rinnovato, per analoghe esigenze, altro distacco in corso dal 2017. Per un altro conservatore dell'Ufficio centrale, rientrato in servizio dall'aspettativa di cui aveva usufruito per seguire il marito all'estero, è stato acconsentito il distacco presso un Archivio del nord ove si trova il proprio nucleo familiare onde venire incontro alle esigenze rappresentate. Tale misura ha riguardato anche profili di seconda area ed, in particolare, un'assistente amministrativa distaccata presso altra sede per favorire le esigenze di studio dei figli. Per altri funzionari richiedenti, di sesso femminile, è stato rinnovato o attivato il distacco in uffici più vicini all'abitazione familiare, ove fossero presenti figli conviventi a condizione che la situazione dell'ufficio di appartenenza non comportasse sofferenza per l'Amministrazione. Nel 2019 si è provveduto inoltre ad assegnare tre neo conservatori donne alle sedi richieste in esito al prescritto affiancamento svolto durante il periodo di prova, pur avendo diverse altre sedi vacanti sul territorio.

Quanto alle posizioni vicarie assegnate, non si è presentata la necessità di un riequilibrio, in quanto, anche in ambito centrale, si riscontra una maggiore presenza di donne per il dato oggettivo della maggiore componente femminile di quest'Amministrazione. Negli ordini di servizio sull'orario di lavoro delle unità organizzative è consentita ampia flessibilità oraria, anche speciale, a genitori di bambini in età scolare. Si è continuato a tener conto, come nell'anno precedente, di eventuali problematiche riguardanti genitori con figli in tenera età, anche adottivi, per esonerarli da incarichi di reggenza di uffici collocati a distanza dalla città di residenza. Lo sforzo organizzativo conseguente è stato quello di individuare altri soggetti che potessero garantire la reggenza, in zone caratterizzate da particolare carenza di personale del profilo. In caso di persone affette da particolari patologie, è stato posto in essere tutto quanto richiesto dalle strutture competenti, per evitare il disagio in ufficio derivante da quella particolare patologia. Infine, nella costituzione delle Commissioni per le progressioni economiche sono state nominate componenti 10 donne, a fronte di 7 componenti uomini.

6. Il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

6.1. Analisi del contesto e delle risorse

Nel 2019 è stato confermato l'aumento graduale ma costante del trend di presenze di ristretti negli Istituti penitenziari italiani: al 31 dicembre 2019, i detenuti ristretti negli istituti ammontavano a 60.679 (di cui 19.888, corrispondenti al 32,73%, di nazionalità straniera, 2.663, corrispondenti al 4,38 %, di genere femminile). Considerata la capienza regolamentare pari a 50.688, al 31 dicembre 2019, il tasso di affollamento (detenuti ogni 100 posti regolamentari) era pari al 1,20%.

In relazione alla posizione giuridica, i detenuti si distinguono in imputati (persone private della libertà perché in attesa di primo giudizio, o perché appellanti o perché ricorrenti), condannati e internati. Al 31.12.2019, il numero di imputati era pari a 18.889 unità, quello dei condannati a 41.531 e quello degli internati, cioè i sottoposti a misura di sicurezza detentiva, a 349 unità. La fascia di età che nell'anno 2019 ha assorbito il maggior numero di ristretti è quella compresa dai 30 ai 39 anni (28,5%), a seguire quella dai 40 ai 49 anni (26,7%) e infine quella oltre ai 50 anni (25,9%). In ordine al grado di istruzione è stato possibile rilevare che nel 2019 il 31% dei ristretti era in possesso di licenza media inferiore, mentre per il 43% della popolazione detenuta il dato non è stato rilevato. Rispetto all'appartenenza religiosa rilevata si segnala che nel 2019 il 60% dei detenuti professava la religione cattolica e il 13% quella islamica; seguono, in percentuali meno significative, le altre religioni (il dato non è stato rilevato sul 19% della popolazione detenuta).

Rispetto alle risorse umane il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria si avvale di personale appartenente ai diversi profili e comparti distinti tra: dirigenza di diritto pubblico e dirigenza contrattualizzata, comparto sicurezza (Polizia penitenziaria) e comparto funzioni centrali. Nelle tabelle di seguito, il personale funzionalmente a disposizione del sistema DAP alla data del 31.12.2019, con l'evidenza degli scostamenti calcolati dalle dotazioni organiche come da DD.MM. 2 marzo 2016 e 22 settembre 2016 (Dirigenti), DD.MM. 20 settembre 2017 e 11 gennaio 2019 (Comparto Funzioni Centrali), DD.MM. 2 ottobre 2017 (Comparto Sicurezza-ruolo direttivo) e 10 aprile 2019 (Comparto Sicurezza-ruolo non direttivo).

	PREVISTI	PRESENTI	SCOSTAMENTO
<i>Ruolo dirigenziale</i>	345	296	-49
<i>Comparto funzioni centrali</i>	4.689	4.029	-660
<i>Comparto sicurezza</i>	40.975	36.009	-4.966
<i>Totale</i>	46.009	40.334	-5.675

DIRIGENZA				
	PREVISTI	DONNE PRESENTI	UOMINI PRESENTI	SCOSTAMENTO
<i>Dirigenti generali penitenziari</i>	16	3	11	-2
<i>Dirigenti penitenziari</i>	300	188	69	-43
<i>Dirigenti funzioni centrali</i>	29	10	15	-4
<i>Totale</i>	345	201	95	-49

Ufficiali del ruolo ad esaurimento del disciolto Corpo AA.CC.				
	PREVISTI	DONNE PRESENTI	UOMINI PRESENTI	SCOSTAMENTO
<i>Ufficiali del ruolo ad esaurimento del disciolto Corpo degli Agenti di Custodia</i>	0	0	21	-
Totale	0	0	21	-

FUNZIONI CENTRALI				
	PREVISTI	DONNE PRESENTI	UOMINI PRESENTI	SCOSTAMENTO
<i>Area 3</i>	2.219	1.064	814	-341
<i>Area 2</i>	2.377	720	1.353	-304
<i>Area 1</i>	93	28	50	-15
Totale	4.689	1.812	2.217	-660

COMPARTO SICUREZZA						
	PREVISTI	DONNE		UOMINI		SCOSTAMENTO
	PREVISTI	PREVISTE	PRESENTI	PREVISTI	PRESENTI	
<i>Ruolo direttivo</i>						
<i>Commissari</i>	715	-	215	-	248	-252
<i>Ruolo non direttivo</i>						
<i>Ispettori</i>	4.190	500	345	3.690	2.467	-1.378
<i>Sovrintendenti</i>	5.300	480	93	4.820	689	-4.518
<i>Agenti-Assistenti</i>	30.770	2.970	3.574	27.800	28.378	+1.182
Totale	40.975	3.950	4.227	36.310	31.782	-4.966

Con la pubblicazione del D. Lgs. n.172 del 27 dicembre 2019 in Gazzetta Ufficiale n. 29 del 5 febbraio 2020 – Serie generale, è entrato in vigore il 20 febbraio 2020, si è concluso il percorso di riordino delle carriere nell’ambito del comparto sicurezza, Pertanto, nel 2020 si assisterà ad una rimodulazione della dotazione organica della Carriera dirigenziale. Rispetto all’ impiego delle risorse finanziarie, si riportano di seguito le tabelle riepilogative suddivise per obiettivi e per azioni assegnate all’Amministrazione:

Bilancio di previsione delle spese € 2.883.175.338		Bilancio consuntivo € 3.053.563.362
Nota integrativa di bilancio riassuntiva ed integrata (L. 145 del 30.12.2018)		Nota integrativa al Rendiconto
OBIETTIVI DA PERSEGUIRE	Stanziamen- ti c/competenza	Stanziamen- ti definitivi c/competenza
1 - Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari e durante le traduzioni	259.980.106	297.383.335
Area strategica 2 - Progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli istituti penitenziari	43.731.605	73.758.585
Area strategica 3 - Miglioramento delle condizioni di detenzione	288.683.002	278.565.669
4 - Valorizzazione delle risorse umane, reclutamento, formazione ed efficienza gestionale	2.290.780.625	2.403.855.773

DENOMINAZIONE AZIONE	Stanziamen- ti c/competenza	Stanziamen- ti definitivi c/competenza
Personale amministrativo, magistrati e Polizia penitenziaria	2.223.907.383	2.334.546.620
Servizi tecnici e logistici connessi alla custodia delle persone detenute	259.980.106	297.383.335
Trattamento penitenziario e reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie	288.683.002	278.565.669
Infrastrutture nell'ambito dell'edilizia carceraria	43.731.605	73.758.585
Supporto per l'erogazione dei servizi penitenziari	15.141.817	16.806.121
Gestione ed assistenza del personale	51.731.425	52.503.032
TOTALE	2.883.175.338	3.053.563.362

6.2. Sintesi dei principali risultati raggiunti, misurazione e valutazione

Nel corso del 2019 l'azione amministrativa si è concretizzata nell'adozione di misure organizzative riguardanti l'edilizia penitenziaria, l'ampliamento delle opportunità trattamentali, con particolare riferimento al lavoro dei detenuti *intra* ed *extra moenia*, all'istruzione, ai corsi ormativi e alla gestione del disagio individuale.

Sotto il primo profilo, l'Amministrazione penitenziaria ha proseguito nell'azione di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio demaniale conferito in uso governativo, con l'obiettivo di contrastare l'emergenza del sovraffollamento e conseguire migliori e più adeguate condizioni di dignità e vivibilità per i ristretti e gli operatori penitenziari, oltre al completamento dei padiglioni detentivi in corso di costruzione. Gli interventi sono stati rivolti in via prioritaria all'aumento dei posti regolamentari: è stato dato impulso alle attività manutentive degli Istituti, attraverso l'assegnazione ai Provveditorati Regionali della gran parte delle risorse disponibili sui capitoli 1687 (manutenzione ordinaria), 7301 (manutenzione straordinaria) e 7300 (investimenti) per l'avvio di significative iniziative di recupero di risorse immobiliari inutilizzate e/o sottoutilizzate, soprattutto nelle aree di maggiore criticità rispetto alla situazione emergenziale in atto, sulla base delle risorse finanziarie previste nell'esercizio 2019, che è stato caratterizzato da rilevanti aumenti di risorse sul capitolo della manutenzione ordinaria fino a circa 25 milioni di euro (valore corrispondente al 50% del fabbisogno di circa 50 milioni di euro e cioè l'1% del valore del capitale immobiliare di 5 miliardi di euro in uso governativo a questa Amministrazione).

Tali interventi conservativi hanno consentito e consentiranno di recuperare i posti inagibili per problemi edili ed impiantistici, con l'obiettivo di un abbattimento di tali posti a circa 2.700 entro il 2020, in modo da tendere al raggiungimento della soglia fisiologica di indisponibilità, per l'espletamento dei lavori ciclici di manutenzione, del 5%.

Il positivo trend di aumento dei posti detentivi regolamentari è, inoltre, confermato dalle previsioni di disponibilità, entro il primo semestre 2020, anche dei nuovi padiglioni da 200 posti presso gli istituti di Sulmona, Parma, Trani e Taranto, raggiungendo così la cifra di circa 51.100 posti detentivi regolamentari.

Continua anche l'attività programmata per l'ampliamento dei posti detentivi in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Sono stati avviati diversi interventi di recupero e adeguamento al D.P.R. 230/2000 di istituti e reparti detentivi, nonché per il recupero e la realizzazione ex novo di nuovi spazi per il lavoro e il trattamento.

Per quanto attiene l'ulteriore potenziamento del patrimonio immobiliare penitenziario, si è data attuazione al piano avviato, in collaborazione con l'Agenzia del Demanio e il Ministero della Difesa, per l'acquisizione e riconversione in istituti penitenziari di una serie di complessi ex militari, caratterizzati da una configurazione di tipo modulare, che possono essere convenientemente trasformati in penitenziari a trattamento avanzato, ottenibili con investimenti e tempi di certo notevolmente inferiori alla realizzazione ex novo di un pari numero di complessi e posti detentivi.

Tali interventi di recupero, peraltro, rispondono anche al requisito di mantenimento delle strutture penitenziarie in ambienti urbani e contestualmente all'esigenza, sotto il profilo ambientale, di non consumare ulteriori suoli agricoli con una nuova edilizia pubblica.

A tale riguardo sono già state prese in consegna le Caserme Bixio a Casale Monferrato e Battisti a Napoli, con avvio e completamento degli interventi di bonifica e delle attività di diserbo, propedeutici alla progettazione dei lavori, mentre sono già stati svolti sopralluoghi per la futura presa in consegna della Caserma Barbetti a Grosseto; complessivamente si tratta di interventi di riqualificazione che dovrebbero dar luogo a circa 1000 nuovi posti detentivi in istituti a trattamento avanzato, particolarmente vocati per le attività di riabilitazione e inclusione sociale.

A seguito dell'emergenza edilizia giudiziaria di Bari dopo la chiusura della sede di via Nazariantz, sono state avviate le attività finalizzate a dare corpo all'ipotesi realizzativa di una nuova cittadella giudiziaria nelle aree delle caserme in Via Alberotanza, una delle quali in base all'eventuale disponibilità da parte del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, potrebbe essere trasformata in istituto penitenziario, in immediata contiguità alla futura sede giudiziaria, con i conseguenti benefici sotto il profilo organizzativo e funzionale.

Nel merito, a seguito delle intese raggiunte con il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria per la valutazione dello studio di fattibilità già predisposto da Invitalia, il 9 maggio 2019 si è tenuto un sopralluogo congiunto dai tecnici dell'Amministrazione, alla presenza del Provveditore Regionale di Bari, del D.O.G., dell'Agenzia del Demanio e del Genio Militare per la valutazione dello stato di consistenza e conservazione delle due caserme, per le quali è stato approntato uno studio di prefattibilità che prevede la destinazione dell'area pertinente la Caserma "Milano" a Cittadella Giudiziaria e dell'area afferente la Caserma Capozzi ad istituto di pena, con ipotesi di recupero conservativo (e conseguenti economie di investimenti) della gran parte degli edifici costituenti i due compendi militari. Riguardo alla Caserma "Capozzi", si prevede di realizzare, mediante investimenti di circa 20/25 milioni di euro, un istituto penitenziario a trattamento avanzato per circa 500 posti detentivi.

Considerato che a fronte della finalità rieducativa della pena all'interno degli Istituti possono essere istituite lavorazioni organizzate e gestite direttamente da imprese (pubbliche e private) e possono essere stipulate convenzioni con soggetti pubblici, privati o cooperative sociali interessati a fornire opportunità di lavoro anche all'esterno degli Istituti, nel 2019 l'attività lavorativa dei detenuti ha riguardato 18.070 unità, pari 29,74% della popolazione detenuta. L'86,82% dei detenuti occupati, vale a dire 15.689 unità, ha prestato la propria attività alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria e il restante 13,18% per conto di terzi; tra questi ultimi 894 unità hanno lavorato in Istituto per conto di imprese/cooperative e gli altri 2.291 in strutture esterne, ai sensi dell'art. 21 o quali semiliberi, ex art. 48 della Legge 345/75. Questi dati testimoniano quante risorse del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria vengano impiegate nel settore delle attività lavorative dirette e quanto spazio di sviluppo vi sia, invece, nella partecipazione della comunità e del terzo settore nell'affidamento di lavoro a detenuti ristretti o ammessi all'area penale esterna.

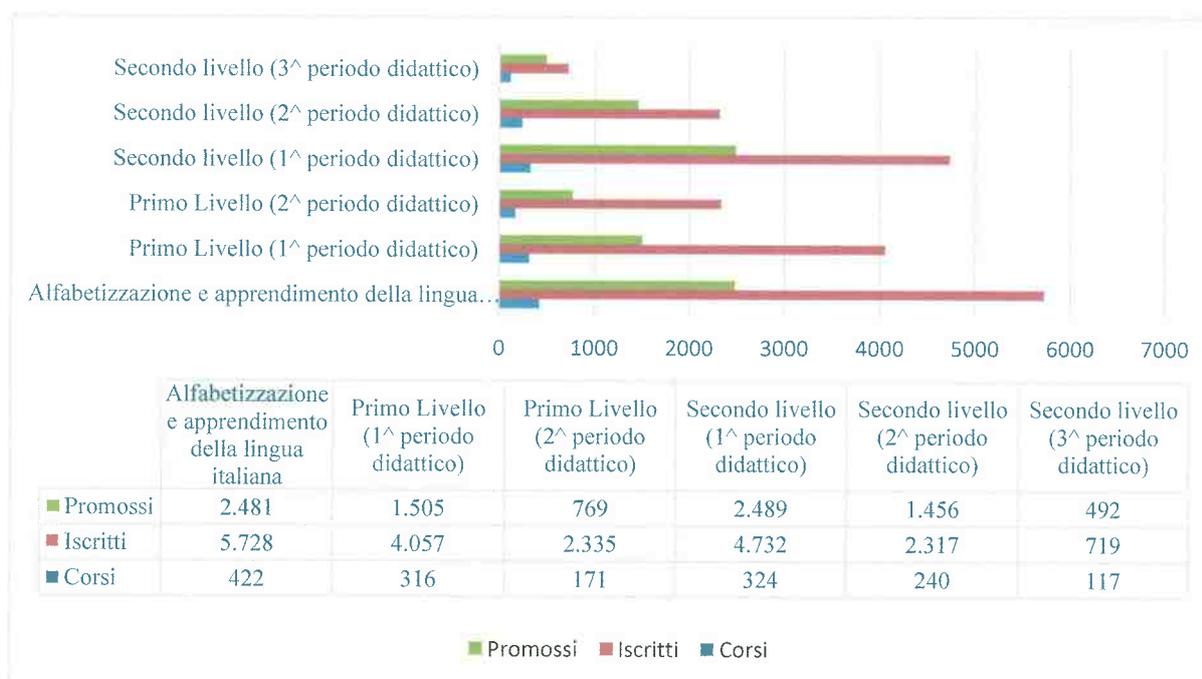
La finalità rieducativa della pena, oltre che del lavoro, si avvale di corsi professionali finanziati, organizzati e svolti da aziende pubbliche, private o convenzionate e da associazioni, e si completa anche di corsi scolastici e universitari e di molteplici attività culturali, ricreative e sportive. Va in proposito evidenziato che nel 2019 sono stati attivati 203 corsi, che hanno registrato 2506 iscritti; 119 è il numero dei corsi terminati (con 1394 iscritti e 1164 promossi). L'istruzione è un altro dei cardini su cui si è incentrato il trattamento rieducativo dei ristretti; sono stati infatti

organizzati intramoenia, in collaborazione con il Ministero dell'istruzione Corsi scolastici di ogni ordine e grado.

La seguente tabella e i grafici riportano i dati di interesse riferiti alle attività di istruzione nel 2019.

TIPOLOGIA CORSI	CORSI	TOTALE ISCRITTI 2018						PROMOSSI/LAUREATI					
		SESSO		TOTALE ISCRITTI				PROMOSSI/LAUREATI					
		U.	D.	TOT.	ITALIANI	STRANIERI	TOT.	U.	D.	TOT.	ITALIANI	STRANIERI	TOT.
Alfabetizzazione	422	5.295	433	5.728	486	5.242	5.728	2.244	237	2.481	165	2.316	2.481
Primo Livello (1^ periodo didattico)	316	3.799	258	4.057	1.405	2.652	4.057	1.393	112	1.505	503	1.002	1.505
Primo Livello (2^ periodo didattico)	171	2.166	169	2.335	1.664	671	2.335	745	24	769	519	250	769
Secondo livello (1^ periodo didattico)	324	4.508	224	4.732	3.642	1.090	4.732	2.411	78	2.489	1.923	566	2.489
Secondo livello (2^ periodo didattico)	240	2.278	39	2.317	1.844	473	2.317	1.428	28	1.456	1.176	280	1.456
Secondo livello (3^ periodo didattico)	117	708	11	719	590	129	719	350	9	359	414	78	492

Riepilogo generale dei percorsi d'istruzione



Da diverso tempo l'Amministrazione penitenziaria ha promosso iniziative di intervento finalizzate alla riduzione della probabilità che il disagio individuale dei detenuti, riconducibile il più delle volte agli sviluppi negativi delle vicende giudiziarie oppure all'allontanamento dalla famiglia, sfoci in eventi suicidari o autolesionistici.

Si è introdotta la figura del *care-giver*, l'evoluzione professionalizzata dei piantoni che avendo fruito di una specifica formazione, possono più propriamente essere affiancati a detenuti in condizioni di disagio manifesto e a rischio suicidario o, comunque, bisognevoli di assistenza.

L'analisi di questi fenomeni, sia sotto il profilo *sociologico* che psicologico ha condotto gli esperti dell'Amministrazione a **determinare** che gli elementi di rischio auto-lesivo possono risultare amplificati nei casi di soggetti tossicodipendenti, alcool-dipendenti e/o affetti da disturbi psichiatrici e disabilità fisiche.

Nella definizione di "eventi critici" rientrano diverse categorie di fenomeni con il comune denominatore della messa a rischio della propria o altrui incolumità e più in generale della sicurezza all'interno degli istituti penitenziari.

Grazie al costante monitoraggio di tali eventi critici, **puntualmente** segnalati dagli operatori penitenziari, tenendo conto dei 60.769 ristretti e dei 46.201 entrati in corso d'anno dalla libertà, emergono significativi elementi che possono essere riassunti nei seguenti tabelle.

Anni	Presenza media detenuti	Detenuti in custodia nel corso dell'anno (presenti al 1° gennaio + entrati dalla libertà)	SUICIDI			DECESSI PER CAUSE NATURALI		
			valore assoluto	ogni 10.000 detenuti mediamente presenti	ogni 10.000 detenuti in custodia nel corso dell'anno	valore assoluto	ogni 10.000 detenuti mediamente presenti	ogni 10.000 detenuti in custodia nel corso dell'anno
2015	52.966	99.446	39	7,4	3,9	69	13	6,9
2016	53.984	99.506	39	7,2	3,9	64	11,9	6,4
2017	56.946	102.797	48	8,4	4,7	78	13,7	7,6
2018	58.872	104.865	61	10,4	5,8	100	17	9,5
2019	60.610	105.856	53	8,7	5	90	14,8	8,5

Eventi suicidari e decessi per cause naturali

Anni	Presenza media detenuti	Detenuti in custodia nel corso dell'anno (presenti al 1° gennaio + entrati dalla libertà)	TENTATI SUICIDI			AUTOLESIONISMI		
			valore assoluto	ogni 10.000 detenuti mediamente presenti	ogni 10.000 detenuti in custodia nel corso dell'anno	valore assoluto	ogni 10.000 detenuti mediamente presenti	ogni 10.000 detenuti in custodia nel corso dell'anno
2015	52.966	99.446	956	180,5	96,1	7.029	1.327,1	706,8
2016	53.984	99.506	1.011	187,3	101,6	8.586	1.590,5	862,9
2017	56.946	102.797	1.135	199,3	110,4	9.510	1.670,0	925,1
2018	58.872	104.865	1.198	203,5	114,2	10.423	1.770,5	993,9
2019	60.610	105.856	1.494	246,5	141,1	11.223	1.851,7	1.060,2

Tentati suicidi e autolesionismi

In termini di dati assoluti l'autolesionismo è presente con maggiore frequenza tra gli stranieri, e quella dei **condannati** sembra essere una categoria di detenuti che ricorre all'autolesionismo in misura maggiore rispetto agli imputati, **soprattutto** se si tratta di detenuti **italiani**.

Nel 2019 le traduzioni ed i piantonamenti di detenuti ed internati per esigenze ordinarie e straordinarie sono state 164.908, i detenuti tradotti 293.114 (si segnala che vi è stato un aumento rispetto al 2018, in cui si sono registrate 157.936 traduzioni e 164.908 piantonamenti); l'attività

volta a garantire che il ricovero di detenuti ed internati in strutture ospedaliere sia attuato in condizioni di sicurezza rappresenta inoltre un dato incompressibile, in quanto dipende da esigenze indipendenti dalla sfera decisionale dell'amministrazione penitenziaria (nel 2019 si segnalano 3134 detenuti piantonati, 19.085 giorni di degenza e 13.076 turni di servizio del personale impiegato).

In ambito trattamentale sono state realizzate diverse iniziative di carattere culturale, artistico e teatrale ed implementate diverse forme di collaborazione con gli enti territoriali e con il mondo imprenditoriale e cooperativistico, con l'obiettivo di incrementare le opportunità lavorative in favore della popolazione detenuta: in questa direzione, è in fase di sviluppo il ricorso diffuso al lavoro di pubblica utilità come occasione di riscatto e di impegno della popolazione detenuta per migliorare il decoro delle città e per consentire ad un ampio numero di detenuti di svolgere attività volontaria e gratuita all'esterno.

Si segnala, altresì, la collaborazione con la Cassa delle Ammende che ha stipulato il 26 luglio 2018 un Accordo con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per garantire la programmazione condivisa degli interventi per favorire l'inclusione sociale, la formazione professionale e l'accesso al lavoro per le persone in esecuzione penale, in modo da ridurre la recidiva e migliorare la sicurezza dei territori.

Di fondamentale importanza è stata la partecipazione dei volontari e delle associazioni di volontariato all'attività trattamentale svolta negli istituti penitenziari, che collaborano alla realizzazione della finalità rieducativa della pena insieme agli operatori penitenziari, fornendo un rilevante contributo, attraverso iniziative a sostegno delle attività scolastiche, di formazione professionale, morale e materiale alla persona.

6.3. A. La Pianificazione triennale: risultati raggiunti e scostamenti

Le politiche di interesse dell'Amministrazione penitenziaria nel triennio 2019-2021 rispetto ai settori specifici di intervento registrano i risultati riportati nelle seguenti tabelle.

1 - Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari e durante le traduzioni

Descrizione. L'ordine e la disciplina negli istituti penitenziari garantiscono la sicurezza che costituisce la condizione per la realizzazione delle finalità del trattamento dei detenuti e degli internati. Il Servizio di sicurezza e custodia negli istituti è affidato agli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria (art. 2 del Regolamento di esecuzione dell'Ordinamento penitenziario). L'assicurazione ed il rafforzamento di un efficace sistema dell'ordine e della sicurezza negli istituti penitenziari, nonché la speciale sicurezza da garantire nel corso delle traduzioni dei detenuti, costituiscono, quindi, un obiettivo essenziale per il funzionale perseguimento delle finalità del programma e per la costruzione di un nuovo modello detentivo.		
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo 2019
2 – Traduzioni effettuate nell'arco dell'anno	130.000	162.049
3 – Evasione dagli istituti penitenziari	0	2
5 – Eventi critici degli istituti penitenziari	2.500	3710
2 – Traduzioni effettuate nell'arco dell'anno		
Il servizio traduzioni e piantonamenti dell'Amministrazione penitenziaria è stato oggetto di una riorganizzazione capillare su tutto il territorio nazionale, per garantire maggiore sicurezza, efficienza, efficacia ed economicità. A seguito dell'entrata in vigore della legge n. 103 del 23 giugno 2017 e della		

modifica dell'art. 146 bis disp. di att. del c.p.p., sono stati stabiliti i casi di partecipazione al dibattimento a distanza. Nello specifico, la riforma ha investito la materia sotto due profili: da un lato, sono state individuate le situazioni di partecipazione a distanza ope legis, dall'altro sono stati ampliati i casi di partecipazione a distanza facoltativa. In buona sostanza con la predetta novella è stato introdotto un automatismo applicativo per detenuti sottoposti al regime dell'art. 41 bis dell'ordinamento penitenziario ed al contempo è stata ampliata la platea dei soggetti che vi accedono ex lege. Per questi ultimi, la portata dell'automatismo è stata mitigata, prevedendo all'art. 146-bis co. 1 ter disp. att. C.p.p. che il giudice, con decreto motivato, possa comunque disporre la presenza in aula alle udienze delle persone che si trovano in stato di detenzione per i reati indicati agli artt. 51 co. 3-bis e 407 co. 2 lett. a n. 4 C.p.p. Restano, comunque, fuori da tale previsione i detenuti cosiddetti comuni, condannati o imputati per le altre tipologie di reato non previsti attualmente dal novellato articolo in esame (che costituiscono la maggioranza rispetto ai detenuti classificati in regime alta sicurezza pari n. 9.014 e n. 754 in regime di 41 bis, rilevati a novembre 2019). Un obiettivo specifico dell'Amministrazione è stato quello di ridurre le traduzioni per motivi di giustizia dei detenuti ascritti al circuito di alta sicurezza, con evidenti vantaggi soprattutto in termini di sicurezza. Le spese relative allo spostamento e traduzione dei detenuti, pur essendosi ridotte per effetto dell'aumento del numero delle videoconferenze per i detenuti di Alta Sicurezza, tuttavia, in termini assoluti sono rimaste pressoché invariate a causa dell'aumento del numero di detenuti. Ed in particolare le spese sono passate da €13.408.701 nel 2018 a € 13.545.325 nel 2019, soprattutto a seguito dell'aumento del numero dei detenuti passati da n.59.655 al 31.12.2018 a n. 60.769 al 31.12.2019.

3 – Evazione dagli istituti penitenziari

Nell'anno 2019 sono avvenuti 7 eventi di evasioni da istituti penitenziari che hanno coinvolto un totale di 9 detenuti, ma l'attività di intelligence del Nucleo Investigativo Centrale dell'Amministrazione penitenziaria, unitamente ad altre forze di polizia sul territorio, ha consentito il recupero di 7 su 9 fuggitivi. A tal fine l'Amministrazione penitenziaria continua ad investire sulla realizzazione di impianti o adeguamenti dei sistemi di sicurezza, allarme videosorveglianza, antintrusione e anti-scavalcamento, prevista per 150 strutture penitenziarie (anni 2018-2033), per cui sono stati stanziati euro 50 milioni.

5 – Eventi critici degli istituti penitenziari

Nell'ambito degli eventi critici che attengono condotte auto lesive si segnalano numerosi casi di atti di autolesionismo per lo più compiuti da detenuti stranieri. Numerosi inoltre risultano gli episodi di aggressione tra i detenuti stessi nonché violazioni, a vario titolo di norme penali. Con riferimento invece agli atti etero aggressivi si segnalano molteplici episodi di violenza, minaccia ingiuria e oltraggio resistenza al pubblico ufficiale nonché condotte aggressive ai danni del personale di polizia penitenziaria.

2 – Progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli istituti penitenziari

Descrizione. La razionalizzazione delle infrastrutture e la revisione gestionale dell'edilizia penitenziaria sarà mirata all'adeguamento ed alla riqualificazione degli istituti esistenti, con l'obiettivo di assicurare la tutela della salute, della sicurezza e delle migliori condizioni di vita negli ambienti detentivi. Dovrà essere garantita maggiore economicità ed efficienza delle strutture e degli impianti, con specifico riferimento ad obiettivi di controllo e riduzione della spesa per i consumi energetici. Il completamento delle opere e degli interventi per l'aumento della capacità ricettiva sarà finalizzato alla differenziazione dei regimi di sicurezza e trattamentali degli istituti penitenziari ad agevolare l'esecuzione delle pene in prossimità del territorio di origine delle persone ristrette.

Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo 2019
2 – Capienza regolamentare in numero di presenza giornaliera nella totalità degli istituti	52.500	51.100
3 – Realizzazione di ambienti attrezzati per le attività in comune	20.000	10.000
4 Risparmio di consumi energetici ed idrici	10.000.000	0
5 – Indice di affollamento degli istituti penitenziari	1,15%	1,20%

2 – Capienza regolamentare in numero di presenza giornaliera nella totalità degli istituti

L'Amministrazione penitenziaria ha proseguito nell'azione di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio demaniale conferito in uso governativo, con l'obiettivo di conseguire migliori e più adeguate condizioni di dignità e vivibilità per i ristretti e gli operatori penitenziari, oltre al completamento dei padiglioni detentivi in corso di costruzione. Gli interventi sono stati rivolti in via prioritaria all'aumento dei posti regolamentari, dando impulso e finanziando le attività manutentive degli Istituti, attraverso l'assegnazione ai Provveditorati Regionali della gran parte delle risorse disponibili per l'avvio di significative iniziative di recupero di risorse immobiliari inutilizzate e/o sottoutilizzate, soprattutto nelle aree di maggiore criticità rispetto alla situazione emergenziale in atto, raccogliendo le opportunità offerte dall'esercizio finanziario 2019. Tali interventi conservativi hanno consentito e consentiranno di recuperare i posti inagibili per problemi edili ed impiantistici, con l'obiettivo di un abbattimento di tali posti a circa 2.700 entro il 2020, in modo da tendere al raggiungimento della soglia fisiologica di indisponibilità, per l'espletamento dei lavori ciclici di manutenzione, del 5%.

Al 31 dicembre 2019, i posti regolamentari raggiunti sono circa 51.100, comprendenti i nuovi padiglioni da circa 200 posti di Parma e Lecce e di Trani.

E' stato, altresì, predisposto un apposito piano, in applicazione dell'art. 7 del decreto legge n. 135 del 14 dicembre 2018, convertito in legge con la legge n. 12 dell'11 febbraio 2019, per la **realizzazione** di 25 nuovi padiglioni modulari da 120 posti, a trattamento avanzato, in aree disponibili nei complessi penitenziari già attivi, per complessivi 3000 nuovi posti detentivi regolamentari.

3 – Realizzazione di ambienti attrezzati per le attività in comune.

Nel 2019 è proseguita la realizzazione di nuovi spazi detentivi a seguito dell'edificazione di nuovi padiglioni all'interno di alcuni istituti penitenziari, nonché all'ottimizzazione degli spazi detentivi già a disposizione. Si evidenzia che nell'ultimo triennio la media di mq riqualificati e/o realizzati ex novo è stata di oltre 9.000 mq ad annualità e per tale motivo il target, inizialmente fissato nelle Note Integrative 2017-2019, pari a 20.000 mq, è risultato troppo elevato rispetto alle risorse finanziarie e professionali disponibili per la progettazione e realizzazione degli interventi. Per le Note Integrative del triennio 2020-2022 il suddetto target è stato opportunamente rimodulato secondo i valori medi effettivamente raggiungibili.

4 - Risparmio di consumi energetici ed idrici

Per quanto attiene la riduzione della spesa per consumi energetici ed idrici, nel 2019 è stata svolta una rilevante attività di natura specialistica nel **settore** dell'efficientamento energetico dei complessi demaniali in uso governativo a questa Amministrazione, con la proposta al MISE di n. 7 progetti preliminari predisposti dai tecnici di questo Dipartimento e dei Provveditorati Regionali; nel contempo, si è avuta notizia dell'approvazione e dell'ammissione a contributo, da parte del suddetto Dicastero, di n. 6 progetti inoltrati nel 2018 per l'accesso ai fondi PREPAC.

Tuttavia non è stato possibile, al momento, effettuare la rilevazione dei dati relativi al 2019 per la mancanza di un sistema informativo di base e di conseguenza è in corso la raccolta delle informazioni sul territorio per calcolare la quota effettiva di risparmio dei consumi energetici e idrici. I progetti prevedono l'efficientamento di edifici ed impianti mediante l'applicazione di sistemi di **coibentazione** dei fabbricati con rivestimenti a cappotto e installazione di nuovi infissi a taglio termico e giunto aperto, che consentano l'**abbattimento** dei consumi termici, nonché nella sostituzione di lampade ad incandescenza con corpi illuminanti a LED a **risparmio** energetico e nell'installazione di pannelli fotovoltaici per l'autoproduzione di energia elettrica e impianti di cogenerazione con presentazione di progetti al MISE per essere ammessi ai relativi finanziamenti.

Le linee strategiche messe in campo sono le seguenti:

- **abbattimento** dei consumi, sotto il profilo delle buone prassi, procedendo ad un'opera di sensibilizzazione delle Direzioni dei complessi demaniali sul corretto uso degli impianti e delle risorse nonché procedendo, ove possibile, anche al sezionamento degli impianti per ridurre l'utilizzo all'orario di effettivo necessario funzionamento;
- **abbattimento** delle rilevanti perdite idriche, evidenziate dai consumi pro capite fuori norma emersi nell'analisi statistica dei dati, con campagne di indagini diagnostiche seguite dai consequenziali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle tubazioni e sui serbatoi di accumulo idrico, utilizzando i fondi disponibili sui capitoli di bilancio, con conseguenti risparmi sui consumi elettrici e termici;
- **abbattimento** dei consumi idrici mediante progettazione per l'installazione di impianti di recupero e riutilizzo di acque piovane e/o depurate e valorizzazione di eventuali pozzi attivi nei complessi

demaniali, utilizzando i fondi disponibili sui capitoli di bilancio, con conseguenziali risparmi sui consumi elettrici e termici.

Al tal riguardo è stata anche operata un'attenta analisi riguardante i consumi di: acqua, corrente, gasolio, GPL, metano, biomassa/carbone/teleriscaldamento. Dall'esame dei dati in possesso, comparando l'anno 2018 con il 2017, si evidenzia una **diminuzione** sia dei consumi idrici in media di circa il 6% sia della spesa complessiva dei consumi energetici di circa il 7,5 %. Sebbene vi sia stata una riduzione dei consumi si deve tuttavia dare evidenza che sarà verosimilmente molto improbabile poter contenere i consumi atteso il considerevole trend di crescita della popolazione detenuta (nell'ultimo quinquennio circa 2.000 nuovi ingressi annui al netto delle scarcerazioni), dell'aumento della capacità detentiva del sistema penitenziario nazionale, con l'implementazione di nuove strutture detentive e l'accrescimento dei correlati e conseguenti costi energetici di gestione, nonché del crescere della "bolletta" energetica, ovvero delle tariffe afferenti la corrente elettrica, il gasolio, il metano, il GPL, ecc., nonché delle forniture idriche.

Sempre al fine di conseguire riduzioni di spesa, sono stati impartiti indirizzi operativi tesi ad abbattere i costi idrici (verifica del corretto funzionamento dei contatori e della possibilità di ottenere condizioni **contrattuali** a tariffe agevolate da parte dei gestori delle reti, installazione di adeguati impianti di raccolta e **trattamento** delle acque reflue e piovane da potersi riutilizzare per irrigazione colturale, i servizi di pulizia, ecc.). Le economie finanziarie prodotte da tali azioni, potranno essere reinvestite nel rifacimento di reti e tubazioni abbattendo anche gli sprechi ed i conseguenziali costi diurni. Con l'incremento dei fondi sulle manutenzioni è stata inoltre fornita puntuale indicazione di procedere ai rifacimenti degli impianti laddove necessario.

5 – Indice di affollamento degli istituti penitenziari

Le attività di riqualificazione e **valorizzazione** del patrimonio demaniale in uso governativo all'Amministrazione penitenziaria, poste in essere nel 2019, oltre ad ambire all'obiettivo di adeguamento delle condizioni di dignità e vivibilità ai ristretti ed agli operatori in carcere, hanno perseguito lo scopo di contrastare l'emergenza del sovraffollamento negli istituti penitenziari il cui indice di affollamento si attesta all'1,20%. Tale trend, in leggero aumento rispetto al target atteso, è dovuto ad un incremento, pari a 1114 unità, della popolazione ristretta nel 2019 rispetto all'anno precedente.

3 – Miglioramento delle condizioni di detenzione

Descrizione. L'obiettivo primario di assicurare condizioni di vita detentiva adeguate al pieno rispetto della dignità umana può essere realizzato **soprattutto** attraverso l'incremento dell'offerta lavorativa e di attività di istruzione, di formazione professionale, culturali, ricreative e sportive, tali da consentire, da un lato di alleviare, il disagio conseguente alla lunga permanenza nelle camere detentive, come ripetutamente raccomandato dagli Organi della Giustizia comunitaria e dall'altro l'individuazione di opzioni **trattamentali** che facilitino il consapevole reinserimento nel contesto sociale, tali da garantire esigenze di sicurezza e flessione del tasso di recidiva. L'emanazione dei decreti delegati di revisione dell'Ordinamento penitenziario potrà ulteriormente agevolare l'implementazione delle predette offerte ed attività di particolare valenza rieducativa per le quali potranno essere, altresì, sviluppati progetti per l'accesso ai fondi sociali della Unione europea.

Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo 2019
1 – Lavoro alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria	33%	25,82%
2 – Lavoro alle dipendenze di imprese private e cooperative	8%	3,92%
3 – Frequenza di corsi di alfabetizzazione ed istruzione scolastica	38%	34%
4 – Frequenza di corsi di formazione professionale	6%	6,4%

1 – Lavoro alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria

Al 31 dicembre 2019 per effetto delle integrazioni finanziarie intervenute nel corso del secondo semestre 2019 sul cap. 1764 p.g. 2, il numero dei detenuti lavoranti per l'Amministrazione è stato di 15.689 unità (rispetto alle 15.228 del dicembre 2018 ed alle 14.391 del giugno 2019), pari ad una percentuale del 25,82% sul totale dei presenti. Da considerare che, ovviamente, sulla percentuale incide l'aumento numerico della popolazione detenuta: n. 60.769 al 31 dicembre 2019, 60.522 al 30 giugno 2019 e n. 59.655 al 31 dicembre 2018.

2 – Lavoro alle dipendenze di imprese private e cooperative

Le assunzioni di detenuti da parte di datori di lavoro esterni risentono necessariamente della congiuntura economica, trattandosi di imprese o cooperative che si inseriscono nella logica generale del mercato. La recessione economica che ha caratterizzato gli ultimi anni ha, quindi, avuto conseguenze anche su tali tipi di assunzioni, che comunque si mantengono in linea con le percentuali degli ultimi anni, intorno al 4%.

3 – Frequenza di corsi di alfabetizzazione ed istruzione scolastica

La percentuale dei detenuti frequentanti corsi scolastici di ogni ordine e grado è pari al 34,00 %. Da considerare che l'attivazione numerica dei corsi scolastici dipende dalle disponibilità economiche ed umane dei distretti scolastici, che non sempre sono in grado di soddisfare le richieste provenienti dagli Istituti. Il tema è oggetto di attenzione nell'ambito del tavolo paritetico tra Ministero dell'Istruzione e Ministero della Giustizia istituito nell'ambito del Protocollo d'intesa tra i due dicasteri.

4 – Frequenza di corsi di formazione professionale

Soddisfacente la percentuale dei detenuti frequentanti corsi di formazione attivati e terminati nel secondo semestre dell'anno 2019, tenendo conto che in esso ricade la pausa estiva.

4 – Valorizzazione delle risorse umane, reclutamento, formazione ed efficienza gestionale

Descrizione. La riduzione degli assetti organizzativi dell'Amministrazione centrale e decentrata prevista dal D.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84 richiede interventi di riprogettazione e di ridefinizione delle responsabilità della gestione richiesta alla dirigenza penitenziaria rispetto agli obiettivi assegnati. E' indispensabile, nel contempo, valorizzare le professionalità interne dell'Amministrazione penitenziaria; a tal fine è essenziale riqualificare le funzioni, intensificare le iniziative di formazione specializzata e redistribuire le dotazioni organiche della Polizia penitenziaria e delle professionalità giuridico-pedagogiche e di cura alla persona; la rideterminazione dei circuiti penitenziari in diversi livelli di sicurezza può consentire, infatti, di assegnare il personale di Polizia penitenziaria ed il personale civile in relazione alla prevalenza nell'istituto penitenziario di riferimento, delle condizioni di sicurezza o di quelle finalizzate al trattamento rieducativo.

Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo 2019
1 – Grado di soddisfazione dei frequentatori dei corsi di formazione ed aggiornamento	90%	90%
2 – Adeguamento delle dotazioni organiche degli istituti e dei servizi penitenziari	$x \leq 15\%$	10%
3 – Innalzamento dei livelli di economicità per l'acquisto di beni e servizi	$x \geq 15\%$	15%

1 – Grado di soddisfazione dei frequentatori dei corsi di formazione ed aggiornamento

Le strutture didattiche dell'Amministrazione penitenziaria (Scuola superiore dell'esecuzione penale, scuole ed istituti di istruzione) hanno registrato una recettività pari a 3.431 unità tra personale dirigenziale, appartenente al Corpo di polizia di polizia penitenziaria ed al comparto funzioni centrali. Sul piano dei contenuti, le attività hanno riguardato la formazione iniziale e quella di aggiornamento e specializzazione.

Il gradimento a consuntivo si attesta intorno al 90% rispetto al totale dei frequentatori dei corsi è ricavato dagli indici parziali relativi alla "adeguatezza della docenza rispetto all'argomento"; alla "chiarezza espositiva" del docente; alla "interazione con l'aula"; alle "metodologie didattiche utilizzate".

2. Adeguamento delle dotazioni organiche degli istituti e dei servizi penitenziari

Ai sensi del D.P.C.M. 20 giugno 2019 e dell'art. 1, comma 301, lettera c) della Legge 145/2018, l'Amministrazione è stata autorizzata all'espletamento delle procedure concorsuali per l'assunzione di n. 506 unità appartenenti a vari profili professionali del Comparto funzioni centrali; in data 18 novembre 2019, n.

189 unità del profilo professionale di Funzionario contabile hanno assunto servizio nelle rispettive sedi di destinazione. Sono in fase di definizione le graduatorie relative alle progressioni economiche per il passaggio alla fascia retributiva superiore per complessive n. 671 unità; è, altresì, in fase di definizione il decreto interministeriale di cui all'art. 1, comma 309 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concernente l'assunzione di n. 45 Dirigenti di istituto penitenziario, di livello dirigenziale non generale.

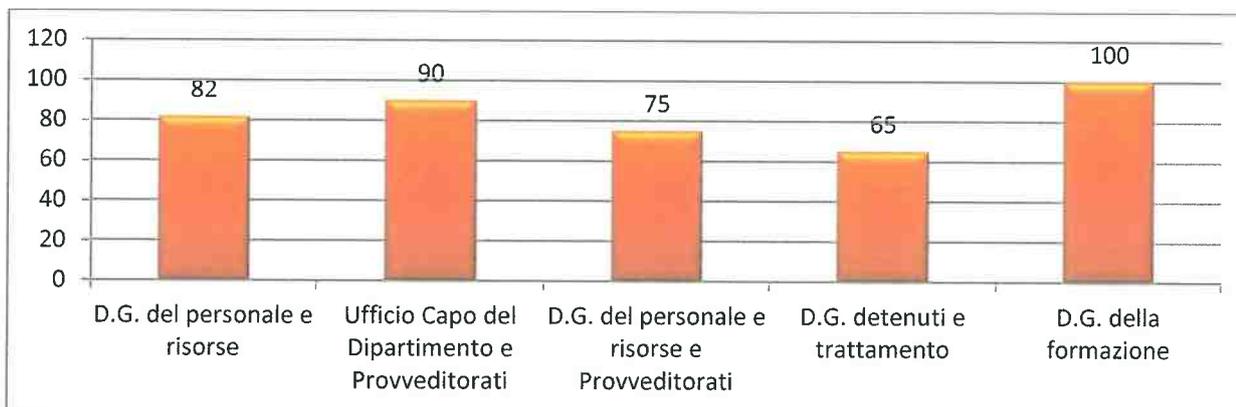
Con PDG 11 febbraio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – 4^a Serie Speciale – “Concorsi ed Esami” – 5 marzo 2019, n. 18, è stato inoltre indetto nuovo concorso pubblico per il reclutamento di complessivi n. 754 allievi agenti del Corpo, la cui assunzione avverrà presumibilmente fra il mese di aprile e giugno 2020. Al termine del corso di formazione saranno nominati nella qualifica di Commissario del ruolo ad esaurimento del Corpo di polizia penitenziaria le 80 unità vincitrici del concorso straordinario interno indetto con PDG 19 novembre 2018, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della Giustizia il 21 novembre 2018. Sono stati, altresì, nominati nella qualifica di vice sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria n. 2851 unità, vincitori del concorso straordinario interno indetto con P.D.G. 19 dicembre 2017.

3 – Innalzamento dei livelli di economicità per l'acquisto di beni e servizi

Grazie al ricorso al mercato elettronico, agli accordi quadro e alle convenzioni Consip l'Amministrazione ha raggiunto i livelli prefissati di economicità per l'acquisto dei beni e dei servizi. In particolare nell'anno 2019 è stato realizzato un progetto per l'ottimizzazione della spesa relativo al rinnovo del parco veicoli tramite le procedure per l'acquisizione dei beni ricorrendo al mercato delle convenzioni Consip e, in taluni casi, attraverso procedure di evidenza pubblica a livello europeo.

6.3. B. La Pianificazione annuale: risultati raggiunti e scostamenti

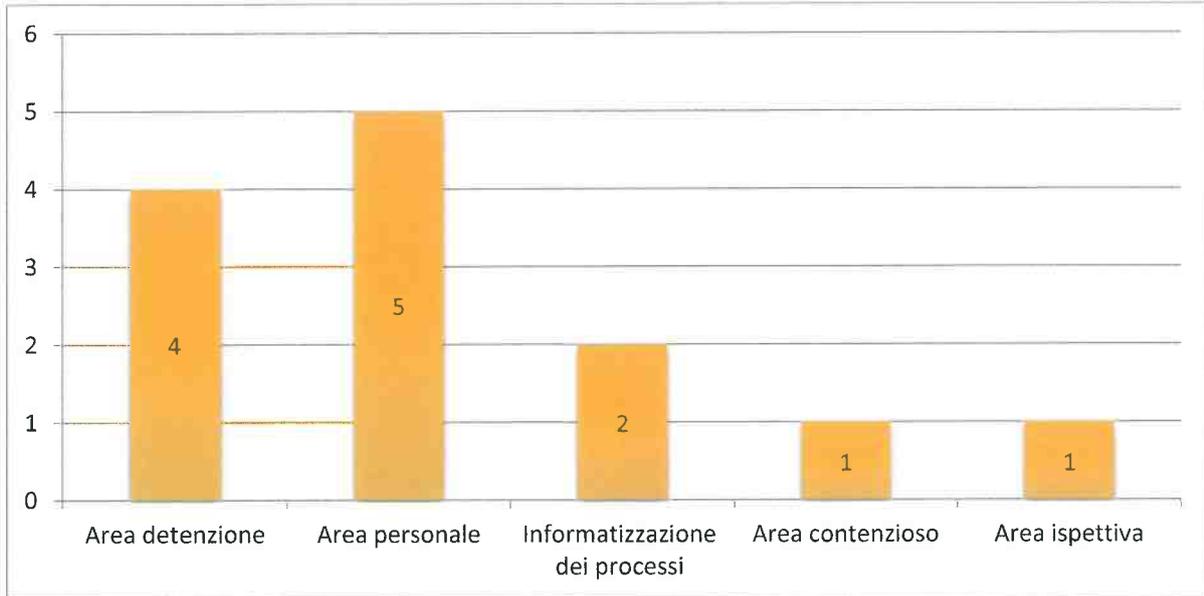
Il grado di conseguimento della performance organizzativa riferita agli obiettivi annuali del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, dato dalla media dei risultati raggiunti, equivale all' 82%.



Percentuale performance obiettivi annuali 2019 per aree organizzative

Gli obiettivi sviluppati per la gestione del rischio corruttivo sono stati conclusi nella misura percentuale del 44% in quanto l'attuazione del piano di prevenzione della corruzione previsto richiede un *focus* specifico su determinati aspetti ed un'organizzazione specifica della quale l'Amministrazione si sta dotando, anche attraverso la formazione del personale sul tema.

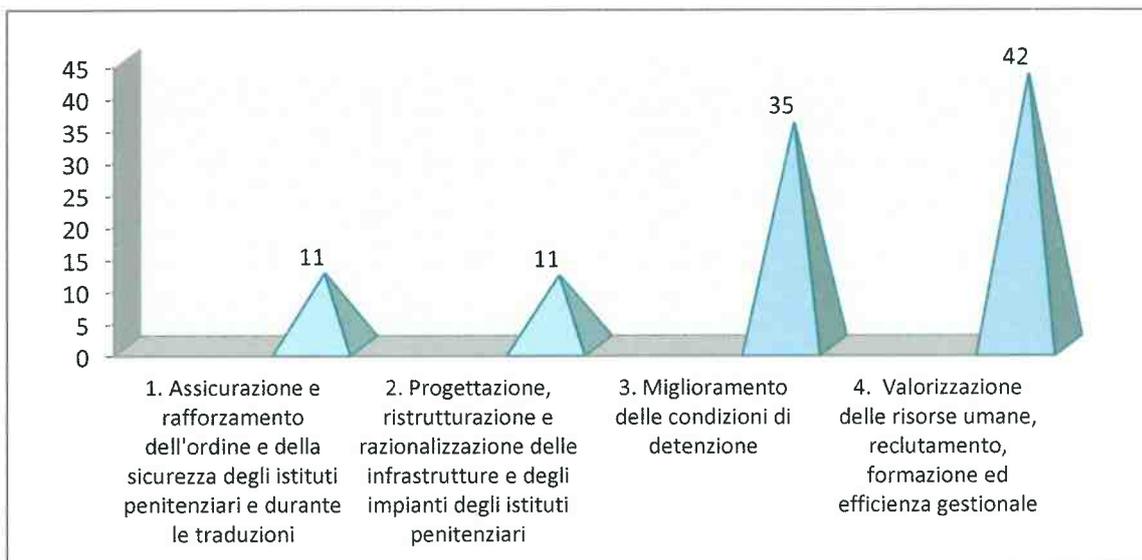
Di seguito un grafico che suddivide gli obiettivi in aree di interesse:



6.3. C. Obiettivi organizzativi individuali: risultati raggiunti e scostamenti

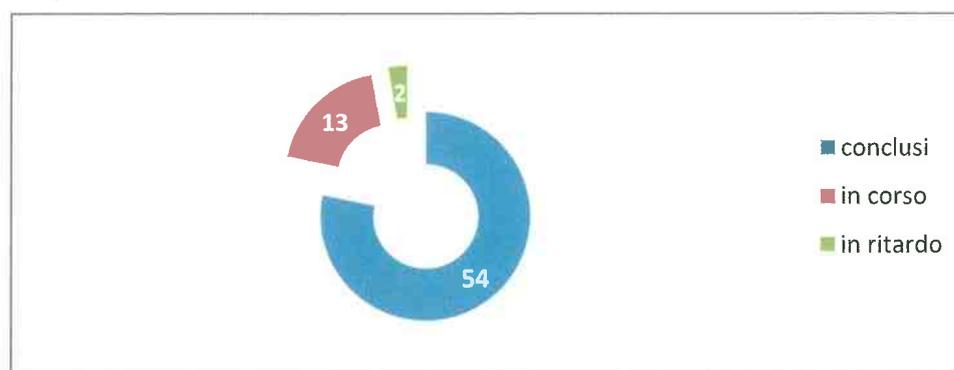
Il grado di conseguimento della performance organizzativa riferita agli obiettivi individuali del Dipartimento, dato anch'esso dalla media dei risultati raggiunti, equivale al 90% e ricomprende tutti i programmi 2019 annuali, nonché i biennali e pluriennali 2018. La declinazione operativa in programmi e progetti degli obiettivi individuali (*Allegato 2_Performance2019-obiettivi_individuali*), ha riguardato per il 42% i temi della valorizzazione delle risorse umane (grafico che segue) del reclutamento ed in particolare dell'efficienza gestionale, ma si è operato anche sui piani, strettamente interconnessi, delle strutture architettoniche, dell'organizzazione del regime penitenziario e della formazione professionale.

Grafico – Sviluppo degli obiettivi di II livello per obiettivi



Nel grafico che segue vengono riportate le risultanze degli obiettivi di secondo livello secondo il loro stato di realizzazione:

Grafico - Obiettivi in base al loro esito



6.4. Il Bilancio di genere

In ordine al bilancio di genere, l'analisi sul personale riguarda solo i dipendenti effettivamente in servizio presso l'Amministrazione penitenziaria.

Nel profilo dei dirigenti si evince in modo netto il *bias* di genere in sfavore delle donne solo in riferimento ai dirigenti di livello generale in quanto su 15 dirigenti generali solamente 3 sono donne.

Nel comparto sicurezza il personale femminile di Polizia Penitenziaria rappresenta solo il 12% a fronte del 42% nel Comparto Funzioni Centrali.

Tale distribuzione è solo apparentemente sproporzionata perché discende, in maniera determinante, dall'organizzazione lavorativa e funzionale delle carceri in Italia, nelle cui sezioni detentive opera esclusivamente personale del medesimo genere sessuale dei ristretti: solo il 4% della popolazione detenuta è di genere femminile (2.663 contro 58.106 uomini). Questo dato è praticamente costante negli anni e ha reso storicamente necessario un contingente di personale di polizia numericamente nettamente inferiore rispetto a quello maschile.

Personale	Totale	Donne	%	Uomini	%
Dirigenza	296	201	68%	95	32%
Comparto Sicurezza	36.009	4.227	12%	31.782	88%
Comparto Funzioni Centrali	4.029	1.812	45%	2.217	55%
Totale	40.334	6.240	15%	34.094	85%

In altri termini, data la composizione di genere della popolazione detenuta (al 96% maschile), l'attuazione della politica dell'ordine, della sicurezza e del trattamento nelle sezioni degli Istituti penitenziari viene realizzata con l'impiego di risorse di Polizia di genere prevalentemente maschile. L'unica eccezione riguarda il ruolo dei Commissari, unico profilo entro il Comparto sicurezza che operi trasversalmente nelle sezioni detentive, femminili e maschili, prescindendo dal genere di appartenenza del personale, come da tabella che segue.

Ruolo	Totale	Donne	%	Uomini	%
Commissari	463	215	46%	248	54%

Nel ruolo dei Commissari la percentuale di impiego femminile raggiunge il 46% ed è destinata, in prospettiva, ad aumentare in considerazione della prevalenza di commissari di genere femminile, reclutate con pubblico concorso (ruolo ordinario) rispetto alla crescita di carriera verticale entro il Comparto sicurezza (ruolo speciale), come da tabella che segue.

Ruolo	Totale	Donne	%	Uomini	%
Ispettori	2.812	345	12%	2.467	88%
Sovrintendenti	782	93	12%	689	88%
Agenti e Assistenti	31.952	3.574	11%	28.378	89%
Totale	35.546	4.012	11%	31.534	89%

Per quanto concerne la distribuzione di genere del personale del Comparto funzioni centrali rispetto alle aree funzionali di appartenenza, emerge una relazione inversa tra i due generi in quanto per le donne, al crescere delle Aree, aumenta la loro presenza. La forbice maggiore tra i due sessi è rilevante nell'Area 3 dove ricadono i profili di maggiore specializzazione/responsabilità, che appaiono dunque essere profili a maggiore appannaggio delle donne, come da tabella che segue.

Area Funzionale CFC	Totale	Donne	%	Uomini	%
Area 3	1.878	1.064	57%	814	43%
Area 2	2.073	720	35%	1.353	65%
Area 1	78	28	36%	50	64%
Totale	4.029	1.812	45%	2.217	55%

7. Il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità

7.1. Analisi del contesto e delle risorse

Il trasferimento delle competenze in materia di spesa e di personale degli Uffici di Esecuzione penale esterna, in precedenza in carico all'Amministrazione Penitenziaria, si sono completate nel 2017; nel corso del 2019, nonostante le persistenti carenze di organico (particolarmente rilevanti con riferimento alle posizioni dirigenziali per gli Uffici di esecuzione penale **esterna**), si sono registrati significativi progressi nel delicato percorso di consolidamento del nuovo assetto organizzativo, disciplinato con il D.M. del 17 novembre 2015 e recentemente arricchito con la previsione della figura del Vice Capo Dipartimento, disciplinata dall'art.2 del D.P.C.M. del 19 giugno 2019, n.99.

Con l'entrata in vigore dell'Ordinamento penitenziario minorile, introdotto con il D.Lgs. 2 ottobre 2018, n. 121, in uno con le modifiche introdotte per le misure alternative alla detenzione, è cambiato il quadro di riferimento dell'esecuzione della pena per i minori e per gli adulti.

Si è inoltre consolidato l'obiettivo principale del rafforzamento delle misure **alternative** alla detenzione attraverso i modelli operativi della giustizia minorile in cui prevalgono soluzioni diverse da quelle detentive, con notevoli vantaggi sul piano del contenimento della recidiva e dei costi derivanti dai maggiori oneri connessi alla gestione dei detenuti.

I risultati del processo di progressiva integrazione delle due componenti del nuovo Dipartimento, sia a livello centrale che a livello territoriale, appaiono soddisfacenti; è infatti proseguita l'azione congiunta tra le articolazioni dell'esecuzione penale esterna e quelle della giustizia minorile, volta ad attivare processi idonei a favorire l'accesso alle misure alternative per quella fascia di utenza, tra i 18 ed i 25 anni, trasversale rispetto ai due sistemi, in modo da favorire il lavoro congiunto e la condivisione di risorse, metodologie e obiettivi.

Nell'anno 2019 il volontariato ha inoltre rappresentato una risorsa integrativa di fondamentale **importanza** nei percorsi di reinserimento sociale dei soggetti autori di reato, a supporto degli uffici di esecuzione penale esterna.

In particolare, il contributo dei volontari si è **realizzato** sia in attività interne agli uffici (supporto ai **servizi** informativi e **amministrativi**, servizio di accoglienza e di sportello al pubblico, disbrigo di pratiche **sanitarie** ed assistenziali, sostegno ed **accompagnamento** delle persone in trattamento), quanto all'esterno, per la promozione della rete territoriale, per l'individuazione e l'attivazione delle risorse e delle opportunità disponibili in ciascuna comunità.

In applicazione del D. Lgs. n. 121/2018, per far fronte alle maggiori spese per i collocamenti in comunità, le risorse **finanziarie** per l'anno 2019 sono state incrementate di € 2.800.000,00 sul capitolo 2134.

Le risorse ricevute per l'anno 2019, nell'ambito del sostegno degli investimenti ex art.1 comma 140 della Legge n.232/2016, ammontano ad € 1.200.000,00 e sono state destinate alla **realizzazione** dell'Osservatorio permanente sulla recidiva (€ 200.000,00), nonché all'acquisizione di sistemi di sicurezza passiva (antiscavalamento, geofoni, videosorveglianza, automazione cancelli) da installare nelle aree perimetrali e nelle aree interne dei 17 istituti penali per minorenni e

acquisizione dei sistemi di controllo a raggi X per il controllo di pacchi e borse per il controllo delle persone (€ 1.000.000).

Dal FUG (Fondo Unico Giustizia) sono state riassegnate risorse finanziarie aggiuntive pari ad € 956.632,00.

In forza della previsione contenuta nella Legge annuale di Bilancio, secondo cui ai capitoli di bilancio della Giustizia minorile e di comunità sono riassegnate con decreto del MEF le somme versate dal Coni, dalle Regioni, dalle Province e dai Comuni e dagli altri enti pubblici e privati per spese di mantenimento, **assistenza** e rieducazione dei detenuti, nonché per gli interventi e gli investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni detentive e delle attività **trattamentali**, nell'anno 2019 è stata complessivamente riassegnata la somma di € 526.952,00.

In data 20 novembre 2019 è stato **firmato** il Decreto Ministeriale di riorganizzazione dei Centri per la giustizia e dei Servizi da essi dipendenti, con cui l'**Amministrazione** ha rideterminato le Direzioni territoriali dei Servizi della Giustizia minorile, riducendone il numero attraverso accorpamenti.

Tale decreto costituisce un importante strumento per realizzare una più efficiente organizzazione delle strutture territoriali minorili, mediante accorpamento, nella maggioranza dei casi, dei C.P.A. agli I.P.M., in unica Direzione e conseguente revisione delle piante organiche di sede al fine di pervenire ad una maggiore **razionalizzazione** delle risorse umane.

Nel corso del 2019 sono proseguiti gli interventi di revisione e **riadattamento** dei beni immobiliari assegnati al Dipartimento, al fine di:

- razionalizzare gli spazi ed elevare gli standard di igiene e sicurezza;
- aumentare la funzionalità dei servizi attraverso la **ristrutturazione** degli immobili e la riattivazione di locali ed immobili in disuso, cercando al contempo di **ricostituire** l'identità storico - architettonica dei complessi di maggior interesse;
- introdurre sistemi tecnologici **avanzati** per l'**ottimizzazione** delle attività di controllo e gestione degli istituti **penali** anche al fine di consentire l'**ottimizzazione** dell'impiego delle risorse umane;
- introdurre apparati di **produzione** di energia alternativa complementari alle attuali fonti tradizionali, per il risparmio energetico e conseguente contenimento dei costi.

Più **specificatamente**, l'Amministrazione ha realizzato nel corso del 2019 le Diagnosi energetiche per gli istituti di Roma, Bari e Pontremoli.

Inoltre, la proposta di Progetto per l'Istituto penale per minorenni di Palermo, inviata al PREPAC, è risultata vincitrice in quanto "Progetto Esemplare" per un **finanziamento** di circa 3,2 milioni di euro per la realizzazione di interventi che, a regime, **consentiranno** di **realizzare** una riduzione dei consumi energetici pari al 60% in quella sede.

Sono stati **realizzati**, altresì, in maniera significativa nuovi interventi **finalizzati** a dotare gli IPM dei più moderni sistemi di videosorve**glianza**, al fine di rafforzare le misure di sicurezza passiva, a **vantaggio** delle attività di controllo e di gestione e per un più razionale utilizzo delle risorse **umane**.

Gli istituti penitenziari dove sono stati ultimati i lavori sono l'IPM di Firenze e di Bologna, mentre negli istituti di Catanzaro, Palermo e Catania, sono stati avviati i lavori, in buono stato di avanzamento alla data del 31 dicembre 2019. Presso gli IPM di Nisida e Roma è stata esperita ed aggiudicata la gara d'appalto.

Sono proseguite le attività amministrativo-contabili relative alla regolarizzazione delle locazioni passive e quelle che nell'ambito del piano nazionale di razionalizzazione delle locazioni passive prevedono l'acquisizione di locali ad uso governativo.

Dal primo gennaio 2017 il Dipartimento della giustizia minorile e di comunità provvede, infatti, al pagamento dei canoni di locazione passiva/indennità di occupazione dei locali nei quali sono allocati i suddetti Uffici, sulla base della documentazione ricevuta dalle articolazioni regionali del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria.

L'Amministrazione, al fine di evitare procedure esecutive da parte delle proprietà degli immobili occupati, con conseguente aggravio di spese, sta comunque effettuando i pagamenti a titolo di indennità di occupazione e, nel contempo ha avviato l'iter per il rinnovo/stipula dei contratti di locazione (in alcuni casi sono stati stipulati nuovi contratti). L'elevato numero dei contratti e la complessità delle procedure non consentono la definizione delle pratiche in tempi brevi.

Nell'anno 2019, i collocamenti effettuati nelle comunità private sono stati 1.053 (dato relativo alla presenza media); in relazione a tale dato si evidenzia un progressivo aumento, nell'ultimo triennio, delle presenze medie giornaliere con un aggravio dei costi sostenuti per la corresponsione delle rette giornaliere

Per il dettaglio, si rimanda alla seguente tabella, relativa al Bilancio per l'anno 2019

GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ	INIZIALE	VARIAZIONI	FINALE	UTILIZZATO
	272.446.970	20.426.000	292.872.970	250.195.357,74
FUNZIONAMENTO	221.857.391	15.439.611	237.297.002	201.422.526,00
Personale	203.501.183	14.412.815	217.913.998	185.534.753,23
Beni e servizi	17.063.717	1.206.796	18.270.513	15.689.353,31
Informatica	1.292.491	-180.000	1.112.491	198.419,46
INTERVENTI	42.594.630	3.229.267	45.823.897	39.819.474,82
Attuazione provvedimenti giudiziari	42.348.884	3.279.952	45.628.836	39.741.457,11
Internazionali	125.130	- 55.685	69.445	17.874,95
Diversi	120.616	5.000	125.616	60.142,76
INVESTIMENTI	7.994.949	1.757.122	9.752.071	8.953.356,92

(Elaborazione dati del 24.4.2020)

Sono stati inoltre conservati fondi per gli esercizi successivi per un importo complessivo di € 6.482.001,48.

Programma 1.3 Giustizia minorile e di comunità

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE	Stanzamenti		Impegni	Pagamenti	
	LB	Definitivi			
10 Esecuzione penale: Giustizia penale minorile e Esecuzione penale esterna.					
3 - Trattamento, interventi e politiche di reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie, attuazione provvedimenti autorità giudiziaria	CP	205.115.992,00	205.193.666,74	175.722.519,27	171.905.546,35
	CS	205.835.955,00	209.412.875,74	n.a.	181.528.764,93
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	99.325.984,00	107.746.740,96	98.170.257,95	97.944.770,19
	CS	99.519.138,00	107.939.140,96	n.a.	98.194.569,91
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)	CP	63.131.176,00	51.508.141,78	37.589.386,39	37.558.381,42
	CS	63.131.176,00	51.508.141,78	n.a.	37.558.381,42
11 Cooperazione internazionale in materia civile minorile.					
6 - Cooperazione internazionale in materia civile minorile	CP	1.687.549,00	2.221.869,01	1.848.178,92	1.844.712,80
	CS	1.690.695,00	2.224.469,01	n.a.	1.852.633,89
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	1.617.773,00	1.456.037,04	1.326.625,11	1.323.577,98
	CS	1.620.919,00	1.458.637,04	n.a.	1.326.953,65
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)	CP	0,00	696.055,97	507.964,67	507.545,68
	CS	0,00	696.055,97	n.a.	507.545,68
12 Miglioramento dell'organizzazione e della capacità amministrativa.					
4 - Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione per la giustizia minorile e di comunità	CP	12.771.874,00	16.208.350,03	14.457.126,28	7.404.132,95
	CS	12.787.456,00	16.223.750,03	n.a.	12.376.814,03
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	4.104.601,00	4.368.111,12	3.979.875,33	3.970.733,94
	CS	4.112.583,00	4.375.911,12	n.a.	3.980.860,95
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)	CP	672.324,00	2.088.167,91	1.523.894,03	1.522.637,09
	CS	672.324,00	2.088.167,91	n.a.	1.522.637,09
5 - Supporto per l'erogazione dei servizi per la giustizia minorile e di comunità	CP	49.788.238,00	64.322.560,21	53.772.060,16	51.350.589,25
	CS	49.876.538,00	65.642.024,21	n.a.	54.477.801,58
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	27.221.391,00	30.576.777,84	27.859.127,28	27.795.137,51
	CS	27.274.327,00	30.631.377,84	n.a.	27.866.026,62
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)	CP	3.428.851,00	14.617.175,37	10.667.258,28	10.658.459,59
	CS	3.428.851,00	14.617.175,37	n.a.	10.658.459,59
13 Sviluppo del personale.					
7 - Gestione del personale per il programma Giustizia minorile e di comunità	CP	3.083.317,00	4.926.524,01	4.395.473,11	3.638.384,97
	CS	3.086.099,00	7.875.464,01	n.a.	5.210.281,78
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	1.430.595,00	1.456.037,04	1.326.625,11	1.323.577,98
	CS	1.433.377,00	1.458.637,04	n.a.	1.326.953,65
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)	CP	0,00	696.055,97	507.964,67	507.545,68
	CS	0,00	696.055,97	n.a.	507.545,68
Totale del Programma	CP	272.446.970,00	292.872.970,00	250.195.357,74	236.143.366,32
	CS	273.276.743,00	301.378.583,00	n.a.	255.446.296,21

7.2. Sintesi dei principali risultati raggiunti, misurazione e valutazione

Rinviando quanto all'analitica descrizione degli obiettivi assegnati e raggiunti al contributo allegato, i risultati ottenuti dall'Amministrazione sono sinteticamente evincibili dalla tabella che segue.

AREA PENALE MINORILE	
Ingressi di minori nei Centri di Prima Accoglienza (esclusi trasferimenti)	919
Ingressi di minori negli Istituti Penali (esclusi trasferimenti)	1.028
Ingressi di minori nelle Comunità (ministeriali e private) (esclusi trasferimenti)	1.925
Ingressi di minori nei Centri diurni polifunzionali	423
Presenza media giornaliera nei Centri di Prima Accoglienza	8
Presenza media giornaliera negli Istituti Penali	410
Presenza media giornaliera nelle Comunità (ministeriali)	20
Presenza media giornaliera nelle Comunità (private)	1.053
Minori e giovani adulti in carico agli Uffici di Servizio Sociale	20.963

ESECUZIONE PENALE ESTERNA ADULTI	
Soggetti in affidamento in prova	32.914
Soggetti in detenzione domiciliare	23.980
Soggetti in semilibertà	1.714
Soggetti in semidetenzione	13
Soggetti in libertà controllata	686
Soggetti in libertà vigilata	5.497
Soggetti al lavoro di pubblica utilità	17.516
Soggetti in messa alla prova	39.353

AREA INTERNAZIONALE MINORILE	
Casi riferiti alla Convenzione L'Aja 1961 (protezione minori)	5
Casi riferiti alla Convenzione L'Aja 1970 (rimpatrio dei minori)	0
Casi riferiti alla convenzione Lussemburgo 1980 (affidamento e ristabilimento affidamento)	1
Casi riferiti alla Convenzione L'Aja 1980 (sottrazione internazionale di minori)	636
Casi riferiti al Regolamento CE 2201/2003 - Bruxelles II bis (responsabilità genitoriale)	276
Casi riferiti al Regolamento CE 4/2009 (obbligazioni alimentari)	1579
Casi riferiti alla Convenzione L'Aja 2007 (obbligazioni alimentari)	83

AREA CIVILE MINORILE	
Minori vittime di reati sessuali in carico agli USSM (reati previsti dalla Legge 66/96 - artt. 609 bis, 609 quater, 609 quinquies, 609 octies C.P.)	213
Minori vittime di altre forme di sfruttamento e maltrattamento in carico agli USSM (reati previsti dagli artt. 572, 600, 600 bis, 600 ter, 600 quinquies, 601, 602, 609 undecies, 612 bis C.P.)	205
Minori contesi nei casi di sottrazione internazionale in carico agli USSM (Legge 64/94)	28
Minori coinvolti in casi inerenti altre Convenzioni internazionali in carico agli USSM	3

PERSONALE PRESENTE al 31.12.2018	
Dirigenti generali amministrativi	2
Dirigenti generali penitenziari di esecuzione penale esterna	1
Dirigenti amministrativi	13
Dirigenti penitenziari di esecuzione penale esterna	20
Dirigenti penitenziari	3
Magistrati addetti	5
Personale qualifiche del comparto funzioni centrali	2.760
Personale di Polizia Penitenziaria	1.202
Cappellani (personale aggregato)	17

7.3. Il Bilancio di genere

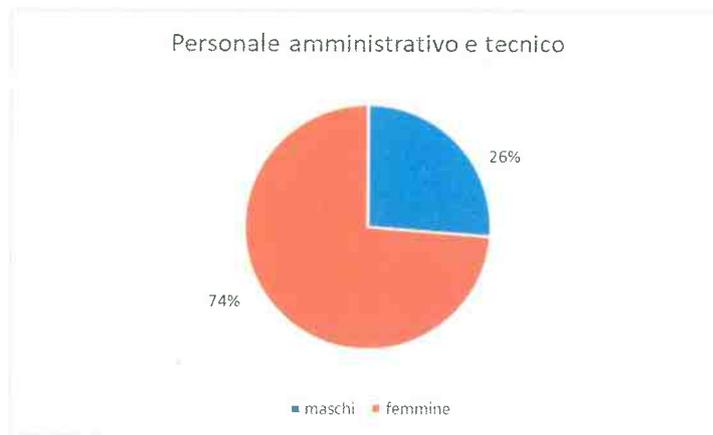
Quanto alle pari opportunità ed al bilancio di genere, le tabelle ed i grafici che seguono rappresentano adeguatamente la situazione del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

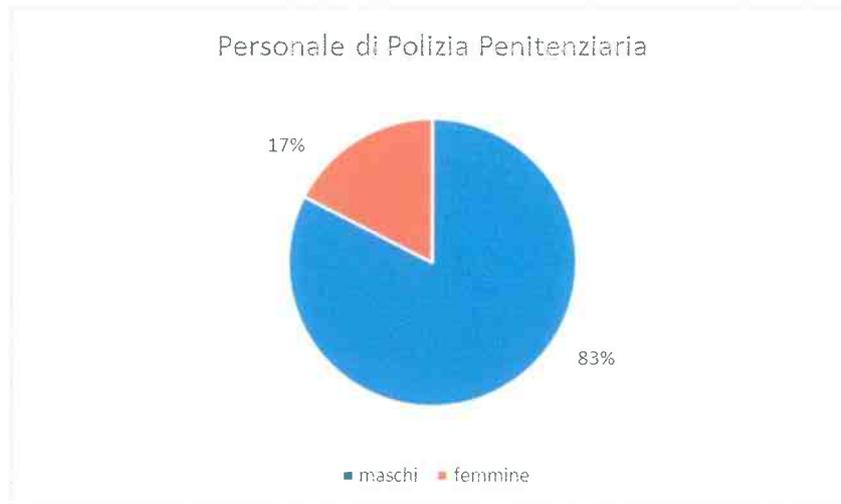
PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

Personale del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità secondo il sesso e la qualifica

DIRIGENTI			
Fasce	Maschi	Femmine	Totale
I fascia	1	2	3
II fascia	13	25	38
Totale	14	27	41
AMMINISTRATIVI E TECNICI			
Aree e fasce retributive	Maschi	Femmine	Totale
III Area F7	2	1	3
III Area F6	4	14	18
III Area F5	15	78	93
III Area F4	47	242	289
III Area F3	48	370	418
III Area F2	73	403	476
III Area F1	82	669	751
II Area F6	3	1	4
II Area F5	12	15	27
II Area F4	53	80	133
II Area F3	168	137	305
II Area F2	193	118	311
II Area F1	54	50	104
I Area F3	8	3	11
I Area F2	14	15	29
I Area F1	6	3	9
Totale	782	2.199	2.981

POLIZIA PENITENZIARIA			
Ruolo	Maschi	Femmine	Totale
Direttivo	15	10	25
Ispettori	76	10	86
Sovraintendenti	38	7	45
Agenti/Assistenti	865	183	1.048
Totale	994	210	1.204
TOTALE GENERALE		1.790	2.436
			4.226





Personale amministrativo e tecnico del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità secondo il sesso e il profilo professionale

Qualifica/Profilo	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
III Area			
Direttore	15	43	58
Funzionario servizio sociale	109	1430	1539
Funzionario area pedagogica	71	189	260
Funzionario amministrativo	14	16	30
Funzionario contabile	38	52	90
Funzionario informatico	3	3	6
Funzionario giudiziario	0	1	1
Funzionario dell'organizzazione	15	24	39
Funzionario linguistico	1	6	7
Funzionario statistico	0	1	1
Funzionario tecnico	3	4	7
Psicologo	2	8	10
II Area			
Assistente area pedagogica	25	53	78
Assistente amministrativo	249	163	412
Assistente informatico	4	2	6
Assistente giudiziario	0	1	1
Assistente tecnico	12	3	15
Contabile	54	64	110
Operatore	118	115	233
Conducenti automezzi	21	0	21
I Area			
Ausiliario	28	21	49
Totale amministrativi e tecnici	782	2.199	2.981

8. L'Ispettorato Generale

L'Ispettorato generale è uno degli uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia, istituito con D.P.R. 25 luglio 2001, n. 315 e attualmente disciplinato dal D.P.R. 19 giugno 2019, n.100 (il quale ha abrogato il D.P.R. 25 luglio 2001, n.315), nonché dalla Legge del 12 agosto 1962, n. 1311; svolge compiti di controllo ed informa direttamente il Ministro o il Consiglio superiore della magistratura, nel caso quest'ultimo ne chieda l'intervento.

Nell'ottica della *compliance* normativa e nell'esigenza di garantire efficientamento e razionalizzazione delle spese, le previsioni per l'esercizio finanziario 2019 dell'Ispettorato Generale sono state rispondenti al consolidamento di scelte organizzative e funzionali che hanno determinato il fabbisogno finanziario.

L'Ispettorato Generale ha svolto nell'anno 2019 i propri compiti di istituto in stretta coerenza e sintonia con i propositi enunciati dal Ministro della Giustizia in sede di individuazione delle priorità politiche. Sono stati così perseguiti obiettivi di rinnovamento dell'assetto organizzativo, di razionalizzazione e contenimento della spesa; le linee d'azione per il 2019 sono state improntate al perseguimento degli obiettivi indicati nel contributo allegato. Il raggiungimento degli obiettivi prefissati è stato garantito anche attraverso l'attribuzione ai Dirigenti del Corpo ispettivo di un progetto unico dedicato alla «Ottimizzazione ed economicità dell'attività ispettiva».

Per i dettagli relativi al contesto e alle risorse, agli obiettivi raggiunti e al bilancio di genere, si rimanda al contributo allegato.

9. La Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione

La Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione è stata istituita dall'art.16, comma 12, del D.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84 contenente il Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia (Regolamento); la norma ha dunque istituito una struttura temporanea, di livello dirigenziale generale, per il coordinamento delle attività nell'ambito della politica regionale, nazionale e comunitaria, con la responsabilità del coordinamento, gestione e controllo dei programmi e degli interventi volti, nell'ambito della politica di coesione, al perseguimento degli obiettivi del Ministero inerenti all'organizzazione del sistema giustizia.

Ciò premesso, anche se l'avvicendamento del nuovo Governo insediatosi il 5 settembre 2019 non ha comportato il mutamento ai vertici del Dicastero,; alcune linee d'azione facenti capo alla Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione hanno risentito del cambio dei referenti politico amministrativi di alcuni dicasteri (specialmente del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica che ha subito anche una consistente riorganizzazione). Nel 2019 è inoltre profondamente mutato il quadro istituzionale degli enti locali e territoriali che si collocano tra i primi beneficiari di alcune progettualità del Pon Governance e capacità istituzionale: hanno infatti avuto elezioni amministrative circa 4.000 comuni e sette regioni italiane.

Per gli ulteriori dettagli relativi al contesto e alle risorse, agli obiettivi raggiunti e al bilancio di genere si rimanda al contributo allegato.

10. Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Il processo seguito per la redazione della presente Relazione è conforme alla disciplina dettata dagli artt. 10, commi 1-2, 14 comma 4 lett. c) e 15 comma 2 lett. b) D. Lgs. 150/2009, nonché alle linee guida n. elaborate dal Dipartimento della Funzione Pubblica nel mese di novembre 2018.

In particolare, il processo è stato avviato con note del 28 aprile e del 28 maggio 2020, dirette ai Capi Dipartimento, al Direttore Generale degli Archivi Notarili, al Direttore generale per il coordinamento delle politiche di coesione e all'Ispettorato generale.

Ogni articolazione ministeriale ha fornito i dati e le informazioni rilevanti, secondo lo schema illustrativo proposto dalle predette linee guida ed il Referente della Performance ha predisposto il presente documento, che conclude il ciclo della performance di questo Ministero per l'anno 2019.

L'OIV ha quindi predisposto i contenuti relativi alla valutazione della performance organizzativa complessiva di cui al paragrafo 3.4 ed alla valutazione della performance individuale di cui al paragrafo 3.5.

La Relazione sulla performance, una volta adottato dal Ministro con proprio decreto, è trasmessa per la validazione all'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance e pubblicato sul Portale della Performance (<http://performance.gov.it>).

Il Ministero assicura la più ampia diffusione del documento mediante la pubblicazione sul sito web dell'amministrazione, come disposto dall'art. 11 comma 8 lett. b) del D. Lgs. 150/2009.

Roma, 24 GIU. 2020

Il Referente della Performance

Maria Lavinia Buconi



Documentazione Allegata:

1. Nota del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi del 22 giugno 2020, n. 0099171;
2. Nota del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria del 28 maggio 2020 n. 0183659;
3. Nota del Dipartimento per gli affari di giustizia del 28 maggio 2020, n. 0085637;
4. Nota del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità del 20 maggio 2020, n. 0024661;
5. Nota dell'Ufficio Centrale degli Archivi Notarili del 21 maggio 2020 n. 0012872;
6. Nota dell'Ispettorato Generale del 19 giugno 2020, n. 0006272;
7. Nota della Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del 23 giugno 2020, n. 0001037